

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2020

## NAZIONALE

CORRIERE DELLA SERA	23/06/2020	9	Grande prova del nostro Paese Tributi a medici e infermieri <i>Fabrizio Caccia</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	23/06/2020	9	Intervista a Franco Locatelli - Il virus è ancora in circolazione L'Italia corre dei rischi per i tanti casi all'estero <i>Margherita De Bac</i>	5
FATTO QUOTIDIANO	23/06/2020	13	I terremotati via dagli hotel, ma senza casa = Terremotati fuori dall'hotel E le case non ci sono ancora <i>Piefrancesco Curzi</i>	7
FOGLIO	23/06/2020	1	Zona rossa in Calabria <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DELLO SPORT	23/06/2020	46	Intervista a Ignazio Visco - Il governo scommette sul taglio dell'Iva ma Bankitalia avverte: "Riformare il fisco" <i>Redazione</i>	10
ITALIA OGGI	23/06/2020	8	Siamo stati sommersi da norme <i>Cesare Maffi</i>	12
LEGGO	23/06/2020	3	In Italia 7 regioni a contagio zero <i>S. Pie</i>	13
MESSAGGERO	23/06/2020	8	Scuola: 1,2 milioni di test sierologici a prof e impiegati = Scuola, mossa del governo: 1,2 milioni di test sierologici per prof, bidelli e impiegati <i>Simone Mauro</i>	14
MESSAGGERO	23/06/2020	10	Il morbo accelera nel mondo Ma in Italia calano le vittime <i>Cristina Mangani</i>	16
tgcom24.mediaset.it	22/06/2020	1	Coronavirus, terapie intensive vuote in 9 Regioni <i>Redazione Tgcom24</i>	17
tgcom24.mediaset.it	22/06/2020	1	Coronavirus, 24 morti in un giorno: nuovo minimo da inizio epidemia   Sedici Regioni registrano zero vittime <i>Redazione Tgcom24</i>	18
PHARMAKRONOS	23/06/2020	2	Rischio Covid fino a 4 volte più alto per pazienti con cirrosi epatica = Rischio Covid fino a 4 volte più alto per pazienti con cirrosi epatica <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2020	1	Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 22 giugno <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2020	1	Cnsas, gli interventi del fine settimana dal 20 al 21 giugno <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2020	1	Coronavirus: potrebbero cambiare le regole di isolamento e tamponi <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2020	1	Il radon d? informazioni preziose sull'attiv? vulcanica nei Campi Flegrei <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2020	1	Inaugurata la nuova sede del Suem 118 di Treviso <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2020	1	Sisma 2016, dal Commissario per la ricostruzione 9 milioni alle Marche <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2020	1	Oms: record di nuovi casi di coronavirus in un solo giorno <i>Redazione</i>	29
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2020	1	Coronavirus: oltre 100 esperti ritengono sicuri i contenitori riutilizzabili <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2020	1	Inaugurata nuova stazione Cnsas a L'Aquila <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2020	1	Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 22 giugno <i>Redazione</i>	32
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	22/06/2020	1	Esercitazione di Cnsas e Polizia sul Sentiero degli D?i <i>Redazione</i>	33
adnkronos.com	22/06/2020	1	Borrelli: "Grazie a medici e infermieri che hanno risposto a nostra chiamata" <i>Redazione</i>	34
adnkronos.com	22/06/2020	1	Speranza ai sanitari: "Ce l'abbiamo fatta anche grazie a voi" <i>Redazione</i>	35
adnkronos.com	22/06/2020	1	Boccia: "Covid non sar? finito finch? non ce lo dir? Speranza" <i>Redazione</i>	36
adnkronos.com	22/06/2020	1	Conte: "L'Italia ha dato grande prova di s?" <i>Redazione</i>	37
adnkronos.com	22/06/2020	1	Coronavirus, 23 morti e 218 nuovi casi in Italia <i>Redazione</i>	38
adnkronos.com	22/06/2020	1	Focolaio Covid in Campania, `zona rossa` nel casertano per 700 persone <i>Redazione</i>	39
ansa.it	22/06/2020	1	Coronavirus: Fvg, 3.305 positivi (+0), 344 decessi (+0) - Friuli V. G. <i>Redazione Ansa</i>	40

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2020

ansa.it	22/06/2020	1	<a href="#">Calano le vittime Covid, 23 più di ieri - Ultima Ora - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	41
ansa.it	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Conte in Protezione Civile per ringraziare medici e infermieri - Italia</a> <i>Redazione</i>	42
ansa.it	22/06/2020	1	<a href="#">"Io, medico volontario da Roma a Rsa Trentino. Morte anziani e` perdita memoria" - Italia</a> <i>Redazione</i>	43
ansa.it	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, in calo vittime e contagi, sette le regioni a 0 - Sanità</a> <i>Redazione Ansa</i>	44
askanews.it	22/06/2020	1	<a href="#">Boccia: assembramenti sono uno schiaffo a 34mila italiani morti</a> <i>Redazione</i>	45
askanews.it	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Zaia: 2 i nuovi casi di positività, calano ricoveri</a> <i>Redazione</i>	46
askanews.it	22/06/2020	1	<a href="#">Fase 3, Zaia: siamo ancora preoccupati, si rispettino regole</a> <i>Redazione</i>	47
askanews.it	22/06/2020	1	<a href="#">"L' Italia ha dato grande dimostrazione di sé" (Conte)</a> <i>Redazione</i>	48
askanews.it	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Conte: costretti a prova impegnativa</a> <i>Redazione</i>	49
askanews.it	22/06/2020	1	<a href="#">Conte ringrazia medici e infermieri: avete infuso coraggio</a> <i>Redazione</i>	50
askanews.it	21/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, in Toscana zero decessi e tre nuovi casi</a> <i>Redazione</i>	51
askanews.it	22/06/2020	1	<a href="#">Conte ringrazia medici e infermieri: avete infuso coraggio</a> <i>Redazione</i>	52
askanews.it	22/06/2020	1	<a href="#">Conte lascia P. Civile dopo minivertice con ministri, Cts e Borrelli</a> <i>Redazione</i>	53
askanews.it	22/06/2020	1	<a href="#">Protezione civile: 23 decessi, meno di 150 in terapia intensiva</a> <i>Redazione</i>	54
blitzquotidiano.it	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, 218 nuovi positivi e 23 morti. Dati stabili ma molti meno tamponi</a> <i>Redazione</i>	55
quotidiano.net	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, l'Oms dimezza la quarantena: "Liberi dopo 10 giorni senza sintomi" - Cronaca</a> <i>Alessandro Farruggia</i>	56
quotidiano.net	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, bollettino della Protezione civile 22 giugno. I dati del Covid in diretta - Cronaca</a> <i>Quotidianonet</i>	57
repubblica.it	22/06/2020	1	<a href="#">Covid-19: al via tavolo tecnico per i tumori e le malattie del cuore</a> <i>Redazione</i>	58
corriere.it	22/06/2020	1	<a href="#">Scuola, idea governo-Cts: Test sierologici ai docenti e al personale</a> <i>Valentina Santarpia</i>	61
corriere.it	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Locatelli: In Italia epidemia tenuta a freno, ma il pericolo può arrivare da fuori</a> <i>Margherita De Bac</i>	62
corriere.it	22/06/2020	1	<a href="#">Merkel: fermare il focolaio nei mattatoi Nuovi casi e a Lisbona torna il lockdown - Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo</a> <i>Nn</i>	64
ilgiornale.it	22/06/2020	1	<a href="#">Conte mette le mani avanti: "Zona rossa? Sfido chiunque a disporla"</a> <i>Redazione</i>	68
ilmessaggero.it	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus Italia, bollettino oggi 22 giugno: 218 nuovi contagi, 23 morti. In Lombardia 143 casi. Tamponi in calo</a> <i>Redazione</i>	69
ilmessaggero.it	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Borrelli: Ora bisogna fare grande attenzione</a> <i>Redazione</i>	70
ilmessaggero.it	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Boccia: L'Italia ha saputo tenersi per mano</a> <i>Redazione</i>	71
ilmessaggero.it	22/06/2020	1	<a href="#">Luca Zaia: Rispettate le regole o si rischiano nuove restrizioni</a> <i>Redazione</i>	72
ilmessaggero.it	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus Italia, bollettino oggi 22 giugno: 218 nuovi contagi, 23 morti. In Lombardia 143 casi. Tamponi in calo</a> <i>Redazione</i>	73
it.reuters.com	22/06/2020	1	<a href="#">Coronavirus, in calo morti e nuovi contagi in ultime 24 ore - Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	74
lanotiziagiornale.it	22/06/2020	1	<a href="#">L'Italia ha dato una grande prova di sé. Conte e Borrelli ringraziano medici e infermieri della Protezione civile. "Non avremmo mai pensato di dover assumere le decisioni che abbiamo preso in questi mesi"</a> <i>Redazione</i>	75

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-06-2020

lanotiziagiornale.it	22/06/2020	1	Coronavirus, Speranza: "Siamo ancora dentro la battaglia ma le istituzioni ce l'hanno fatta. Dobbiamo continuare a coltivare questo grande sentimento di unità" <i>Redazione</i>	76
lapresse.it	22/06/2020	1	Conte alla Protezione Civile: L'Italia ha dato grande prova di sé <i>Redazione</i>	77
lapresse.it	22/06/2020	1	I dati, calano ancora i casi ma i tamponi sono pochi <i>Redazione</i>	78
lastampa.it	22/06/2020	1	Uscire dopo isolamento per Covid: bastano 3 giorni. Ecco perché l'Oms ha cambiato idea - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	79
lastampa.it	22/06/2020	1	Raviolo va in Armenia a combattere il virus - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	81
lastampa.it	22/06/2020	1	Coronavirus, l'Oms cambia le regole sui tamponi: ecco perché - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i>	82
rainews.it	22/06/2020	1	Oms: desametasone potenziale salvavita per i casi gravi <i>Redazione</i>	84
vigilfuoco.it	22/06/2020	1	Esercitazione AIB nei parchi nazionali di Abruzzo e del Gran Sasso <i>Redazione</i>	85
dire.it	22/06/2020	1	Coronavirus Campania, `cordone sanitario` a Mondragone: 700 persone in isolamento domiciliare <i>Redazione</i>	86
ilfattoquotidiano.it	22/06/2020	1	Conte, il premier consegna gli attestati ai rappresentanti di medici e infermieri delle task force - La diretta tv <i>Redazione</i>	87
ilfattoquotidiano.it	22/06/2020	1	Coronavirus, leggero calo dei contagi: sono 218, ma con soli 29mila tamponi. Terapie intensive vuote in 9 regioni. Ancora 23 vittime <i>Redazione</i>	88
ilfattoquotidiano.it	22/06/2020	1	Coronavirus, la cerimonia di ringraziamento alla task-force sanitaria. Speranza: "Istituzioni hanno retto grazie a voi, ora coltiviamo memoria" <i>Redazione</i>	89
italiaoggi.it	22/06/2020	1	Covid 19, oggi 23 vittime, minimo dal principio di marzo <i>Redazione</i>	90
italiaoggi.it	22/06/2020	1	Coronavirus, Conte: la Ue deve avere una prospettiva morale <i>Redazione</i>	91
radioradicale.it	22/06/2020	1	Cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della Task force della Protezione Civile. (22.06.2020) <i>Redazione</i>	92
salute.gov.it	22/06/2020	1	Ministro Speranza ringrazia medici e infermieri della task force della Protezione civile <i>Ministero Della Salute</i>	93

**Conte alla Protezione civile****Grande prova del nostro Paese Tributi a medici e infermieri***[Fabrizio Caccia]*

Conte alla Protezione civile ROMA Quattro mesi dopo, ha ricordi ancora vivissimi di quella notte, Giuseppe Conte, ore drammatiche, ricerche febbrili, la notte del 22 febbraio in cui direttamente da Bruxelles al termine del Consiglio Uè, si precipitò in via Vitorchiano, il quartier generale della Protezione civile, per una riunione urgente convocata dopo l'esplosione dei primi casi di coronavirus nel nord Italia. Non avremmo mai pensato di dover assumere le decisioni che poi abbiamo preso, rammenta ora il premier. Dalle zone rosse al lockdown nazionale. E se oggi siamo qui a parlarci è perché ci siete stati anche voi, grandi professionisti con un grande cuore, dice Conte, 4 mesi dopo, sempre in via Vitorchiano, adesso che il peggio sembra passato. Ringrazia uno ad uno i componenti di una rappresentanza dei circa 17 mila tra medici e infermieri che durante la fase più acuta del Covid hanno risposto alla chiamata per formare task force in tutta Italia, alcuni ammalandosi pure. A ciascuno consegna l'en comio della Protezione civile. Quattro mesi dopo, l'Italia conta più di 34 mila vittime della pandemia e non bisognerà dimenticarlo. Non sono numeri dice Conte sono genitori, padri, madri, parenti, conoscenti, persone anziane che hanno costruito l'Italia, ma non solo, stesso ho perso un uomo della scorta molto giovane (l'agente di polizia Giorgio Guastamacchia, 52 anni, ndr). E il virus ancora corre tra noi.... Noi siamo ancora dentro questa battaglia, guai a pensare che sia già vinta, avverte ministro della Salute, Roberto Speranza. Partecipò anche lui, 4 mesi fa, a quella riunione notturna col capo della Protezione civile, Angelo Borrelli. Ecco perché, aggiunge il ministro per gli Affari Regionali, Francesco Boccia, gli assembramenti che si vedono in giro (nelle piazze, sulle spiagge, ndr) sono uno schiaffo ai 34 mila italiani che non ci sono più, ma sono uno schiaffo anche a voi, dice rivolto ai medici e agli infermieri. sottolineandone il sacrificio. Il Covid non è finito, lo sarà solo quando in alcuni miliardi di dosi sarà possibile distribuire il vaccino, ricorda il commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri, che nel frattempo non è in grado di fornire il numero delle mascherine smistate finora alle Regioni: 512 milioni, E Conte alla fine annuncia: Ne ho già parlato con il capo dello Stato, Sergio Mattarella, il prossimo 27 dicembre ci sarà la cerimonia di consegna delle onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica. Sarà il giorno del tributo più alto per medici, infermieri, cappellani, forze dell'ordine, sperando che la pandemia a quel punto sia solo un brutto ricordo. Fabrizio Caccia ORIPBODuaOIWniSEIWAIA Cerimonia Il premier Conte alla cerimonia di ringraziamento dei medici della task force della protezione civile (I mago) -tit\_org-

## **Intervista a Franco Locatelli - Il virus è ancora in circolazione L'Italia corre dei rischi per i tanti casi all'estero**

[Margherita De Bac]

Il professor Locatelli: Non siamo fuori dal tunnel. Fondamentale il controllo con il doppio tampone. Il virus è ancora in circolazione. L'Italia corre dei rischi per i tanti casi all'estero.

Margherita De Bac: Professor Franco Locatelli a che punto è l'epidemia a livello globale? In Europa nel complesso c'è sicuramente una netta e assai incoraggiante flessione dei contagi ma continuano a osservarsi episodi, più o meno rilevanti, che documentano come il virus circoli e possa creare improvvise riaccensioni epidemiche. In Italia è accaduto a Roma e, proprio in questi giorni, in Calabria spiega l'onco-ematologo che fa parte del Comitato tecnico scientifico di supporto al governo. Ma è soprattutto quanto sta avvenendo nel più grande mattatoio della Germania, circa 1.300 contagi, che fa comprendere quanto sia pericoloso distrarsi. Le autorità tedesche hanno avviato una riflessione su come gestire questo focolaio. E fuori dall'Europa? Brasile e India sono nel pieno della pandemia, in questi Paesi la diffusione del contagio è altissima, con un elevato numero di morti che sta determinando una situazione marcatamente più seria di quella europea. Ma questo non deve indurci tutti noi a credere di essere fuori pericolo. Viviamo in un mondo globale e queste realtà epidemiche, apparentemente lontane, non possono non attirare la nostra attenzione non solo per il doloroso numero delle vittime ma anche nella prospettiva di un nuovo innesco di contagi nel nostro Paese. Vuole dire che se l'epidemia sta imperversando in altri emisferi non è un buon motivo per sentirci al sicuro? Proprio così. L'Italia è attualmente messa bene a parte alcuni focolai locali che comunque andavano messi in conto perché fanno parte della storia di un'epidemia. Quanto succede fuori deve però costituire un chiaro segnale di allarme. L'attenzione non deve essere alta, di più. Deve mantenersi altissima. Ci vuole poco a riaccendere la miccia del virus. Non dimentichiamo come tutto è cominciato. Noi a fine gennaio ci occupavamo della coppia cinese giunta in Italia e ricoverata allo Spallanzani e in Lombardia il Sars-CoV-2 già circolava. Il Paese non è blindato. La gente si muove da un continente all'altro ed è impossibile controllare tutti. Qual è il messaggio? Non perdiamo di vista la situazione globale. E i focolai, anche quelli che compaiono di tanto in tanto in Italia, devono ricordarci che non siamo usciti dal tunnel. Che il coronavirus è ancora un problema e lo sarà per diversi mesi. Dunque tutto ciò che assume la forma di assembramento va evitato. Troppa movida? L'Italia ha fatto uno sforzo enorme e ha ottenuto risultati straordinari. Non vanifichiamoli con comportamenti poco responsabili, tipo la movida, che potrebbero compromettere il lavoro e i sacrifici compiuti e farci ricadere in un incubo appena vissuto. Dobbiamo onorare la memoria di 33 mila vittime: i nostri morti non vanno dimenticati. La voglia di tornare alla normalità è impellente lo so. Però siamo prudenti fino a quando arriverà il vaccino. Lei crede che arriverà una seconda ondata? È una possibilità ma non sappiamo di quale entità. Se anche arrivasse non credo avrebbe le dimensioni della prima, anzi sarebbe altamente improbabile vivere un'esperienza paragonabile a quella di febbraio-aprile. E questo per diversi motivi: la maggiore capacità di intercettare i positivi, l'organizzazione degli ospedali, le norme di comportamento, la disponibilità di mascherine grazie al lavoro del commissario Arcuri. Più di questo contro un virus respiratorio non si può fare. Il vaccino davvero l'unica arma definitiva? Sì, è l'unica strategia che permetterà di venirne fuori, per sempre. Sono in sviluppo approcci tradizionali che si accostano a piattaforme completamente nuove. Prima i vaccini si ottenevano utilizzando virus uccisi o attenuati, ora possono basarsi sull'impiego di vettori virali e di acidi nucleici. Ci sono diversi candidati vaccini avviati verso un'avanzata fase di sperimentazione. E l'Italia? L'Italia è in prima fila anche dal punto di vista della partecipazione ad alcuni dei progetti più promettenti. Quando le dosi saranno disponibili penseremo a chi darle in via prioritaria. Pensiamo agli operatori sanitari, alla Protezione civile e alle categorie a rischio, vale a dire anziani e malati cronici. Non sono convinto che le dosi saranno limitate. Sarà un vaccino sicuro? Non c'è nessun motivo per guardarlo con diffidenza in quanto saranno vaccini passati attraverso controlli ineludibili mirati a provare la

loro sicurezza. Piuttosto preoccupano i risultati di un sondaggio secondo il quale il 41% degli italiani non sarebbero convinti di aderire a programmi vaccinali. Dovremo impegnarci tutti per far comprendere quanto sia utile proteggersi. Parlerete come Comitato tecnico scientifico della possibilità di adottare criteri clinici, basati sulla scomparsa dei sintomi, e non più il doppio tampone per porre fine all'isolamento dei positivi? Sono le indicazioni dell'Oms. Sì, sarà un argomento di discussione. La mia opinione personale è di andare avanti con il protocollo attuato dall'Italia basato sul doppio tampone negativo. Abbiamo la possibilità di effettuare il doppio test ed è giusto mantenere questa strategia. Oltretutto l'Oms deve qualche modo gestire raccomandazioni dirette a tutto il mondo, anche a Paesi con limitate possibilità. Il rischio di trasmissione del virus dopo la scomparsa dei sintomi è molto basso ma non si può escludere completamente come afferma anche il documento appena aggiornato. mdebac@rcs.it Chi è Franco Locatelli, oncoematologo bergamasco di 60 anni, presidente del Consiglio superiore di sanità che è l'organo di consulenza tecnico scientifica del ministro della Salute Locatelli! è primario del dipartimento di oncoematologia, terapia cellulare e genica dell'ospedale Bambino Gesù di Roma -tit\_org- Intervista a Franco Locatelli - Il virus è ancora in circolazione Italia corre dei rischi per i tanti casi all'estero

SOLO 12 ALLOGGI SU 198

## I terremotati via dagli hotel, ma senza casa = Terremotati fuori dall'hotel E le case non ci sono ancora

[Piefrancesco Curzi]

SOL012 ALLOGGI SU 198 I terremotati via dagli hotel, ma senza casa O CURZI A PAG. 13 TOLENTINO (MC) In 4 anni consegnati solo 12 alloggi su 198 Terremotati fuori dall'hotel E le case non ci sono ancora Piefrancesco Curzi TOLENTINO(MC) 1 perché a distanza di 48 ore nessuno è arrivato? Qui non c'entra la politica, ma la solidarietà. Il modo migliore di ricordare i morti è quello di pensare ai vivi". Il 25 novembre 1980 l'allora presidente della Repubblica Pertini, scuro in volto, si lascia andare a uno sfogo in diretta tv sui ritardi dell'emergenza per il terremoto dell'Irpinia. Altri tempi. Per il sisma del Centro-Italia, colpito dalle scosse del 24 agosto e del 30 ottobre 2016, l'emergenza ha tempi tutti suoi. Il Commissario straordinario per il sisma Giovanni Legnini, nominato a febbraio, ammette e promette: "Siamo in ritardo, ma dobbiamo recuperare. Dobbiamo accelerare e trasformare il sisma in una leva per il rilancio del Paese". UFFICILE pensare a un rilancio valutando la situazione. In testa c'è il "caso Tolentino". Il più grande centro del cratere delle Marche dopo Macerata, 19 mila abitanti e ancora ci resta 3.500 srollati. All'indomani delle scosse il vulcanico sindaco della città, l'assicuratore Giuseppe Pezzanesi, De di formazione e poi fervente berlusconiano, a capo di una giunta di ispirazione civica, ha preso una decisione importante: no alle Sae, soluzioni abitative di emergenza (le casette) ma residenze definitive, qualcosa di simile al "Progetto case" a L'Aquila nel 2019, da realizzare in tempi rapidi. Oggi dei 198 alloggi previsti ne sono stati consegnati appena una dozzina: La mia scommessa e ora vince, la colpa è della burocrazia e delle istituzioni - attacca Pezzanesi, rieletto a primo turno nel 2017 -, una macchina indegna. Se qualcuno me ne chiederà conto porterò la Protezione civile a testimoniare. Ora andremo più veloci. A novembre saranno pronti altri appartamenti all'ex Capannone della Rancia, degli altri li consegneremo entro l'estate 2021, ma a differenza delle Sae dureranno 100 anni e occuperanno aree già urbanizzate. L'excapannone era una casa di fantasmi, diventerà un vanto per tutti". L'area industriale della Rancia, a 10 km dal centro di Tolentino davanti all'omonimo castello, doveva diventare un centro commerciale. Abbandonato da 12 anni, è rimasto lo scheletro. Il Comune l'ha comprato per 1,6 milioni di euro e ha ricevuto fondi dalla Regione per 6 milioni, oltre a 850 mila euro per opere di urbanizzazione. I lavori per realizzare 48 unità abitative dovevano terminare ad agosto 2019. Più o meno gli stessi tempi per la parte maggiore del progetto case in emergenza, 134 appartamenti finanziati dalla Protezione civile per quasi 21 milioni di euro. I tre siti - viali I Marzo, Contrada Pace e Piazzale Battaglia - non ci sono altro che campi incolti: "Ci vuole una legge sull'emergenza, altrimenti non ne usciamo - è il commento del capo dipartimento della Protezione civile. Angelo Borrelli - È il motto deve essere 'Fare presto', ma c'è qualcuno che si prende i suoi tempi, rivede pareri, invade campi altrui, certificati che si perdono. Troppi ostacoli. La colpa dei ritardi non è mia del sindaco, la sua scelta io l'ho avallata. Bertolaso me lo diceva 'Angelo quando ci sono morti si deve passare col rosso'. Case e hotel? Qualcuno ci mar- IL SISMA DEL 30 OTTOBRE 2016 ALL'INDOMANI del terremoto del 2015, il sindaco Pezzanesi disse "no alle casette, sì alle case vere" Dei 198 appartamenti previsti, solo dodici sono stati consegnati. E il 30 giugno, 120 terremotati dovranno lasciare le strutture ricettive e non sanno dove andare eia, perché non ci sono domande per la piccola ricostruzione". In Contrada Pace un cartellone mostra fiero il progetto de "Le nostre Sae", scimmiettando la scelta di tutti gli altri Comuni del cratere di puntare sulle casette, ma ad oggi resta solo una transenna: "A inizio 2019 il Mef chiede raggugli al direttore, Angelo Borrelli - attacca Flavia Giombetti, battagliera leader del Comitato 30 Ottobre - sulla tempistica. Un anno e mezzo dopo non c'è poco nulla. Come si fa a parlare di progetto case in emergenza a quasi quattro anni dalle scosse? Assistiamo a rimpalli di responsabilità, ma intanto la gente vive nei container o presto sarà buttata fuori dagli alberghi" Lo impone una circolare del 28 aprile della Protezione civile che ordina a 120 terremotati

delle Marche di lasciare i loro domicili. Dì questi 78 sono a Tolentino: "Nessuno ci haawisato, lo abbiamo saputo dai social - racconta Eduard Ago, moglie e tré figli -.Non sappiamo dove andare, case non ce ne sono, ne aTolentino ne nei comuni limitrofi, le uniche libere hanno affitti irraggiungibili. Noi nei container nonci andiamo, è un inferno laggiù". Comitato 30.10 Flavia Giombetti. Sopra,! container di Tolentino (Macerata) -tit\_org- I terremotati via dagli hotel, ma senza casa Terremotati fuori dall'hotel E le case non ci sono ancora



## Zona rossa in Calabria

[Redazione]

E' stabile il bilancio dei nuovi contagiati. Diminuiscono i ricoverati e i morti (solo 3 in Lombardia) Roma. Sono 218 i contagi da nuovo coronavirus comunicati ieri dalla Protezione civile, 142 dei quali localizzati in Lombardia, a fronte di oltre 16 mila casi testati (i tamponi processati sono più di 28 mila). I positivi conteggiati dall'inizio dell'emergenza sanitaria salgono a 238.720. Ci sono altre 23 vittime (3 in Lombardia, il numero più basso dal 27 febbraio), nel complesso sono 34.657. Il saldo dei guariti è 183.426, 533 in più di domenica. Le infezioni in corso sono 20.627: i pazienti attualmente in terapia intensiva sono scesi a quota 127. Istituita una zona rossa in provincia di Reggio Calabria dopo l'accertamento di 9 positività importate da altre regioni. Secondo Confindustria il calo del pii italiano nel secondo trimestre sarà del 9 per cento. Dopo il record di contagi giornalieri di domenica, più 183 mila casi (oltre 54 mila in Brasile) che hanno trascinato il computo complessivo a 8,7 milioni, l'Oms ha chiarito che la crescita "non dipende dall'aumento del numero dei tamponi". La stessa Organizzazione mondiale della sanità ha detto che lo steroide desametasone potrebbe avere effetti positivi sui pazienti Covid. -tit\_org-

## Intervista a Ignazio Visco - Il governo scommette sul taglio dell'Iva ma Bankitalia avverte: "Riformare il fisco"

[Redazione]

n piano contro la crisi IL TEMA DEL GIORNO IN 5 PUNTI IL GOVERNO SCOMMETTE SUL TAGLIO DELL'IVA MA BANKITALIA AVVERTE: RIFORMARE IL FISCO L'Italia guarda alle misure di Berlino per rilanciare i consumi Conte frena: Solo per poco tempo. Ok di M5S, Pd e Iv contrari Commercianti favorevoli, dubbi delle imprese. La Lega appoggia di Alessio D'Urso /Ä. Abbassare l'Iva per far 'assì1' ripartire i consumi; l'annuncio del premier Giuseppe Conte, a conclusione degli Stati generali, accende 11 dibattito tra economisti, politici e mondo imprenditoriale. Nelle intenzioni del presidente del Consiglio, nella fase d'in certezza che vive il Paese dopo il lungo lockdown, si tratterebbe di tagliare di alcuni punti, ma per un periodo breve di tempo, l'aliquota massima del 22% dell'imposta sul valore aggiunto che grava sul consumatore finale, in italia l'Iva è modulata su tré aliquote: il 4% per i beni di prima necessità, che è sostanzialmente imodificabile dato che si applica a beni come gli alimentari, una al 10% ("ridotta") e una al 22%, àđ punto, definita "standard". Le criticità che l'opzione allo studio del governo contiene ri guardano i costi altissimi di ogni eventuale ritocco in termini di entrate fiscali: secondo le ultime stime, un punto di Iva ordinaria (dal 22 al 21%) in me no vale tra i 4 e i 4.5 miliardi di euro all'anno, quasi 3 dal 10 al 9%. Ecco perché lo Stesso Conte aggiunge che siamo di fronte ad una misura dai costi molto elevati, che va valutata attentamente e adottata per un tempo determinato, anche perché proprio l'Italia è tra i Paesi europei ad aver speso di più contro la pandemia del Covid e ha un debito che veleggia verso il 150% del Pii. Eppure, in presenza di una domanda interna che è molto debole, mentre la domanda globale è in caduta libera, l'idea di una spinta per ricreare un clima di fiducia tra gli italiani, necessario ad innescare il circuito dei consumi, si fa largo comunque e coinvolge nel la discussione economisti di rango oltre ai rappresentanti dei partiti, più o meno scettici sulla proposta. Secondo le simulazioni a cui ha lavorato la viceministra dell'Economia, Laura Castelli, l'intervento (che potrebbe sfruttare Uà flessibilità concessa da Bruxelles) potrebbe scattare dal 1 gennaio con un orizzonte di 2 anni. @La proposta dell'abbassamento dell'Iva potrebbe anche legarsi al "piano cashless" del governo. Progetto a sua volta necessario nel quadro di riforme (e mode ne del Paese) che chiede la Commissione euro pea per la concessione degli aiuti del Recovery fund, il piano per la ripresa da 750 miliardi (172 quelli destinati a Roma, tra sovvenzioni, 81,8, e prestiti a tasso agevolato, 90,9), Collegare la riduzione dell'Iva al pagamento con le carte, proprio per dare slancio ai pagamenti digitali, è un obiettivo che Conte vuole raggiungere a tutti i costi per sconfiggere l'economia illegale, il sommerso, e rendere la pressione fiscale accettabile a tutti, laddove il suo alleggerimento riguarda in ogni caso non solo' iva ma anche il cuneo fiscale (la differenza fra costo del lavoro e importi netti in busta paga), attraverso una riduzione del prelievo su certi scaglioni dell'irpef, l'imposta sui redditi delle persone fisiche, Sono testardo - conferma il premier -, dobbiamo realizzare il "piano cashless" quanto prima, E vediamo se collegarlo an- che a un lieve intervento sull'iva ancorché momentaneo. Sarebbe una modalità incentivante, dolce e gentile per attivare il piano di pagamento digitale. L'Italia guarda al modello tedesco. I piano di riduzione dell'Iva a tempo è la soluzione scelta dalla Germania. Nel maxi piano da 130 miliardi per far fronte alla crisi determinata dal virus, la Cancelliera Angela Merkel ha previsto anche la riduzione dell'Iva (dal 19 al 16 % per l'aliquota più alta e dal 7 al 5% per quella più bassa) per 6 mesi a partire dal 1 luglio, il costo complessivo dell'operazione è di ben 20 miliardi: una cifra enorme che, però, le casse statali tedesche, in ragione di conti in ordine, possono permettersi. Motivo per il quale anche il titolare del ministero dell'Economia Roberto Gualtieri vuole attendere prima l'assestamento di bilancio di una mese, avendo già detto che abbassare' Iva è una misura molto costosa da valutare attentamente. Dall'imposta lo Stato dovrebbe ricevere quest'anno 132 miliardi: nei primi4 mesi il gettito Iva fa registrare una flessione per tutti i Paesi, Il Portogallo segna il calo minore, -1,0%, seguono Spagna (-3,1), Germania (-9,2), Italia (-13,7), Regno Unito (-14,3), Irlanda (-15,4) e Francia (-25,1%). Per il governatore di Bankitalia Ignazio

Visco è necessaria una riforma fiscale di ben più ampio respiro. Su cui, precisa, bisogna avere una visione complessiva ampia e non imposta per imposta. Così come complessiva deve essere anche la gestione dei fondi europei, da non disperdere in mille rivoli, ma da spendere bene e in progetti utili. Il governatore sottolinea anche come sia una vecchia storia, ma sempre attuale, il tema della grande dimensione dell'evasione, dell'illegalità e della criminalità organizzata. Un fenomeno, quello dell'evasione fiscale, che si traduce in un carico molto pesante per chi le tasse le paga. Mentre sulla decrescita che il Paese sta vivendo, Visco spiega che l'incertezza impedisce di fare previsioni accurate e che, comunque, la flessione drammatica del 1 e soprattutto del 2 trimestre porterà ad avere un 2020 che, aritmeticamente, avrà difficilmente un risultato positivo. L'abbassamento dell'imposta, che ricade sul consumatore finale e sulle piccole imprese, potrebbe anche essere collegato al "piano cashless" per incentivare i pagamenti digitali.

Il governatore di Bankitalia Ignazio Visco (foto): Sul fisco serve una visione ampia, non imposta per imposta. Il fisco deve essere diverso da una caduta attorno al 10%. Previsioni sul Pil, ma anche numeri sui consumi che inchiodano alla realtà. Uscende notevoli, rilevando una forte depressione; a maggio, nonostante l'adattamento delle misure per il contenimento della pandemia e la graduale ripresa delle attività con la "Fase 2", la domanda delle famiglie ha stentato a trovare la strada del recupero. Nel confronto annuo l'indicatore dei consumi di Confcommercio (icc) segnala un calo del 39,4%, dato meno negativo se confrontato con il -47% di aprile ma che conferma "grandi difficoltà" soprattutto per i servizi legati alla fruizione del tempo libero. Tra i settori più colpiti, appunto, tempo libero (-93%), alberghi, bar e ristoranti (-66%) e abbigliamento (-55%). Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, plaude all'ipotesi formulata di Conte di abbassare l'Iva, purché non sia una misura eccessivamente provvisoria, i sindacati chiedono una riforma fiscale complessiva e più equa, laddove il presidente dei giovani di Confcommercio Alessio Rossi parla di una misura dagli scarsi effetti, madagli alti costi. Il M5S è invece favorevole, mentre pure esponenti di Pd e Italia Viva sollevano dubbi e perplessità, il leader della Lega Matteo Salvini (che ha trovato l'accordo con gli alleati del centrodestra sui candidati alle Regionali) non prende le distanze dalla proposta del governo; Ogni taglio delle tasse avrà l'appoggio della Lega.

Il costo derivante dall'abbassamento dell'Iva, in base alle soluzioni allo studio, potrebbe variare dai 4 ai 10 miliardi di euro all'anno. Matteo Salvini, leader della Lega, è un misuratore di scarsi effetti, imitativi di Alessio Rossi. Il premier Giuseppe Conte, 55 anni, ieri a Roma, alla cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della task force della Protezione Civile ANS -tit\_org- Intervista a Ignazio Visco - Il governo scommette sul taglio dell'Iva ma Bankitalia avverte: "Riformare il fisco"

Altro che sempli? cazione burocratica: tutti hanno prodotto disposizioni, spesso confuse

## Siamo stati sommersi da norme

*Inventata l'ordinanza ponte, sconosciuta giuridicamente*

[Cesare Maffi]

Adro che sein )lificazione bi é'roerá fica: //////' ài p f)t'o(io{o (Hsfwsizioin,)es,w con fu Siamo stati sommersi da ïïããø Inventata l'Ordinanza ponte., sconosciuta giuridicament DI CESARE MAFFI numeri offerti alla curiosità del lettore indicano da soli lo sconquasso giuridico prodotto nelle prime settimane dell'epidemia. Fermandosi soltanto al 2 maggio, si contavano 13 dpcm, 8 decreti-legge, 4 delibere del Consiglio dei ministri, 57 ordinanze e decreti del capo dipartimento della Protezione civile (Angelo Borrelli godette in quelle settimane di una popolarità quotidiana, grazie alle attesissime conferenze stampa in cui si elargivano numeri che col passare del tempo ricevono un crescente discredito), 11 ordinanze del commissario Covid, 199 fra decreti, ordinanze, circolari e note dei più vari ministeri, con ovvia primazia della Salute. Accanto a un centinaio di direttive, raccomandazioni e rapporti di enti e amministrazioni centrali (Iss, Inps, Inail...), si veleggiava sul mezzo migliaio di ordinanze regionali. Quanto ai comuni, bisogna accontentarsi, si fa per dire, di un numero generico: 40mila atti. Alla faccia della semplificazione e della sburocratizzazione. C'è di che spaventarsi, specie pensando al reietto quivis de populo, soggetto ai più vari obblighi e divieti rispetto ai quali gli giungevano (e, invero, ancora gli giungono, sia pure con ovvia minor frequenza) notizie contraddittorie, sovente errate, con tempi ballerini fra la comunicazione e l'entrata in vigore. Il vertice è rappresentato dall'ordinanza emessa da due ministri, Salute e Interno, una domenica pomeriggio (il 22 marzo), con la quale si ordinava agli italiani, detto in termini schietti: restate dove siete e non muovetevi. Non si hanno precedenti di una disposizione simile, fra l'altro pessimamente resa conosciuta, adottata come ordinanza ponte (figura giuridicamente di assoluta novità), in attesa dell'immane dpcm, emanato qualche ora dopo. Un bilancio di malanni e assurdità, problemi e assalti alla struttura costituzionale della Repubblica, è compiuto nelle critiche pagine di Nécessitas non habet legem, un volume che esce presso Mucchi a cura del costituzionalista Alfonso Celotto. Il titolo, spiega l'autore, riprende un aforisma di Publilio Siró e si rifa alle situazioni di emergenza, che vanno affrontate con rimedi di emergenza. Le soluzioni più costituzionalmente accettabili sarebbero state, a giudizio di Celotto, l'attribuzione di poteri necessari al governo (come per lo stato di guerra) ovvero il ricorso ai decreti-legge. Quel che non va giù è il ripetuto uso di una fonte anomala come il dpcm, abilitato sì da più decreti-legge ma tale da sottrarre le disposizioni introdotte a interventi sia del presidente della Repubblica sia delle Camere. Si è invocato il bene sommo della salute, anzi della vita medesima. D'accordo: ma si sono intaccati diritti fondamentali, che Celotto puntigliosamente cita. Libertà personale, libertà di circolazione e soggiorno, libertà di riunione, libertà religiosa, diritto al lavoro, libertà d'iniziativa economica, diritti all'istruzione e alla cultura, diritti connessi alla giustizia, diritto al voto, per tacere della funzionalità della pubblica amministrazione (e connessi diritti e interessi dei cittadini). L'elenco è impressionante, ma ancor più impressionante è l'accettazione di simili calpestamenti, vuoi per l'estensione dei diritti conculcati, vuoi per gli strumenti adottati, vuoi per il caos istituzionale prodottosi. Il timore più grave (che però è avvertito soltanto dai più attenti ai diritti) riguarda il precedente costituito in questi mesi. Quanto potrà innuire, in futuro, non tanto per una nuova emergenza di eguale portata, quanto per giustificare tante singole aggressioni ora a questa, ora a quella libertà? Riproduzione riservata

Accanto a un centinaio di direttive, raccomandazioni e rapporti di enti e amministrazioni centrali (Iss, Inps, Inail...), si veleggiava sul mezzo migliaio di ordinanze regionali. Quanto ai comuni: 40 mila atti. Alla faccia dell

a semplificazione e delibere sburocratizzazione Fermandosi soltanto al 2 maggio, si contavano 13 dpcm., 8 decreti-legge, 4 delibere del Consiglio dei ministri, 57 ordinanze e decreti della Protezione civile, 11 ordinanze del commissario Covid, 199 fra decreti, ordinanze, circolari e note dei più vari ministeri, con ovvia primazia della Salute - tit\_org-

## In Italia 7 regioni a contagio zero

[S. Pie]

**I DATI DEL COVID** Sette regioni a contagio zero, dodici non registrano decessi. Sono le notizie positive emerse dall'ultimo bollettino della Protezione civile a cui si aggiunge il dato della Lombardia che ieri ha contato "solo" tre vittime in ventiquattro ore. In totale in Italia i morti sono aumentati di 23 unità e hanno raggiunto quota 34.657. Sono invece 218 i casi positivi in più di cui 143 provenienti dalla Lombardia e 22 dall'Emilia Romagna. Da segnalare un aumento di undici contagiati nella provincia autonoma di Bolzano. Le persone attualmente positive nel nostro Paese sono 20.637. Di queste 127 sono in terapia intensiva e 2.038 sono ricoverati con sintomi. I guariti o dimessi sono 533 in più. (S. Pie.) I CASI ACCERTATI IN ITALIA FONTE: Protezione Civile,? 17 22 giugno L'EGO - HUB -tit\_org-

## **Scuola: 1,2 milioni di test sierologici a prof e impiegati = Scuola, mossa del governo: 1,2 milioni di test sierologici per prof, bidelli e impiegati**

> Rientro in classe il 14 settembre, esami di massa a fine agosto. E 12 milioni di mascherine al giorno

[Simone Mauro]

Scuola: 1,2 milioni di test sierologici a prof e impiegati ^Rientro in classe il 14 settembre, esami di massa a fine agosto. E 12 milioni di mascherine al giorno ROMA Test sierologici a tappeto per 1,2 milioni di persone tra insegnanti e personale tecnico-amministrativo. La possibilità di fornire fino a 2 milioni di mascherine al giorno per arrivare a 10 milioni di protezioni per i ragazzi. E poi in classe: addio compagno di banco. Il tavolo sarà singolo e ben distanziato. L'ipotesi plexiglass, invece, è sfumata. Canettieri, Evangelisti e Gentili a pag. 8 Il rientro a settembre Scuola, mossa del governo; 1, 2 milioni di test sierologici per prof, bidelli e impiegati ^Conte vede il Comitato tecnico-scientifico >in classe le mascherine obbligatorie: Screening a tappeto a partire da fine agosto pronti 12 milioni di dispositivi al giorno IL PIANO ROMA Test sierologici a tappeto per 1,2 milioni di persone tra insegnanti e personale tecnico-amministrativo. La possibilità di fornire imo a 2 milioni di mascherine al giorno al personale docente e non docente, per arrivare a 10 milioni di protezioni - sempre giornalieri - per i ragazzi. E poi in classe: addio compagno di banco. Il tavolo sarà singolo e ben distanziato. L'ipotesi plexiglass, invece, è sfumata. Di questi provvedimenti hanno parlato ieri gli scienziati del comitato tecnico scientifico, il premier Giuseppe Conte e i mi- â Ti S. â nistri Francesco Boccia (Attività regionali) e Roberto Speranza. Il vertice - a cui ha partecipato anche il commissario straordinario Domenico Arcuri - si è svolto a margine della cerimonia di consegna degli attestati per i volontari, protagonisti della Fase 1, nella sede della Protezione civile. L'incontro si è concluso con aggiorniamoci tra pochi giorni. Perché questa settimana sarà quella decisiva per il futuro della scuola. Entro giovedì infatti saranno note anche le linee guida del ministero dell'Istruzione, frutto della sintesi del comitato scientifico con Lucia Azzolina. LA SVOLTA Da quanto risulta a Đ Messaggero I governo è intenzionato a ripetere, su scala nazionale, l'esperienza del Lazio. Dove il governatore Nicola Zingaretti ha già lanciato, in vista della ripresa delle lezioni, la campagna "Scuola sicura" che prevede l'indagine sierologica su tutti i protagonisti del settore: insegnanti e personale tecnico-amministrativo. L'iniziativa scatterà tra fine agosto e i primi di settembre. E sembra destinata ad allargarsi a tutto il Paese. Uno screening che fa l paio con quello già effettuato nel Lazio su IOOmila persone tra forze dell'ordine e personale sanitario. L'intenzione manifestata ieri dal premier Conte va in questa direzione; test per tutti, eccetto che per gli studenti. Sempre da quanto trapela, per mettere in sicurezza le aule e i plessi e anche per acquistare i materiali, l'esecutivo sta pensando di andare in deroga al codice degli appalti. Si useranno, dunque, i poteri commissariali, già impiegati nel mondo della sanità. Al momento, però, nessuno fa riferimento a un commissario ad fiocper la scuola. Inoltre, come già stabilito dall'ultimo decreto saranno i sindaci e i presidenti di provincia ad attuare gli interventi. Questione di giorni, comunque, e il quadro sarà più chiaro. Giovedì ci saranno le linee guida del ministero, scritte con gli enti locali e tutti gli attori coinvolti. A questo documento saranno allegate anche le indicazioni del comitato tecnico scientifico. La parola d'ordine sarà distanziamento fisico, le mascherine saranno obbligatorie in aula per insegnati e studenti (dai 6 anni in su). LA RIAPERTURA La campanella per la scuola italiana suonerà il 14 settembre (anche se la Campania e la Liguria hanno espresso dubbi sulla data, legandoli alle elezioni regionali). Ma già dal Ã settembre gli edifici saranno già operativi per permettere le lezioni individuali ai ragazzi che hanno chiuso l'anno con insufficienze. Nel frattempo la comunità scientifica si divide ancora sul Covid-19. Non convincono pie namente virologi e immunologi le nuove linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) sulla certificazione della guarigione da coronavirus, in base alle quali non sono più necessari 2 tamponi negativi a distanza di 24 ore e bastano 3 giorni senza sintomi. In molti, tra i quali Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute, invitano infatti alla prudenza ed a mantenere almeno per il momento il doppio lampone. Anche perché, fanno presente vari esperti, l'indicazione dell'Oms è generale e si riferisce

pure a Paesi il cui sistema sanitario più debole non può garantire questo esame. Simone Canettieri Mauro Evangelisti Alberto Gentili, RIPRODUZIONE RISERVATA LA MINISTRA AZZOLINA: LA CAMPANELLA SUONERÀ IL SETTEMBRE PER GIOVEDÌ ATTESE LE LINEE GUIDA INTANTO I VIROLOGI FRENANO L'OMS: IL DOPPIO TAMPONE SERVE. OCCORRE AVERE ANCORA MOLTA CAUTELA La scuola italiana GLI STUDENTI (A.S. 2019-2020)7.599.259 i ragazzi che ' frequentano La scuola statale 369.769 il numero di classi o SEDI SCOLASTICHE In tutto il Paese 40.749 Infanzia 13.286 Primarie 14.896 I Grado 7.228 Grado 5.339 è dedicato all'istruzione primaria e dell'infanzia L'Ego-HubTest sierologici in provincia di Milano ANSAI Saillb.miKftadelamniIXB à ', à è à; â Ti.S SE - tit\_org- Scuola: 1,2 milioni di test sierologici a prof e impiegati Scuola, mossa del governo: 1,2 milioni di test sierologici per prof, bidelli e impiegati

## Il morbo accelera nel mondo Ma in Italia calano le vittime

[Cristina Mangani]

I NUMERI ROMA Se l'Europa ormai sembra avere alle spalle la prima ondata del corona vi rus e può guardare con cauto ottimismo alla stagione estiva appena iniziata, a livello mondiale la pandemia continua ad accelerare e a mietere migliaia di vittime. L'Oms ha registrato 183.000 nuovi casi in 24 ore, il numero più alto in un solo giorno dall'inizio dell'epidemia, che porta i contagi totali a oltre nove milioni di casi. LA CRISI Pesa l'America Latina, con più di 50.000 nuovi positivi, tanto che il Brasile ha deciso di tenere chiuse le frontiere per altri 15 giorni. Una crisi che è molto più che sanitaria, ma è economica, sociale e, in molti paesi, politica, i cui effetti si faranno sentire per decenni, ha ammonito il direttore generale dell'Oms, Tedros Adhanom Ghebreyesus. New York, invece, prova a par tire con la fase 2: riaprono gozi e ristoranti. Mentre in Italia le vittime registrate in un solo giorno sono state 23, il dato più basso dal momento in cui il contagio si è impennato. Con un particolare, però, che è diminuito anche il numero dei casi testati. E dunque, in realtà, è in aumento il rapporto tra nuovi contagiati e casi testati. Dei 218 tamponi positivi rilevati ieri, la maggior parte continua a riguardare la Lombardia, con 143 nuovi casi (il 65,5% dei nuovi contagi), il dato più clemente dal 27 febbraio. L'incremento è di 26 in Piemonte, 22 in Emilia Romagna e un picco di +11 in Alto Adige. Per tutte le altre regioni il numero è inferiore alle IOunità, I tamponi della domenica sono come sempre pochi, meno di 30mila (il totale dei test da inizio emergenza supera i 5 milioni). Ed è positivo il dato dei pazienti in terapia intensiva, che calano di 21 unità; in 9 regioni e nella provincia autonoma di Trento non ci sono ricoverati in rianimazione per Covid-19.1 guariti e dimessi sono oltre 183 mila. In 12 regioni non si registrano nuove vittime. La circolazione del virus impensierisce ancora nel nord Italia e NEL PIANETA RECORD DI CONTAGI: 183MILA IN UN SOLO GIORNO DA NOI NOVE REGIONI CON ZERO PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA Il totale in Italia l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) conferma che potrebbe essere arrivato prima di quando è stato rilevato, come indicano le tracce nei campioni di acque fognarie a dicembre. E sono proprio le regioni settentrionali a presentare alcuni dei possibili nuovi cluster, come gli 11 nuovi positivi in Alto Adige in appena 24 ore. Il caso più importante resta però la Lombardia, nonostante il dato odierno incoraggiante sulle vittime. La percentuale di positivi sui nuovi casi testati rimane alta, il 2,73%, ben al di sopra della media nazionale. Nel frattempo, il presidente Attilio Fontana ha rimosso l'obbligo di uso dei guanti sui mezzi pubblici e ha parlato di ritorno alla normalità a piccoli passi. ZONE ROSSE Nel resto delle regioni dalla riapertura a maggio non sono invece sostanzialmente aumentati i casi. E a Roma il cluster del San Raffaele Pisana ha raggiunto i 119 casi individuati. Altri tre mini focolai sono stati individuati nel Bolognese, mentre a Palmi (Reggio Calabria) tre quartieri sono diventati zona rossa. Cristiana Mangani In isolamento domiciliare Ricoverati con sintomi Decessi Terapia intensiva 19 21 23 25 27 28 31 02 0< 05 08 10 13 15 17 19 21 18 2C 22 24 2B 28 30 01 03 05 07 09 12 15 18 20 ieri Maggio Giugno Fonte - Protezione Civile L'EQUO-Hub." Qtdass bifida della secwda ondala - tit\_org-



## Coronavirus, terapie intensive vuote in 9 Regioni

[Redazione Tgcom24]

22 giugno 2020 19:05 leggi dopo commenta In nove Regioni non ci sono più pazienti Covid ricoverati nelle terapie intensive. Lo rende noto la Protezione civile. Si tratta di Marche, Campania, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Reparti di rianimazione vuoti anche nella provincia autonoma di Trento. Sono invece 12 le Regioni che non hanno registrato vittime nelle ultime 24 ore. coronavirus coronavirusitalia Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte ({{hasChildren}}) {{/hasChildren}} {{#hasChildren}} più risposte {{/hasChildren}}

## Coronavirus, 24 morti in un giorno: nuovo minimo da inizio epidemia | Sedici Regioni registrano zero vittime

[Redazione Tgcom24]

21 giugno 2020 22:39 Sono numeri molto positivi quelli raccolti nella giornata di sabato dalla Protezione Civile che monitora l'andamento dell'epidemia in Italia. Ma il "rischio estate" è ancora dietro l'angolo. Paura in Germania, indice R0 schizza a 2,88 leggi dopo commenta In Liguria spiagge prese d'assalto nonostante ingressi contingentati Ansa 1 di 19 Ansa 19 di 19 Ansa 19 di 19 Ansa 19 di 19 Ansa 19 di 19 Ansa 19 di 19 Ansa 19 di 19 Ansa 19 di 19 Ansa 19 di 19 Ansa 19 di 19 Ansa 10 di 19 Ansa 11 di 19 Ansa 12 di 19 Ansa 13 di 19 Ansa 14 di 19 Ansa 15 di 19 Ansa 16 di 19 Ansa 17 di 19 Ansa 18 di 19 Ansa 19 di 19 leggi dopo slideshow ingrandisci E' una domenica da bollino "rosso" sulle spiagge libere della provincia di Genova quella che inaugura l'estate, la prima in cui si accede ai lidi soltanto tramite prenotazione sull'app "Spiaggiati", in ossequio alle regole di distanziamento sociale che prevedono ingressi contingentati. In provincia di Genova quattordici spiagge libere su 24 nel primo pomeriggio erano "full booked", senza alcun posto libero, e quindi indicate nella app con il bollino rosso; quattro quelle marchiate di giallo, quindi con pochi posti ancora disponibili, sei quelle verdi vale a dire con ampia disponibilità di posti. I tratti più ambiti sono stati presi d'assalto e molte famiglie sono state respinte dai controllori. Il numero dei decessi da Covid-19 in Italia nelle ultime 24 ore fa segnare un minimo: "solo" 24 decessi. E anche i nuovi positivi sono stabili. E' la fotografia dell'epidemia sui dati domenicali diffusi dalla Protezione Civile che fanno ben sperare e inducono all'ottimismo. Ma il "rischio estate", con la movida e le spiagge affollate, è ancora dietro l'angolo. Mai così poche vittime - Sono 24 le vittime registrate nelle ultime 24 ore, due in meno rispetto al 15 giugno. Non erano così poche dal 2 marzo (18), quando l'epidemia aveva appena fatto capolino nel nostro Paese. In linea con gli scorsi giorni anche i nuovi casi (224) rispetto ai 40.545 tamponi effettuati. Gli attuali positivi scendono così sotto quota 21mila (20.972, 240 in meno rispetto a sabato) in virtù dei 440 guariti. Continuano a cal

are anche le terapie intensive: 4 in meno, per un totale di 148. Tra i 224 contagi di domenica il primato spetta sempre alla Lombardia, con 123 casi (il 57%) e 13 decessi. Buone notizie sul fronte ricoveri, ancora in calo: in terapia intensiva ci sono 53 pazienti (1 in meno di sabato), 1260 nei reparti di degenza (141 in meno). '), list = \$("").appendTo(box), sharedurl, encodedurl, i, l; sharedurl = shared.data('shared'); title = shared.data('title'); encodedurl = encodeURIComponent(resolve(sharedurl)); for (l = 0;).appendTo(list); if (\$.isFunction(services[l].t)) { var= services[l].t(shared); if (r) { li.append(\$("").text(r)); } else { continue; } } else { li.append(\$("").text(services[l].t)); } var= services[l].s; var ul = \$("").appendTo(li); for (i in s) { if (s.hasOwnProperty(i)) { var url = s[i].u.replace(/%url%/, sharedurl).replace(/%url%/g, encodedurl); if (i === 'em') { url = url.replace(/%title%/, title).replace(/%title%/g, encodeURIComponent(title + ' - Tgcom24')); } else { if (i === 'msg') { url += '&next=' + encodedurl + '&app\_id=206282216389866'; } else if (i === 'msg\_mob') { url += '&app\_id=206282216389866'; } } var link = \$(" + s[i].n + "); if (s[i].p) { link.click(function(e) { var= popup(this.href, i, 1000, 700); if (w) { e.preventDefault(); return false; } }); } ul.append(\$("").append(link)); } } } return box;}function create\_sharebox(sharebox, frameEvent) { if (\$('#overlay\_\_share').length === 0) { var overlay\_sh = \$(""); \$('#.d').append(overlay\_sh); } \$('#overlay\_\_share').html(""); sharebox.appendTo('#overlay\_\_share'); \$('#overlay\_\_y').on('click tap', function(e) {close\_sharebox(e, frameEvent)}); \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 1);}function close\_sharebox(e, frameEvent) { sharebox = null; \$('#overlay\_\_share').css('opacity', 0); \$('#overlay\_\_share').html("").remove(); frameEvent.source.postMessage({ sentinel: "player-embed", type: "emit", actionName: "play" }, "");}function resolve(url) { var a = \$("").attr('href', url); return a[0].href;}var services = [{ t: 'Condividi su', s: { fb: { n: 'Facebook', u: 'https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=%url%', p: true }, tw: { n: 'Twitter', u: 'https://twitter.com/intent/tweet?url=%url%', p: true }, wa: { n: 'Whatsapp', u:

```
'https://api.whatsapp.com/send?text=Da%20TGCOM24:%20%url%', p: true }, msg: { n: 'Messenger', u:
'http://facebook.com/dialog/send?link=%url%', p: true }, msg_mob: { n: 'Messenger', u: 'fb-
messenger://share/?link=%url%', p: true }, tlg: { n: 'Telegram', u: 'https://telegram.me/share/url?url=%url%', p: true }, li:
{ n: 'LinkedIn', u: 'https://www.linkedin.com/shareArticle?url=%url%', p: true }, /* gp: { n: 'Google+', u:
'https://plus.google.com/share?url=%url%', p: true }, */ em: { n: 'via email', u:
'mailto:?subject=%title%&body=Da%20Tgcom24:%20%url%' } }];function popup(uri, win_name, width, height, x, y) { if
(uri === "") { return; } if (x == null) {x= parseInt(screen.width / 2, 10) - width / 2; } if (y == null) {y= parseInt(screen.height /
2, 10) - height / 2; } var optionstr, win, options = { resizable: 'no', scrollbars: 'yes' }, optnames = ['resizable',
'scrollbars'], i, v, arg6 = arguments[6]; if ((typeof arg6 === 'undefined'? 'undefined': babelHelpers.typeof(arg6)) ===
'object') { if (arg6.resizable) { options.resizable = arg6.resizable; } if (arg6.scrollbars) { options.scrollbars =
arg6.scrollbars; } } optionstr = "; for (i = 0; i Sono 16 le Regioni a zero vittime - In 16 Regioni non ci registrano vittime.
Quelle che contano oggi le vittime sono Lombardia (13), Piemonte (6), Emilia Romagna (1) e Liguria (4). Con la
pandemia in flessione costante in Italia l'attenzione si concentra sulle regioni ancora "attive" (oltre alla Lombardia
anche il Piemonte e la Liguria, parzialmente il Lazio). Il "rischio estate" - A preoccupare esperti e istituzioni sono le
immagini di questo weekend, tra spiagge prese d'assalto e locali della movida sempre più frequentati, in contrasto con
le norme di distanziamento sociale. Anche l'utilizzo della mascherina, che resta obbligatorio in determinate situazioni
soprattutto al chiuso e in presenza di assembramenti, sembra esser scemato negli ultimi giorni. Il dibattito sulla forza
del virus in piena estate, tra il timore di nuovi possibili focolai e la voglia di tornare alla normalità, resta d'attualità
anche in virtù delle nuove linee guida dell'Oms. "Gli assembramenti annientano tutto", ammonisce il ministro degli
Affari regionali Francesco Boccia. Fase 3, tutto esaurito sulla spiaggia di Capocotta | Senza mascherine né
distanziamento Ansa 1 di 13 Ansa 13 di 13 Ansa 13 di 13 Ansa 13 di 13 Ansa 13 di 13 Ansa 13 di 13 Ansa 13 di 13 Ansa 13 di 13 Ansa 13 di 13 Ansa 13 di 13 Ansa 11 di 13 Ansa 12 di 13 Ansa 13 di 13 Ansa 13 di 13 leggi dopo slideshow
ingrandisci Tutti al mare nel primo weekend d'estate. Affollata la spiaggia di Capocotta sul litorale romano. Il
distanziamento sociale non viene rispettato e neppure le mascherine sono tra gli oggetti esibiti dai bagnanti. A Roma
sono stati chiusi tre locali per la presenza massiccia di persone all'esterno che aspettavano di entrare, creando
assembramenti ed impedendo di fatto l'osservanza delle regole anti-coronavirus. Multe per la movida anche a Bari,
quasi 200 nelle aree più affollate. In Liguria assalto alle spiagge libere della provincia di Genova nella domenica che
inaugura l'estate, pur con l'uso di App per le prenotazioni. Se le abitudini da bella stagione (e da sollievo dopo il
lockdown) fanno temere possibili nuovi focolai, il dibattito infuria sulla forza del virus. Specie in Veneto, tra le regioni
colpite prima e che meglio hanno fronteggiato la pandemia al nord. Per il professor Andrea Crisanti "sono solo
chiacchiere" i risultati di una ricerca sui tamponi che indica un "indebolimento" del coronavirus. Paura in Germania,
indice R0 schizza a 2,88 - Ma il subdolo Covid-19 è sempre pronto a tornare alla ribalta. E' quanto ci insegnano le
notizie che arrivano dalla Germania dove l'indice R0 in quattro giorni è passato da 1,79 a 2,88, stando all'Istituto
Robert Koch. La Germania è alle prese con un allarmante focolaio in Nordreno-Vestfalia legato al mattatoio Toennies,
che ha fatto registrare oltre mille contagi.
```

## **Rischio Covid fino a 4 volte più alto per pazienti con cirrosi epatica = Rischio Covid fino a 4 volte più alto per pazienti con cirrosi epatica**

[Redazione]

Craxì a Speranza, 'vaccino in autunno sia priorità per chi è in cura Rischio Covid fino a 4 volte più alto per pazienti con cirrosi epatica Craxì a Speranza, "vaccino in autunno sia priorità per chi è in cura Rischio Covid fino a 4 volte più alto per pazienti con cirrosi epatic Il coronavirus ha messo a dura prova i pazienti con malattie epatiche. "In Italia c'è una stima di circa 200250mila persone con patologie del fegato avanzate come le cirrosi. Sono persone cui una infezione da Covid ha conseguenze più gravi, soggetti che aggravandosi possono andare incontro a serie complicanze e anche al decesso. In un recente studio inglese, che ha analizzato 17 min di pazienti, si è scoperto che la probabilità che un paziente con cirrosi si ammali di Covid-19 è doppia rispetto a chi non ha la malattia. Uno studio americano ha calcolato in 4 volte questa probabilità". A fare il punto è Antonio Crax'i, epatologo ordinario di Gastroenterologia dell'Università degli Studi di Palermo, direttore scientifico del corso in streaming 'Covid 19 e malattie epatiche: Cosa è cambiato con la pande mia?', un evento organizzato con il contributo di Gilead Sciences. "Un importante studio multicentrico italiano, portato avanti nei centri di Pavia, Roma e Milano, ha evidenziato un rischio molto alto per le persone con cirrosi. Estrapolando i dati dei decessi totali Covid registrati fino ad oggi dalla Protezione civile, possiamo stimare in Italia in 6-700 i pazienti con patologie epatiche deceduti nei mesi più caldi della pandemia", aggiunge Craxì. "C'è dunque un rischio importante per queste persone - osserva Craxì - spero che in autunno, e lancio un appello al ministro Speranza, se ci sarà il vaccino i malati epatici lo possano avere per primi. Inoltre, in Italia c'è un situazione particolare, oltre il 60% dei pazienti con cirrosi ha avuto l'epatiitee tutti sono stati curati con la terapia introdotta da Aifa. Quindi - conclude l'epatolo go - tutti i nominativi sono in una database dell'Aita e queste persone possono essere convocate dall'oggi al domani per fare il vaccino. Spero non si faccia una guerra tra 'poveri', ovvero tra malati, per averlo. Ma anche che si pensi prima alle persone che corrono più rischi per le loro condizioni cliniche". -tit\_org- Rischio Covid fino a 4 volte più alto per pazienti con cirrosi epatica - Rischio Covid fino a 4 volte più alto per pazienti con cirrosi epatica

## Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 22 giugno

[Redazione]

Lunedì 22 Giugno 2020, 18:28 Meno di 130 pazienti in terapia intensivaA oggi, 22 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 238.720, con un incremento rispetto a ieri di 218 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 20.637, con una decrescita di 335 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 127 sono in cura presso le terapie intensive, con un decremento di 21 pazienti rispetto a ieri. 2.038 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 276 pazienti rispetto a ieri. 18.472 persone, pari al 90% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 23 e portano il totale a 34.657. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 183.426, con un incremento di 533 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 13.638 in Lombardia, 1.970 in Piemonte, 1.154 in Emilia-Romagna, 585 in Veneto, 360 in Toscana, 250 in Liguria, 945 nel Lazio, 505 nelle Marche, 133 in Campania, 218 in Puglia, 53 nella Provincia autonoma di Trento, 72 in Friuli Venezia Giulia, 394 in Abruzzo, 141 in Sicilia, 89 nella Provincia autonoma di Bolzano, 13 in Umbria, 28 in Sardegna, 5 in Valle Aosta, 33 in Calabria, 43 in Molise e 8 in Basilicata. \*Si comunica che la Regione Marche ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, aggiungendo tre casi precedentemente non inseriti. red/mn (fonte: DPC)

## Cnsas, gli interventi del fine settimana dal 20 al 21 giugno

[Redazione]

Lunedì 22 Giugno 2020, 12:31 Un morto, schiacciato da un masso sulle Alpi Carniche Orientali, un alpinista volato in parete per una cinquantina di metri al Passo Forca, nel bellunese, un trauma cranico per una caduta sul Monte Musi (UD), sono solo alcuni degli incidenti in montagna del weekend. La giornata di sabato 20 giugno è stata contrassegnata da un'operazione in elicottero per un grave trauma cranico nei pressi di Lusevera, in provincia di Udine. Qui gli uomini del Cnsas FVG sono intervenuti ed hanno salvato un uomo di 59 anni che stava scendendo in comitiva lungo il sentiero con segnavia CAI737 dal Bivacco Brolo (posizionato sotto la cresta del Monte Musi) quando alla quota di 1100 metri ha perso aderenza su un tratto con rocce ed è ruzzolato nel canale sottostante ed è stato elicotterato all'ospedale di Udine. A recuperare il ferito l'equipe medica dell'elisoccorso regionale con il tecnico del Soccorso Alpino e Speleologico: stabilizzato sul posto e imbavagliato, l'uomo è stato caricato a bordo con il verricello e poi nuovamente stabilizzato al campo base, dove attendevano le squadre di terra, sette tecnici, giunte a supporto delle operazioni dalla stazione del Soccorso Alpino e speleologico di Udine - Gemona. L'intervento si è concluso alle 15.30. Anche in Veneto sul bellunese si è alzato in volo l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, per soccorrere un ciclista ferito al collo dopo una brutta caduta. Attorno alle 14 e 30 la Centrale del 118 era stata allertata dai compagni del ciclista che era caduto con la propria mountain bike in località Stabin, non distante dal Tabià Dal Monego. L'uomo di 69 anni, di Spinea (VE), era ruzzolato a lato della strada sterrata che stava percorrendo e il ramo di un albero lo aveva ferito all'altezza del collo. Mentre gli amici tamponavano il taglio seguendo le istruzioni degli operatori al cellulare, sul posto si è portato l'elicottero, che, una volta individuato il luogo dell'incidente, ha sbarcato con un verricello di 40 metri tecnico di elisoccorso ed equipe medica. Subito sono state prestate le prime cure, per poi imbarcare l'infortunato e trasportarlo all'ospedale di Belluno. Anche la serata di sabato è stata segnata da interventi del Cnsas, uno nel triestino, l'altro nel bolognese. In Val Rosandra (TS) attorno alle 20 un turista tedesca, nel suo ultimo giorno di vacanza, si è procurata una brutta distorsione alla caviglia. La donna si trovava assieme al suo ragazzo e la coppia è stata notata in difficoltà da un ciclista di passaggio sull'acclivabile, presso la quale, sotto la parete del settore di arrampicata denominato "la Bianca". Speravano di riuscire a raggiungere autonomamente l'automobile ma il ciclista ha chiamato il N°112. Sul posto sono intervenuti quattro tecnici della stazione di Trieste del Soccorso Alpino e Speleologico che hanno raggiunto la coppia a piedi, hanno bloccato l'arto e hanno trasportato la donna fino all'ambulanza parcheggiata poco distante dalla ciclabile al cosiddetto casello Hervati. La donna è stata portata a Cattinara. Sull'Appennino bolognese il Soccorso alpino si è attivato per salvare una persona infortunata alla gamba nella zona del Lago Scaffaiolo. L'intervento iniziato alle 21 si è concluso alle 23. Ad essere in pericolo un giovane di 16 anni residente a Bolzano che mentre stava camminando sul crinale ha messo male il piede procurandosi una distorsione alla caviglia. Il giovane, pur zoppicando ha raggiunto il Rifugio Duca degli Abruzzi e ha chiesto aiuto. Il 118, attivato dal gestore del rifugio, ha inviato sul posto la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico Stazione Corno alle Scale con un mezzo fuoristrada e l'ambulanza di Lizzano. Arrivato sul posto gli operatori del Cnsas hanno caricato sul mezzo l'infortunato e lo hanno portato fino alle Polle dove ad attendere c'era l'ambulanza. La giornata di domenica 22 giugno si è aperta con un altro incidente di media gravità in Emilia-Romagna. Precisamente a Sestola, in provincia di Modena, la squadra del Saer ha soccorso un ragazzo di 27 anni residente a San Giovanni in Persiceto (Bo) che si trovava con amici a fare una discesa sulla pista nera di downhill (gara in discesa in bici) a Pian del Falco quando, giunto all'altezza di Ca Albino a quota 1100 metri è caduto rovinosamente a terra procurandosi un importante trauma al cranio e al volto che le ha causato una momentanea perdita di coscienza. Gli amici hanno attivato il 118 che ha inviato sul posto l'elicottero di Pavullo, la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico stazione Monte Cimone e l'ambulanza di Sestola. Dopo valutazione da parte del medico il ragazzo è stato trasportato al Maggiore di Bologna con elicottero in codice di media gravità. Altro

grave incidente che ha richiesto l'invio dell'elicottero domenica nel bellunese. Attorno alle 10 l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è decollato in direzione del Passo Forca, dove, scalando i primi tiri della Via Mafalda, un alpinista era volato in parete per una cinquantina di metri. Individuato il punto dell'incidente, l'elicottero ha sbarcato con un verricello di 40 metri il tecnico di elisoccorso e successivamente il medico, che hanno prestato le prime cure al rocciatore, 50 anni, di Feltre (BL). L'uomo lamentava dolori alla spalla e aveva sbattuto in altre parti del corpo, ed è stato stabilizzato sul posto. L'elicottero ha poi recuperato il medico e il compagno, per poi imbarcare in una seconda rotazione il tecnico di elisoccorso e l'fortunato. L'uomo, con un probabile politrauma, è stato trasportato all'ospedale di Treviso. Domenica 22 giugno alle 14 e 44 si è registrato l'incidente più grave del fine settimana nel gruppo del Monte Cavallo - Creta di Aip (Alpi Carniche Orientali). Qui un alpinista veneto è morto schiacciato da un sasso lungo la via Lomastia alla parete sud della Creta di Pricotic. Al momento dell'impatto l'uomo si trovava a quota 1900 metri, a circa due terzi della via e stava facendo sicurezza al capocordata che arrampicava dal punto di sosta. Con lui, sulla stessa sosta, c'era un'altra cordata. L'allarme, a causa dell'assenza di rete telefonica nella zona, è partito con un SOS da un GPS Garmin ed è stato rilevato dalla centrale Garmin in America, quindi trasmesso alla Protezione Civile di Roma e infine alla Sores. I soccorritori della stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino e Speleologico, assieme alla Guardia di Finanza di Sella Nevea e ai Vigili del Fuoco si sono recati a Casera Winkel, punto di partenza del sentiero che conduce alla base delle pareti. Contestualmente è arrivato sul posto, sopra la parete, anche l'elisoccorso regionale. L'equipaggio medico con il tecnico di elisoccorso del Soccorso Alpino è stata calata sul posto, in parete, con il verricello, ma il medico ha soltanto potuto constatare la morte dello scalatore. Una volta ottenuta l'autorizzazione alla rimozione della salma, sul posto è stato inviato per le operazioni di recupero l'elicottero della Protezione Civile che, in una prima rotazione, ha prelevato la persona deceduta e, nelle successive, gli altri alpinisti presenti in parete. In Emilia-Romagna sono stati ben due gli interventi di soccorso nel giro del pomeriggio di domenica. Il primo a Lago del Tasso, località Casina, in provincia di Reggio Emilia, per un motociclista caduto a terra. Sulla sua enduro l'uomo stava percorrendo un tratto in discesa quando ha perso il controllo venendo e ne è stato. L'uomo, un quarantottenne di Vezzano sul Crostolo, ha urtato violentemente il capo e una spalla al suolo: subito gli amici hanno dato l'allarme, chiamando la centrale del 118. Sul posto sono arrivati i tecnici del Soccorso Alpino, EliPavullo e la Croce Rossa di Casina. Dopo essere stato stabilizzato, l'uomo è stato caricato a bordo dell'elicottero e quindi trasportato all'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia con un trauma cranico e altri traumi agli arti superiori. L'altro intervento ha visto il Saer soccorrere un ragazzo di 21 anni residente a Rioveggio (Monzuno) che nel pomeriggio era andato con degli amici a fare il bagno nel fiume Setta in località Spinamento, frazione del comune di Castiglione dei Pepoli (BO). Il ragazzo si è tuffato da un ponte andando però ad atterrare in una zona con pochissima acqua procurandosi un trauma cranico. Così alle 17.30 e gli amici hanno chiamato il 118 per chiedere aiuto. Sul posto ambulanza di Castiglione dei Pepoli, elicottero 118 di Pavullo nel Frignano dotato di verricello con a bordo un tecnico di elisoccorso del Cnsas e la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico stazione Rocca di Badolo. Elicottero arrivato in zona è riuscito ad atterrare nelle immediate vicinanze. Il personale medico dopo aver valutato e stabilizzato il paziente ha provveduto a trasportarlo all'Ospedale Maggiore di Bologna in codice di media gravità. Uomini del Cnsas in azione anche in Campania sul Monte Tifata (CE) qui i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico sono stati allertati nel pomeriggio di domenica per due escursionisti colti dal maltempo sul Monte Tifata, in provincia di Caserta. Immediatamente sono partite le squadre di tecnici per raggiungere i due giovani che avevano trovato riparo in un anfratto ma necessitavano di supporto per fare rientro a casa. Gli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico della Campania hanno trovato i due escursionisti, provati dal freddo e, constatato che non avessero altre problematiche, hanno fornito loro abbigliamento caldo e anti-pioggia e li hanno accompagnati a valle. Le calzature inadatte sono probabilmente all'origine della caduta di un escursionista nei boschi di Colletto, in provincia di Vicenza. Un cinquantenne di Torrebelvicino (VI), che si trovava con la compagna, dopo aver perso il sentiero si è ritrovato su un ripido versante ed è scivolato, riportando un sospetto trauma al ginocchio. Una quindicina di soccorritori, tra

quali un infermiere, ottenute le coordinate Gps è risalita dal basso e lo ha individuato chiamandolo a voce. Dopo averlo stabilizzato e imbavagliato, i tecnici hanno attrezzato 6 - 7 calate per superare 200 metri di dislivello tra alberi e salti di roccia e poi riportarlo sulla strada sottostante. La compagnia a sua volta è stata assicurata e accompagnata lungo il percorso. L'infortunato è stato affidato all'ambulanza diretta all'ospedale di Santorso (VI). Nella serata di domenica in provincia di Udine importante intervento delle stazioni di Moggio Udinese e di Cave del Predil, del Cnsas FVG, per soccorrere escursionista rimasto bloccato fuori sentiero in un tratto impervio scendendo dal Jôf di Miezegnot lungo il sentiero con segnavia CAI 606, ad una quota di circa 1800 metri. L'uomo faceva parte di una comitiva dalla quale, durante la discesa sul sentiero principale, si è separato prendendo una traccia nera. L'escursionista si è però trovato ad un certo punto in difficoltà, bloccato in un tratto franoso e impervio, non riuscendo più a risalire né a scendere da lì. I suoi compagni lo hanno visto dalla cresta su cui si trovavano e a loro volta hanno chiamato i soccorsi. L'uomo ha potuto fornire la propria posizione alla Sores. Sul posto si sono recati i tecnici del Soccorso Alpino, tre dei quali sono stati trasportati a bordo dell'elicottero della Protezione Civile nei pressi del punto individuato. Da lì hanno raggiunto a piedi l'escursionista e al momento stanno ultimando le operazioni di recupero in sicurezza dello stesso con l'aiuto di corde nei tratti più impervi. Domenica fitta di interventi anche per il Cnsas Veneto di Schio (VI). Passate le 13 la Centrale operativa di Vicenza ha allertato il Soccorso alpino di Schio per un escursionista colto da un calo di pressione uscito dal ponte di corda della Strada del Re. L'uomo, 46 anni, di Poiana (PD), che si trovava con la moglie, è stato raggiunto da una squadra. I soccorritori, in accordo con gli operatori del Suem, lo hanno accompagnato fino al loro fuoristrada e da lì al Pian delle Fugazze per affidarlo all'ambulanza diretta in ospedale per gli approfondimenti del caso. Verso le 17 è scattato l'allarme per una scivolata lungo il Sentiero natura cheda Santissima Trinità sale alle Piane. Partita con il figlio da Contrada Gorlini per fare due passi, M.F., 85 anni, di Santorso (VI), era caduta sbattendo su un fianco. Il figlio in contatto telefonico con i soccorritori li ha attesi sulla strada per accompagnarli sul luogo dell'incidente. Stabiliz

zata e imbavagliata, la donna, con un possibile trauma al bacino e a una gamba, è stata trasportata in salita fino alla strada bianca e da lì all'ambulanza, partita in direzione dell'ospedale di Santorso. Alle 16 circa una squadra è stata inviata sul Monte Cornetto per due alpinisti in difficoltà. I due rocciatori, entrambi trentenni di Bologna, volevano scalare lo Spigolo Gea, ma avevano invece attaccato il Prion del Cornetto, finendo su una via a spit più impegnativa, la Via dei papà, e rimanendo bloccati su una sosta a circa 50 metri dalla base. I soccorritori hanno sceso i canali di attacco delle vie e uno ha risalito un paio di tiri fino da loro, per poi calarli alla base e scendere a sua volta. Infine, nella tarda serata di domenica 22 giugno, i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo hanno prestato aiuto a tre escursionisti abruzzesi, due uomini e una donna, di rientro dalla cima del monte Morrone. Intorno alle 20 i tre escursionisti si sono messi in contatto con la stazione dei Carabinieri di Pacentro dicendo di essersi persi e di non essere equipaggiati per trascorrere la notte all'addiaccio. Saliti in mattinata sulla vetta del Morrone, avevano infatti creduto di poter scendere più rapidamente lungo il sentiero che conduce fino al borgo di Roccacaramanico, se non fosse stato per la presenza di una frana che, bloccando il passaggio, li aveva costretti a rivedere l'itinerario. Dopo diversi tentativi di rimettersi su un sentiero alternativo, finite anche le riserve di acqua, i tre si sono quindi convinti a chiamare i soccorsi. Individuati rapidamente dai soccorritori, grazie anche alle coordinate inviate da uno smartphone, sono stati raggiunti a piedi dai tecnici del Cnsas. In buone condizioni di salute ma piuttosto stanchi, sono stati condotti fino alle loro vetture. Red/cb (Fonte: Cnsas FVG, Cnsas Veneto, Saer, Cnsas Campania, Cnsas Abruzzo)



## Coronavirus: potrebbero cambiare le regole di isolamento e tamponi

[Redazione]

Lunedì 22 Giugno 2020, 12:28 Secondo le nuove raccomandazioni dell'Oms, per terminare l'isolamento dei pazienti positivi al nuovo coronavirus basterebbero tre giorni senza sintomi. Cambiano le raccomandazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità per la gestione del rilascio dall'isolamento di pazienti Covid-19. L'Oms nelle linee guida provvisorie da poco pubblicate non raccomanda più il doppio tampone negativo per certificare la guarigione da Covid-19 e liberare i pazienti dall'isolamento, ma afferma che bastino invece tre giorni senza sintomi. Indipendentemente dalla severità dell'infezione, non è più richiesto il doppio tampone negativo per certificare la fine della malattia. I nuovi criteri richiesti per porre fine all'isolamento sono: Per i pazienti sintomatici: 10 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi, più almeno 3 giorni senza sintomi (incluso senza febbre e senza sintomi respiratori). Per i pazienti asintomatici: 10 giorni dopo il tampone positivo. Come funzionerebbe? Ad esempio, se un paziente ha avuto sintomi per due giorni, il paziente potrebbe essere liberato dall'isolamento dopo 10 giorni + 3 = 13 giorni dalla data di insorgenza dei sintomi; per un paziente con sintomi per 14 giorni, il paziente può essere rilasciato dall'isolamento dopo 17 giorni dall'insorgenza dei sintomi (14 giorni + 3 giorni =); per un paziente con sintomi per 30 giorni, il paziente può essere rilasciato 33 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi (30 + 3) - e così via. Il motivo del cambiamento La modifica è stata decisa in base alle evidenze che dimostrano che il virus attivo, in grado di replicarsi e di infettare, non risulta presente, se non eccezionalmente, nei campioni respiratori del paziente dopo 9 giorni dall'insorgenza dei sintomi, e in particolare nei casi di infezione lieve, contestualmente alla formazione di anticorpi neutralizzanti. Appare quindi sicuro liberare il paziente dall'isolamento sulla base di criteri clinici, piuttosto che sulla ripetizione dell'esame del tampone, che può continuare a rilevare tracce non vitali di RNA (non pericoloso) per molte settimane. In lunghi periodi di isolamento per soggetti senza sintomi incidono sul benessere individuale, sulla società e sull'accesso alle cure sanitarie. Recepire le nuove linee guida dell'Oms aiuterebbe di fatto a ridurre i tempi di isolamento per molte persone che non comportano rischi per se stessi e gli altri. In questo modo si potrebbero aumentare le risorse per i nuovi tamponi, quelli destinati ai sintomatici. Anche in termini economici ci sarebbe un bel risparmio perché una fetta importante di questi test viene eseguita per certificare l'uscita dal Covid. Il tema dell'isolamento di persone che magari si sono ammalate 1-2 mesi fa e non si sono ancora negativizzate è molto importante ammette l'epidemiologo Luigi Lopalco. Sono moltissime le persone prigioniere in casa per settimane che non manifestano sintomi e capitano anche casi di tamponi positivi dopo due tamponi negativi. Questi esami li stiamo inviando a laboratori specializzati per capire se si tratta di un residuo di RNA non vitale o se il virus cresce in coltura e quindi potrebbe essere ancora contagioso. I Cdc americani hanno recepito le nuove linee guida dell'Oms, vediamo che cosa deciderà l'Italia. Cosa deciderà l'Italia? Il ministro della Salute Roberto Speranza, dopo la pubblicazione delle nuove linee guida dell'Oms ha scritto al Comitato tecnico scientifico, dicendo che Le nuove linee guida dell'Oms relative alla modalità di certificazione della guarigione segnano un cambiamento che può incidere significativamente sulle disposizioni finora adottate e vigenti nel nostro Paese. Chiedo di poter affrontare il delicato tema nel Comitato Tecnico Scientifico, fermo restando il principio di massima precauzione che ci ha guidato finora. Non mancano comunque le voci contrarie a un cambiamento, come quella di Ranieri Guerra, direttore aggiunto dell'Oms e membro del Comitato tecnico-scientifico, che in un'intervista al Corriere della Sera afferma che "L'uso del doppio tampone è la regola d'oro, perché esclude di principio ogni rischio". In ogni caso, quelle dell'Oms "sono raccomandazioni che sta ai governi applicare o no con provvedimenti specifici. Non sono vincolanti, non è obbligo". red/gp (Fonte: Corriere della Sera)

## Il radon d? informazioni preziose sull'attivita? vulcanica nei Campi Flegrei

[Redazione]

Lunedì 22 Giugno 2020, 15:40 Il monitoraggio ha fornito nuovi dati per la valutazione della reale estensione dell'area interessata dai fenomeni idrotermali, rivelandosi anche un potenziale indicatore dell'evoluzione di una crisi vulcanica. Lo studio di Università degli Studi della Campania, INGV e INFN Grazie al monitoraggio del radon emesso nell'area dei Campi Flegrei i ricercatori hanno raccolto nuove importanti informazioni sull'attività vulcanica della caldera Flegrea. Con uno studio durato sette anni, dal 2011 al 2017, un team di ricercatori del Dipartimento di Matematica e Fisica dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV) e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) hanno monitorato il radon emesso in due siti della caldera dei Campi Flegrei i cui risultati sono stati appena pubblicati sulla rivista Scientific Reports di Nature nell'articolo "Continuous radon monitoring during seven years of volcanic unrest at Campi Flegrei caldera (Italy)". Negli ultimi anni, l'interesse della comunità scientifica internazionale verso lo studio dell'emissione di radon come tracciante di fenomeni endogeni naturali (attività sismica e vulcanica) è cresciuto considerevolmente. Tuttavia, il segnale del radon monitorato nei suoli, è influenzato da molti fattori ambientali i cui effetti possono essere eliminati quando viene registrato su un lungo periodo. Gli studiosi hanno preso in considerazione la caldera dei Campi Flegrei che dal 2004-2005 è caratterizzata da sollevamento del suolo, sismicità, cambiamenti nella composizione dei fluidi fumarolici e un aumento generale dell'emissione di fluidi vulcanico-idrotermali. Per la misura del radon sono state utilizzate due stazioni di rilevamento progettate e realizzate dai ricercatori dell'INFN. Nell'ambito di una collaborazione con l'INGV, i due prototipi sono stati installati ai Campi Flegrei in due siti distanti da 1 a 4 km dalla zona della Solfatara e di Pisciarelli, dove la fenomenologia in corso è più evidente. Gli strumenti hanno acquisito in modo automatico per un periodo di 7 anni fornendo una serie unica di dati di radon e parametri ambientali. I dati acquisiti sono stati analizzati mediante tecniche matematiche innovative finalizzate ad estrarre dal segnale la parte controllata dai processi endogeni spiega Fabrizio Ambrosino, matematico dell'Università della Campania associato all'INFN. I risultati sono stati confrontati, poi, con gli indicatori dell'attività idrotermale della caldera, tra cui il tremore sismico generato dalla fumarola di Pisciarelli, i valori complessivi della sismicità, la massima deformazione verticale del suolo acquisita dalle reti GPS durante l'attuale fase di sollevamento. Le lunghe serie di dati evidenziano una forte correlazione del radon con segnali indipendenti e i risultati finali sono stati di notevole interesse. I dati ottenuti dallo studio ci hanno portato a valutare che l'area interessata dagli attuali fenomeni è più estesa dell'area in cui si verifica la sismicità e dove sono ubicate le principali manifestazioni dell'attività idrotermale, a Pisciarelli e Solfatara afferma Flora Giudicepietro, vulcanologa dell'INGV e coautrice dello studio. I segnali del radon mostrano, infatti, variazioni nel tempo ben correlate con i più classici parametri geofisici e geochimici regolarmente monitorati ai Campi Flegrei aggiunge Giovanni Chiodini, geochimico dell'INGV e coautore della ricerca. Questi risultati rappresentano una novità assoluta nello studio della caldera Flegrea e segnano un significativo passo in avanti nell'uso e nell'interpretazione del segnale del radon indicando come lunghe serie temporali, opportunamente filtrate dagli effetti dei parametri ambientali, costituiscono un ottimo strumento aggiuntivo nel monitoraggio dell'attività vulcanica, conclude Carlo Sabbarese fisico dell'Università della Campania associato all'INFN, e primo autore della ricerca. [Radon\_Campi\_Flegrei-wdtr]red/mn (fonte: INGV)

## Inaugurata la nuova sede del Suem 118 di Treviso

[Redazione]

Lunedì 22 Giugno 2020, 16:13 La struttura si trova nell'area dove sta sorgendo la nuova Cittadella Sanitaria di Treviso. Il Servizio di Emergenza Urgenza Suem 118 di Treviso ha una nuova sede, nell'area dove sta sorgendo la nuova Cittadella Sanitaria del capoluogo veneto. [Suem\_Treviso\_operatori2-wdtr] La nuova sede completa una struttura ultramoderna abbinata alla base Helicopter Emergency Medical Center ed è costata circa 8 milioni di euro. La struttura è dotata di centrale operativa, sala unità di crisi gestione emergenze, sala briefing e formazione, locali della base Hemsper piloti, tecnici e carteggi, uffici direzione e medici, locali per gli equipaggi in servizio, spogliatoi per tutto il personale, autorimessa per ambulanze e automediche, officina e locali di deposito materiali per i mezzi di soccorso, struttura esterna per ricovero mezzi per le maxi emergenze. A inaugurare la sede il governatore del Veneto Luca Zaia che ha tenuto a sottolineare lo straordinario impegno quotidiano gettato nella mischia da uomini e donne del Suem 118 e da tutti le sigle dei volontari nella lotta al Covid e nell'assistenza alle persone fin dal loro domicilio. Regole ben fatte, organizzazione, professionalità e abnegazione ha detto il Governatore hanno portato a raggiungere risultati di grande significato, umano e tecnico. Le cose vanno meglio ha aggiunto Zaia ma non abbasseremo la guardia stiamo organizzando artiglieria pesante se il virus dovesse ripresentarsi in autunno. Abbiamo l'obbligo di prepararci comunque al peggio, e lo stiamo facendo. Rivolgo comunque un appello ai cittadini perché si possano impegnare a continuare a rispettare le regole: indossare la mascherina dove è richiesto, rispettare le distanze sociali, prestare massima attenzione alla disinfezione delle mani. Con l'allentamento delle misure restrittive infatti ha detto il Governatore in un certo modo la palla è passata dalle mani del sistema sanitario a quelle di ognuno di noi, chiamato, ora più che mai, a gesti di buon senso nell'ottica della sicurezza e del rispetto degli uni verso gli altri. Nel solo periodo Covid-19, il Suem 118 di Treviso ha risposto a 10.127 chiamate in febbraio; 12.489 a Marzo; 8.537 ad aprile. Le missioni di soccorso sono state 3.520 a febbraio; 3.200 a marzo; 4.200 ad aprile. 726 sono stati trasportati intra/interospedalieri, da e per le RSA, e per ricoveri a domicilio a favore di pazienti Covid-positivi. red/mn (fonte: Regione del Veneto)

## **Sisma 2016, dal Commissario per la ricostruzione 9 milioni alle Marche**

[Redazione]

Lunedì 22 Giugno 2020, 09:40 In attesa di definire il passaggio di consegna della gestione delle macerie con il Dipartimento di Protezione Civile riprendono così i lavori di smaltimento delle macerie. Il Commissario Straordinario alla Ricostruzione dei territori colpiti dal sisma 2016, Giovanni Legnini, ha disposto, tramite decreto n. 192 del 19 giugno 2020 il trasferimento immediato alla Regione Marche di 9 milioni di euro per consentire intanto la ripresa del servizio attualmente interrotto. Finora la gestione dello smaltimento delle macerie della ricostruzione pubblica è stata svolta dalla Protezione Civile utilizzando le risorse, pari a 100 milioni di euro, messe a disposizione dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. Risorse che, a seguito di una lunga e minuziosa verifica contabile, risultano esaurite. Alle nuove esigenze, a cominciare da quelle più urgenti che trovano soluzione con il Decreto del Commissario firmato ieri, si farà fronte direttamente con le risorse proprie del Commissario della Ricostruzione. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa del Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016)

## Oms: record di nuovi casi di coronavirus in un solo giorno

[Redazione]

Lunedì 22 Giugno 2020, 09:49 L'aumento record dei contagi deriva soprattutto dall'espansione dell'epidemia in America Latina. L'Organizzazione mondiale della Sanità ha registrato 183.000 nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore. Lo riporta la Bbc. Si tratta del numero più alto di contagi in un solo giorno dall'inizio della pandemia ed è dovuto soprattutto all'aumento delle persone positive in America Latina. Oltre 50.000 di questi nuovi casi infatti sono stati segnalati in Brasile, poi negli Stati Uniti e India. Il Brasile ha annunciato di aver superato la soglia dei 50 mila morti per l'epidemia di coronavirus. Con circa un milione di contagi, si conferma il secondo Paese più colpito dalla pandemia al mondo dopo gli Stati Uniti, che conta circa 120 mila morti e oltre 2,2 milioni di casi. Il ministero della Salute ha registrato nelle ultime 24 ore 641 nuovi decessi, portando il bilancio a 50.617, mentre i contagi sono saliti a 1.085.038. Mentre sono soltanto 9 i nuovi casi di coronavirus registrati a Pechino nelle ultime 24 ore. Lo hanno annunciato le autorità cinesi secondo quanto riportato dalla Bbc. Si tratta di 22 contagi in meno del giorno precedente e del numero più basso degli ultimi dieci giorni. [red/gp](#) (Fonte: Ansa)

## Coronavirus: oltre 100 esperti ritengono sicuri i contenitori riutilizzabili

[Redazione]

Lunedì 22 Giugno 2020, 17:10 Gli esperti sanitari - insieme a Greenpeace e UPSTREAM, organizzazioni della coalizione internazionale Break Free From Plastic - confermano che gli imballaggi monouso, inclusi quelli di plastica, non sono affatto più sicuri di quelli riutilizzabili. Oltre 100 esperti di salute pubblica e ricercatori di diciotto Paesi, tra cui l'Italia, hanno sottoscritto una dichiarazione indirizzata a consumatori, rivenditori, aziende e classe politica sostenendo che i contenitori riutilizzabili sono alternative sicure per la salute durante l'emergenza COVID-19, respingendo così i proclami dell'industria della plastica in tutto il mondo. Gli esperti sanitari - insieme a Greenpeace e UPSTREAM, organizzazioni della coalizione internazionale Break Free From Plastic - confermano che gli imballaggi monouso, inclusi quelli di plastica, non sono affatto più sicuri di quelli riutilizzabili e che i sistemi basati su prodotti sfusi e ricarica sono assolutamente sicuri se si rispettano le regole basilari di igiene. "La tutela della nostra salute deve includere il rispetto e la pulizia della nostra casa, il Pianeta", ha dichiarato il dott. Mark Miller, ex direttore di ricerca presso il Fogarty International Center del National Institutes of Health degli USA. "La promozione di inutili oggetti in plastica monouso per la presunta riduzione dell'esposizione al coronavirus genera un impatto negativo sull'ambiente, sui mari e sulle acque rispetto all'uso sicuro di sacchetti, contenitori e utensili lavabili e riutilizzabili". La dichiarazione sottolinea che disinfettanti e detersivi di uso domestico quotidiano sono efficaci nel disinfettare le superfici e i contenitori riutilizzabili. La dichiarazione è una risposta ai rinvii e alle sospensioni temporanee su divieti, normative e tassazioni, tra cui la plastic tax nel nostro Paese, registrati in tutto il mondo durante la pandemia. "Approfittare delle crisi per promuovere la plastica usa e getta, spaventando le persone sull'uso di borse, contenitori e altri oggetti riutilizzabili - ottenendo così la sospensione di provvedimenti nei confronti dell'industria della plastica - è la prova che questo sistema è marcio. Il nostro Pianeta, in particolare il nostro mare, è malato anche per l'inquinamento da plastica e la pandemia che viviamo ci insegna che non è più tempo da perdere", dichiara Giuseppe Ungherese, responsabile campagna inquinamento di Greenpeace. Per mantenere le persone al sicuro e proteggere la nostra casa, dobbiamo ascoltare la scienza invece del marketing subdolo dell'industria della plastica che continua a fare profitti a scapito del Pianeta". [red/mn](#) (fonte: Greenpeace)

## Inaugurata nuova stazione Cnsas a L`Aquila

[Redazione]

Lunedì 22 Giugno 2020, 10:33 La stazione del Soccorso Alpino entra ufficialmente nella sede storica della sezione Cai dell'Aquila, una delle prime d'Italia. "Questo ricongiungimento è un fatto del tutto naturale, esiste infatti una osmosi tra chi si occupa di formazione tecnica in montagna e chi si occupa di soccorso alpino. È per questo che sono soddisfatto e onorato di accogliere nella nostra sede la [aquila-wdtr] stazione dell'Aquila del Soccorso Alpino e Speleologico. Sono state queste le parole di Vincenzo Brancadoro, presidente della sezione dell'Aquila del Club Alpino Italiano, che venerdì ha presenziato la cerimonia di inaugurazione della sede della stazione dell'Aquila del Soccorso Alpino e Speleologico. Con affissione della targa e la consegna delle chiavi, la stazione dell'Aquila del CNSAS entra ufficialmente al civico 34 di via Sassa, nella sede storica della sezione dell'Aquila del Cai, una delle prime d'Italia. Va in dotazione dei tecnici del Soccorso Alpino anche un nuovo mezzo fuoristrada, un Mitsubishi L200 accessorizzato in modo particolare per i soccorsi in ambiente impervio. La cerimonia di inaugurazione della sede, suggellata anche dalla benedizione religiosa del nuovo mezzo da parte di don Federico Palmerini, parroco di San Giuseppe Artigiano a L'Aquila, ha visto la partecipazione del direttivo sia del Cai che del Soccorso Alpino e Speleologico Abruzzo. Tra i partecipanti erano infatti anche il consigliere nazionale del CNSAS Alfonso Ardizzi, il presidente regionale Daniele Perilli e il capostazione dell'Aquila Leandro Giannangeli. Testo e foto: Anpas Toscana, Misericordia della Toscana. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

## Coronavirus: la situazione dei contagi in Italia al 22 giugno

[Redazione]

Lunedì 22 Giugno 2020, 18:28 Meno di 130 pazienti in terapia intensivaA oggi, 22 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 238.720, con un incremento rispetto a ieri di 218 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 20.637, con una decrescita di 335 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 127 sono in cura presso le terapie intensive, con un decremento di 21 pazienti rispetto a ieri. 2.038 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 276 pazienti rispetto a ieri. 18.472 persone, pari al 90% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 23 e portano il totale a 34.657. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 183.426, con un incremento di 533 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 13.638 in Lombardia, 1.970 in Piemonte, 1.154 in Emilia-Romagna, 585 in Veneto, 360 in Toscana, 250 in Liguria, 945 nel Lazio, 505 nelle Marche, 133 in Campania, 218 in Puglia, 53 nella Provincia autonoma di Trento, 72 in Friuli Venezia Giulia, 394 in Abruzzo, 141 in Sicilia, 89 nella Provincia autonoma di Bolzano, 13 in Umbria, 28 in Sardegna, 5 in Valle Aosta, 33 in Calabria, 43 in Molise e 8 in Basilicata. \*Si comunica che la Regione Marche ha effettuato un ricalcolo dei casi totali, aggiungendo tre casi precedentemente non inseriti. red/mn (fonte: DPC)



## Esercitazione di Cnsas e Polizia sul Sentiero degli D?i

[Redazione]

Lunedì 22 Giugno 2020, 13:30 Mantenere sempre elevato livello addestrativo e le capacità operative dei tecnici Cnsas e degli operatori della PS, ha portato alla stipula di un protocollo di intesa tra gli enti che si concretizza con addestramenti periodici nei differenti punto caldi della Campania. Riprese le attività addestrative del Soccorso Alpino e Speleologico della Campania con velivoli della Polizia di Stato. [intervento-wdtr] I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della Campania (CNSAS) sono stati impegnati domenica 21 giugno in un'attività addestrativa insieme al 6 reparto volo di Napoli della Polizia di Stato. Mantenere sempre elevato livello addestrativo e le capacità operative dei nostri tecnici e degli operatori della PS, ha portato alla stipula di un protocollo di intesa tra gli enti che si concretizza con addestramenti periodici nei differenti punto caldi della Campania. L'evento ha avuto luogo nel comprensorio dei Monte Comune, nel cuore del Parco Regionale dei Lattari, e l'attività che è stata concentrata su imbarchi esbarchi con verricello in zone boscate e rocciose di cresta. Base delle operazioni è stata l'eliperficie Skyapache di Vico Equense (NA). Durante le operazioni la centrale operativa del 118 ha segnalato la presenza di una donna accasciata lungo il sentiero degli Dèi. Grazie al velivolo della PS, 2 tecnici del CNSAS sono stati condotti sul posto, mentre le squadre di terrasi dirigevano in zona. La donna, raggiunta dai soccorritori del CNSAS ha rifiutato il soccorso dichiarando di non essere stata lei a richiederlo. Testo e foto: Cnsas Campania | Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

## Borrelli: "Grazie a medici e infermieri che hanno risposto a nostra chiamata"

[Redazione]

Pubblicato il: 22/06/2020 12:54"Vogliamo dire grazie, iniziando dai medici e dagli infermieri, senzadimenticare gli operatori socio sanitari che sono ancora in servizio nellecarceri, negli ospedali e nelle Rsa e tutto il personale sanitario che continuaa operare per la tutela della salute dei nostri concittadini. Oggi voirappresentate i tanti professionisti che hanno risposto alla nostra chiamata,impegnati in prima linea negli ospedali, ma anche i tanti che non sono riuscita partire. La risposta che abbiamo avuto in occasione della costituzione dellenostra task force è stata eccezionale, incredibile, enorme: proprio come ilgrande cuore degli italiani". Inizia così l'intervento di Angelo Borrelli, capodel Dipartimento della Protezione Civile in occasione della cerimonia diringraziamento dei medici e degli infermieri della Task Force della ProtezioneCivile."Sono oltre 8mila i medici e 9mila gli infermieri che hanno risposto allanostra iniziativa, a loro va il nostro ringraziamento. In questi mesi tanti divoi mi hanno scritto - continua Borrelli - tutti contenti di far parte dellanostra task force, tanti mi hanno manifestato la volontà di continuare arimanere nella grande famiglia della Protezione Civile. Ne sono fiero eorgoglioso. Abbiamo immaginato come rimanere nella grande famiglia delleorganizzazioni di volontariato della Protezione Civile che si occupano delmondo sanitario e del sociale. In questa emergenza sono state impegnate letante strutture operative: oltre 150mila volontari e oltre un milione eduecentomila giornate di presenza per le attività di Protezione Civile. Voicome loro avete dimostrato che le emergenze si superano con l'impegno di tutto.La Protezione Civile è fatta da tutti quanti noi: avete lasciato le vostre città, le vostre famiglie, i vostri affetti, il vostro lavoro e vi sieteimpegnati in prima linea negli ospedali, consapevoli dei rischi ai qualiandavate incontro".[INS::INS]"Un sentito ringraziamento a tutti i medici e agli infermieri che durante laloro attività della task force hanno contratto il Covid - conclude - ed essendoqui presenti alcuni di voi vi voglio ringraziare personalmente: da Carla, aGianni, Federico e Giacinto. Infine vorrei fare un ringraziamento ai mieicolleghi del Dipartimento e ai volontari di altre amministrazioni che sonovenuti a supportare la nostra struttura di supporto per far sì che ognuno divoi non si sentisse abbandonato e fosse assistito nella attività".RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.TweetCondividi su WhatsApp

## Speranza ai sanitari: "Ce l'abbiamo fatta anche grazie a voi"

[Redazione]

Pubblicato il: 22/06/2020 13:16" Sono stati i giorni più difficili della nostra vita. A ciascuno di voi e dinoi vengono i brividi ripensando a quei momenti e a quelle giornate. Io penso che se le istituzioni repubblicane ce l'hanno fatta - perché questo ad oggi possiamo dirlo, era un'onda tremenda eravamo il primo Paese occidentale ad essere colpito - e le istituzioni repubblicane hanno retto è anche grazie al vostro impegno e vi dico grazie uno per uno". Lo ha affermato il ministro della Salute, Roberto Speranza, nel suo intervento oggi alla Protezione civile per la cerimonia di ringraziamento dei sanitari della task force costituita per dare aiuto alle regioni più colpite dal Covid-19. "Penso che i medici e gli infermieri ci hanno dato questo straordinario messaggio. Gli siamo grati. Ma oggi vi chiedo una ultima cosa: quella di aiutarci a coltivare la memoria. Io vivo con una certa ansia queste giornate, ho la percezione che un pezzo di Paese pensi che la battaglia sia già vinta, invece siamo ancora dentro a questa battaglia. Siamo messi meglio perché le misure che abbiamo disposto ci hanno aiutato a piegare la curva dal lato giusto, ma ancora la partita è in campo. Quindi guai a pensare che sia già finita", ha detto ancora, aggiungendo: "Il messaggio di voglia di combattere, di voglia di vincere questa sfida arrivava dappertutto. Io credo - ha aggiunto Speranza - che questo sia il messaggio più bello che dobbiamo portare con noi. Mi sia permesso di ringraziare anche la Protezione civile per il lavoro straordinario che ha fatto, a partire dal commissario Borrelli, al lavoro incredibile fatto dal commissario Arcuri, le Regioni e il Governo". [INS::INS] "Papa Francesco - ha continuato il ministro - ha detto meglio di ogni altra parola, ma di una profondità incredibile: peggio di questa crisi c'è solo il rischio di sprecarla. Ecco, noi non dobbiamo sprecarla". "Noi dobbiamo investire sul Servizio sanitario nazionale e sugli uomini che ne fanno parte. Sono cose che abbiamo iniziato a fare, e in primis il presidente del Consiglio ha dimostrato essere una priorità assoluta" in questi mesi. "E voi - ha detto Speranza a medici e infermieri - dovrete con noi svolgere e vincere questa battaglia. Con medici e infermieri messi fino in fondo nelle condizioni di essere al servizio dei cittadini io credo che il Ssn possa essere davvero più forte". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Boccia: "Covid non sar? finito finch? non ce lo dir? Speranza"

[Redazione]

Pubblicato il: 22/06/2020 13:19"Il Covid è ancora tra noi e finché il ministro Speranza non ci dirà che è finito non sarà finito". Così il ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia, intervenendo presso la Protezione Civile alla cerimonia di consegna degli attestati a medici e infermieri che sono stati in prima linea nella emergenza Covid. Boccia ha ringraziato il personale sanitario "per il lavoro straordinario fatto dal primo giorno, quando abbiamo chiesto a tutte le regioni italiane di darci un contributo anche fisico". Era metà marzo, "i giorni più drammatici", ha ricordato il ministro Boccia, "in cui a mani nude la Protezione civile provava a spostare i pazienti nelle varie regioni italiane. In conferenza Stato-Regioni - ha aggiunto - abbiamo chiesto alle regioni di darci la disponibilità dei propri medici e la risposta è stata drammatica e difficile, con appena 40 disponibilità. Quando di fronte a questo numero insufficiente abbiamo chiesto ai Presidenti di Regione di aiutarci, abbiamo scavalcato tutte le procedure e con l'autorizzazione del premier ci siamo rivolti a voi. In 48 ore la Protezione civile ha fatto il bando e voi avete risposto. In meno di una settimana - ha concluso Boccia - eravate incorsa, medici e infermieri, dandoci la lezione di un Paese che si è tenuto per mano". [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Conte: "L'Italia ha dato grande prova di sé?"

[Redazione]

Pubblicato il: 22/06/2020 13:36 "Sfido qualunque presidente del Consiglio a pensare di poter disporre, per la prima volta dal Dopoguerra a oggi in uno Stato democratico, una zona rossa per 10 comuni del Lodigiano". Lo ha detto Giuseppe Conte alla Protezione civile alla cerimonia di ringraziamento ai medici e infermieri della task force anti Covid. "E così la decisione di dire ai cittadini non uscite più di casa se non per comprovate ragioni, le misure di distanziamento, usare i dispositivi di protezione sfidando le regole base e i principi fondamentali del nostro ordinamento democratico, con implicazioni politiche, giuridiche e economiche", ha aggiunto il premier. "L'Italia ha dato grande prova di sé, quando tutto era inaspettato". Lo ha detto Giuseppe Conte alla Protezione civile alla cerimonia di ringraziamento ai medici e infermieri della task force anti Covid. "I singoli cittadini sono riusciti a rispettare regole molto restrittive, cambiare le abitudini di vita dall'oggi al domani, stravolgendole. Ma la prova ancora più bella l'avete data voi quando avete risposto all'appello, tutta l'Italia ha tratto conforto emotivo di fiducia dal vostro coraggio". "Solo con uno sforzo solidaristico potevamo uscire in qualche modo contenendo il contagio", ha sottolineato il premier. [INS::INS] "Non vi chiamo eroi, ma siete grandi professionisti di grande cuore. Il Paese, in tutte le sue componenti, ha reagito benissimo e se siamo qui a parlarvi in questo modo è perché ci siete stati voi, grandi professionisti con un grande cuore".

**ZONA ROSSA** - "Sfido qualunque presidente del Consiglio a pensare di poter disporre, per la prima volta dal Dopoguerra a oggi in uno Stato democratico, una zona rossa per 10 comuni del Lodigiano". Lo ha detto Giuseppe Conte alla Protezione civile alla cerimonia di ringraziamento ai medici e infermieri della task force anti Covid. "E così la decisione di dire ai cittadini non uscite più di casa se non per comprovate ragioni, le misure di distanziamento, usare i dispositivi di protezione sfidando le regole base e i principi fondamentali del nostro ordinamento democratico, con implicazioni politiche, giuridiche e economiche", ha aggiunto il premier.

**ANZIANI** - Quelli per il coronavirus "sono decessi che non dobbiamo dimenticare, non sono numeri, sono cari, parenti, conoscenti, persone molto anziane ma non sempre così, sono le persone che hanno ricostruito l'Italia". Lo ha detto Giuseppe Conte al ringraziamento alla task force sanitaria anti Covid. "Nel pre Consiglio europeo ho dato il numero dei decessi per spigare ai miei colleghi che non possiamo solo tenere presente la prospettiva politica e giuridica ma anche quella morale, che ci deve muovere quando assumiamo le decisioni. Dobbiamo farlo per loro", ha sottolineato il premier.

**ONORIFICENZE** - "Ne ho parlato con il presidente della Repubblica, quest'anno non c'è la possibilità di attribuire le onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica, abbiamo rinviato al 27 dicembre e chiesto ai prefetti di segnalare le persone che si sono particolarmente distinte, ovviamente nelle professioni sanitarie ma anche della Protezione civile, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e di tutte le categorie".

RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Coronavirus, 23 morti e 218 nuovi casi in Italia

[Redazione]

Pubblicato il: 22/06/2020 17:59 Altri 23 morti e 218 nuovi casi di Coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore. E' quanto emerge dal bollettino della Protezione Civile. Sale così a 34.657 il totale delle vittime dall'inizio dell'emergenza, mentre sono 238.720 i casi totali. In Lombardia, la Regione più colpita, rispetto a ieri si sono registrati altri 143 casi (il 66% del totale). Sono invece 7 le Regioni a zero contagi nelle ultime 24 ore. Per quanto riguarda la situazione negli ospedali, risultano ancora ricoverati con sintomi 2.038 pazienti e altri 127 (21 in meno rispetto a ieri) si trovano in terapia intensiva. [INS::INS] I dati dell'emergenza In isolamento domiciliare 18.472 persone. In tutto gli attualmente positivi sono 20.637, in riduzione di 335 rispetto a ieri. Il numero dei guariti sale a 183.426 (+533). E' stato intanto superato il tetto dei 5 milioni di tamponi eseguiti dall'inizio dell'emergenza (sono 5.013.342, di cui 28.972 nelle ultime 24 ore) per un totale di 3.057.902 casi testati. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Focolaio Covid in Campania, `zona rossa` nel casertano per 700 persone

[Redazione]

Pubblicato il: 22/06/2020 18:29 Isolamento domiciliare con divieto di allontanamento per circa 700 persone, residenti nei cosiddetti "Palazzi Cirio", nell'omonima area del comune di Mondragone (Caserta), dove insiste una comunità bulgara. E' quanto stabilisce un'ordinanza del presidente della Regione Campania, Vincenzo DeLuca, emessa alla luce della positività al coronavirus accertata per 8 persone, appartenenti alla comunità di cittadini di nazionalità bulgara, residenti nei Palazzi Cirio (Palazzo Drago, Palazzo Roma, Palazzo A-G, Palazzo Nuovo Messico, Palazzo California), fortemente popolati e ad alta promiscuità, siti in via Razzino a Mondragone. Il focolaio è emerso ieri dopo il ricovero di una donna che si è recata all'ospedale di Sessa Aurunca per partorire. Il Dipartimento di prevenzione della Asl di Caserta sta eseguendo esami sierologici su tutti i residenti nel complesso e la Asl ha già programmato screening sierologici e tamponi per tutti i residenti. L'ordinanza, valida fino al 30 giugno, stabilisce l'isolamento domiciliare e il divieto di allontanamento per i residenti, con la possibilità di transito in ingresso e uscita per operatori sanitari e socio-sanitari impegnati nei controlli e nelle attività di assistenza. [INS::INS] Il Comune di Mondragone, d'intesa con l'Unità di crisi regionale e con il supporto della Protezione civile e del volontariato, assicurerà ogni forma di assistenza ai cittadini anche attraverso la somministrazione di derrate alimentari e generi di prima necessità per tutta la durata di efficacia del provvedimento. Nel frattempo, gli 8 soggetti positivi sono stati trasferiti in strutture sanitarie di ricovero disponibili della Asl di Caserta. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

**Coronavirus: Fvg, 3.305 positivi (+0), 344 decessi (+0) - Friuli V. G.**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - TRIESTE, 22 GIU - Oggi in Friuli Venezia Giulia non si è registrato alcun nuovo caso di contagio da coronavirus. Analizzando i dati complessivi dall'inizio dell'epidemia, il numero delle persone risultate positive al virus resta invariato a 3.305: 1.393 a Trieste, 997 a Udine, 699 a Pordenone e 216 a Gorizia. Lo ha comunicato il vicegovernatore con delega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi. I deceduti - informa una nota - rimangono 344, di cui 196 a Trieste, 74 a Udine, 68 a Pordenone e 6 a Gorizia. (ANSA).



## Calano le vittime Covid, 23 più di ieri - Ultima Ora - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 GIU - Sono 23 nelle ultime 24 ore le vittime da coronavirus in Italia, a fronte delle 24 di ieri, ossia di nuovo il livello più basso da inizio marzo. In Lombardia nell'ultima giornata si sono registrate 3 vittime, mentre ieri erano state 13. Il numero totale delle vittime sale a 34.657. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 238.720 i contagiati in Italia. L'incremento giornaliero è di 218 nuovi contagi, in lieve calo rispetto a ieri (quando era stato di 224), 143 dei quali in Lombardia, pari al 65,5%. Il dato comprende attualmente positivi, vittime e guariti. Sono le 7 regioni ad aumento zero: Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Sardegna, Umbria, Valle d'Aosta e Basilicata. I tamponi sono stati però appena 28.972. Ci sono terapie intensive vuote di pazienti Covid in nove regioni. Sono saliti a 183.426 i guariti e dimessi, con un incremento rispetto a ieri di 533. Scendono ancora i ricoverati in terapia intensiva: sono 127, 21 meno di ieri. In Lombardia sono 51, due meno di ieri.

**Coronavirus, Conte in Protezione Civile per ringraziare medici e infermieri - Italia**

*Il premier saluta Borrelli con il gomito e si ferma per sottoporsi al termoscanner (ANSA)*

[Redazione]

Il premier saluta Borrelli con il gomito e si ferma per sottoporsi al termoscanner (ANSA)--PARTIAL--

**"Io, medico volontario da Roma a Rsa Trentino. Morte anziani e` perdita memoria" - Italia**

*Radiologo, rispose a bando Protezione Civile: "Dedico grazie Conte a operatori uccisi da Covid"(ANSA)*

[Redazione]

Radiologo, rispose a bando Protezione Civile: "Dedico grazie Conte a operatori uccisi da Covid"(ANSA)--PARTIAL--

## Coronavirus, in calo vittime e contagi, sette le regioni a 0 - Sanità

[Redazione Ansa]

Sono 23 nelle ultime 24 ore le vittime da coronavirus in Italia, a fronte delle 24 di ieri, ossia di nuovo il livello più basso da inizio marzo. In Lombardia nell'ultima giornata si sono registrate 3 vittime, mentre ieri erano state 13. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.657. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Sono 238.720 i contagiati da coronavirus in Italia. L'incremento giornaliero è di 218 nuovi contagi, in lieve calo rispetto a ieri (quando era stato di 224), 143 dei quali in Lombardia, pari al 65,5%. Il dato della Protezione civile comprende attualmente positivi, vittime e guariti. Sono le 7 regioni ad aumento zero: Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Sardegna, Umbria, Valle d'Aosta e Basilicata. I tamponi sono stati però appena 28.972. Sono saliti a 183.426 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 533. Domenica l'aumento era stato di 440. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. Scendono ancora ricoveri in terapia intensiva dei malati di coronavirus: oggi sono 127 i pazienti ricoverati nei reparti di rianimazione, 21 meno di ieri. In Lombardia sono 51, due meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 2.038, con un calo di 276 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 18.472, con un calo di 38 unità. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile.

## **Boccia: assembramenti sono uno schiaffo a 34mila italiani morti**

[Redazione]

Roma, 22 giu. (askanews) Il Covid-19 è ancora tra noi, non dobbiamo abbassare la guardia. Gli assembramenti che vediamo sono uno schiaffo per tutti voi, per i vostri colleghi che non ci sono più e per i 34mila italiani che non ci sono più. Lo ha detto il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, durante la cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della Task force della Protezione Civile. 8mila risposte in 48 ore: in meno di una settimana eravate in corsia. Avete dato una grande lezione a noi e alle Regioni: un paese che si è tenuto per mano. E stata una grande lezione per tutti noi. Questo modello deve andare avanti ha aggiunto Boccia.

## Coronavirus, Zaia: 2 i nuovi casi di positività, calano ricoveri

[Redazione]

Venezia, 22 giu. (askanews) Dall'inizio dell'emergenza, i casi di positività al Coronavirus sono 19.247, 2 in più rispetto a ieri. Lo ha dichiarato il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, nel corso del quotidiano punto stampa presso la sede della Protezione Civile di Marghera (Venezia). Le persone in isolamento domiciliare sono 833, dato invariato rispetto a ieri ha sottolineato Zaia -. Per quanto riguarda invece i ricoverati in area non critica, si registra un calo di due unità; il numero totale è di 223 (29 positivi). I pazienti in terapia intensiva sono 12 (un positivo), dato invariato rispetto a ieri. Si registra un nuovo decesso, che porta il numero totale a 2.003 ha aggiunto il governatore veneto -. I dimessi totali sono invece 3.543, 2 in più rispetto a ieri.

### **Fase 3, Zaia: siamo ancora preoccupati, si rispettino regole**

[Redazione]

Venezia, 22 giu. (askanews) Questo fine settimana è stato costellato da un sacco di segnalazioni sul mancato rispetto delle regole basilari. Lo ha dichiarato il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, nel corso del quotidiano punto stampa sull'emergenza Coronavirus, presso la sede della Protezione Civile di Marghera (Venezia). I nostri dati sono in calo dal 10 di aprile ha sottolineato Zaia -, abbiamo affrontato con un sacco di responsabilità la data fatidica del 18 maggio in cui abbiamo aperto bar, ristoranti, piscine, palestre e io ho sempre detto che a partire da quella data la responsabilità si sarebbe trasferita dalla sanità, dagli ospedali, al cittadino. Ognuno di noi ha quindi una responsabilità personale e collettiva. Non faccio parte di quelli che pensano si debba intervenire con le multe e il manganello, penso sia più utile il dialogo ha aggiunto il governatore veneto -. Il mio appello è non è quello di stare a casa ma di uscire, fare vita sociale, andare in spiaggia, al bar, al ristorante ma con delle regole. E fondamentale indossare la mascherina all'interno dei locali e all'esterno quando ci sono assembramenti. Noi siamo fortemente preoccupati per il virus ha concluso Zaia -. Non faccio il catastrofista ma il virus è e sta ancora circolando. Non dobbiamo abbassare la guardia perché siamo preoccupati che nel caso dovesse tornare, bisognerebbe andare giù pesanti con le restrizioni.

## "L'Italia ha dato grande dimostrazione di sé" (Conte)

[Redazione]

Roma, 22 giu. (askanews) Il Paese, in tutte le sue componenti, ha reagito benissimo, Italia ha dato una grande dimostrazione di sé. Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, intervenendo nella sede della Protezione Civile alla cerimonia per le onoreficenze al personale sanitario che si è distinto nella lotta al coronavirus. L'Ue ha detto poi il premier deve ricordare che per affrontare la crisi scatenata dal Coronavirus è necessario avere una prospettiva morale, oltre a quella economica. Una decina di giorni fa all'ultimo Consiglio europeo ho dato il numero dei decessi aggiornato alla sera prima, per spiegare ai nostri colleghi europei che quando affrontiamo i problemi non possiamo tenere presente solo una prospettiva politica, è anche una prospettiva morale. Rea/Int9



## Coronavirus, Conte: costretti a prova impegnativa

[Redazione]

Roma, 22 giu. (askanews) Immaginate di dover disporre una zona rossa per 10 Comuni. E poi le altre decisioni man mano, dire ai cittadini di non uscire di casa, di usare i DPI, di mantenere il distanziamento, sfidando anche regole basilari e principi fondamentali dell'ordinamento democratico con tutte le implicazioni civili, giuridiche, economiche. Lo ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, intervenendo nella sede della Protezione Civile alle celebrazioni per i medici che hanno affrontato la pandemia da Covid-19. Conte ha ricordato le ore febbrili trascorse nella sede, perchè io e i ministri siamo stati costretti ad affrontare una prova impegnativa, inaspettata. Né io, né i ministri che mi hanno affiancato, avremmo mai pensato di prendere le decisioni che abbiamo preso.

## Conte ringrazia medici e infermieri: avete infuso coraggio

[Redazione]

Milano, 22 giu. (askanews) È cominciata con un minuto di silenzio per le vittime la cerimonia alla Protezione civile per ringraziare il personale sanitario che ha accettato di fare parte della task force anti coronavirus durante il picco dell'emergenza. All'appello hanno risposto 8mila medici e 9mila infermieri, a cui il governo ha detto grazie davanti ad una piccola loro rappresentanza. Non eroi, ma ottimi professionisti, ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Nell'ambito di questa prova difficilissima, ore drammatiche e tragiche, quando avete risposto all'appello e abbiamo visto i numeri io credo che tutta la comunità nazionale ne abbia tratto conforto, motivo di fiducia, abbia apprezzato tantissimo il vostro coraggio non solo per voi stessi: abbiamo capito che era una resilienza della comunità, coraggio determinazione a non lasciarsi sopraffare da questo nemico invisibile. Senza di voi non ceavremmo fatta ha detto il ministro della Sanità Roberto Speranza. Italia è stata, non era facile e scontato. Dobbiamo continuare a coltivare questo sentimento di grande unità. Medici e infermieri ci hanno dato anche questo straordinario messaggio. Vi chiedo di continuare a coltivare la memoria. Ho la percezione che un pezzo di Paese pensi che la battaglia sia già vinta, invece siamo ancora dentro questa battaglia.

## Coronavirus, in Toscana zero decessi e tre nuovi casi

[Redazione]

Roma, 21 giu. (askanews) In Toscana sono 10.210 i casi di positività al Coronavirus, 3 in più rispetto a ieri. I nuovi casi sono lo 0,03% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,6% e raggiungono quota 8.750 (l'85,7% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 311.877, 2.627 in più rispetto a ieri, quelli analizzati oggi sono 2.555. Gli attualmente positivi sono oggi 365, -11,8% rispetto a ieri. Per il secondo giorno consecutivo non si registrano nuovi decessi. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in Toscana. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi, con circa 274 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 395 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 540 casi x100.000 abitanti, Lucca con 353, Firenze con 348, la più bassa Siena con 165. Complessivamente, 337 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (meno 46 rispetto a ieri, meno 12,0%). Sono 2.853 (meno 63 rispetto a ieri, meno 2,2%) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.240, Nord Ovest 1.569, Sud Est 44). Si riducono ancora le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid, che oggi sono complessivamente 28, 3 in meno di ieri (meno 9,7%), di cui 9 in terapia intensiva (3 in meno rispetto a ieri, meno 25%). È il punto più basso dall'8 marzo 2020 per le terapie intensive e dal 4 marzo 2020 per i ricoveri totali. Le persone complessivamente guarite salgono a 8.750 (più 52 rispetto a ieri, più 0,6%): 333 persone clinicamente guarite (più 43 rispetto a ieri, più 14,8%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 8.417 (più 9 rispetto a ieri, più 0,1%), dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Per il secondo giorno consecutivo non si registrano nuovi decessi. Restano, quindi, 1.095 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 403 a Firenze, 51 a Prato, 80 a Pistoia, 162 a Massa Carrara, 140 a Lucca, 89 a Pisa, 61 a Livorno, 46 ad Arezzo, 31 a Siena, 24 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 29,4 x100.000 residenti contro il 57,3 x100.000 della media italiana (11 regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (83,1 x100.000), Firenze (39,8 x100.000) e Lucca (36,1 x100.000), il più basso a Grosseto (10,8 x100.000).

## Conte ringrazia medici e infermieri: avete infuso coraggio

[Redazione]

Milano, 22 giu. (askanews) È cominciata con un minuto di silenzio per le vittime la cerimonia alla Protezione civile per ringraziare il personale sanitario che ha accettato di fare parte della task force anti coronavirus durante il picco dell'emergenza. All'appello hanno risposto 8mila medici e 9mila infermieri, a cui il governo ha detto grazie davanti ad una piccola loro rappresentanza. Non eroi, ma ottimi professionisti, ha detto il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Nell'ambito di questa prova difficilissima, ore drammatiche e tragiche, quando avete risposto all'appello e abbiamo visto i numeri io credo che tutta la comunità nazionale ne abbia tratto conforto, motivo di fiducia, abbia apprezzato tantissimo il vostro coraggio non solo per voi stessi: abbiamo capito che era una resilienza della comunità, coraggio determinazione a non lasciarsi sopraffare da questo nemico invisibile. Senza di voi non ceavremmo fatta ha detto il ministro della Sanità Roberto Speranza. Italia è stata, non era facile e scontato. Dobbiamo continuare a coltivare questo sentimento di grande unità. Medici e infermieri ci hanno dato anche questo straordinario messaggio. Vi chiedo di continuare a coltivare la memoria. Ho la percezione che un pezzo di Paese pensi che la battaglia sia già vinta, invece siamo ancora dentro questa battaglia.

## Conte lascia P. Civile dopo minivertice con ministri, Cts e Borrelli

[Redazione]

Roma, 22 giu. (askanews) Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha lasciato la sede della Protezione civile a Roma, dopo aver partecipato alla cerimonia di ringraziamento della task force di medici e infermieri che hanno risposto al bando per di reclutamento contro il Coronavirus. Al termine dell'evento Conte si è intrattenuto per circa un'ora e mezza in un minivertice con il capo della Protezione civile Angelo Borrelli, membri del Comitato tecnico scientifico e i ministri della Salute Roberto Speranza e degli Affari regionali Francesco Boccia. Quindi tutti sono andati via senza rilasciare dichiarazioni alla stampa.

## Protezione civile: 23 decessi, meno di 150 in terapia intensiva

[Redazione]

Roma, 22 giu. (askanews) Continui impegno del Dipartimento nelle attività di coordinamento di tutte le componenti e strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile. In particolare, nell'ambito del monitoraggio sanitario relativo alla diffusione del Coronavirus sul nostro territorio, a oggi, 22 giugno, il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 238.720, con un incremento rispetto a ieri di 218 nuovi casi. Il numero totale di attualmente positivi è di 20.637, con una decrescita di 335 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 127 sono in cura presso le terapie intensive, con un decremento di 21 pazienti rispetto a ieri. 2.038 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 276 pazienti rispetto a ieri. 18.472 persone, pari al 90% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 23 e portano il totale a 34.657. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 183.426, con un incremento di 533 persone rispetto a ieri. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 13.638 in Lombardia, 1.970 in Piemonte, 1.154 in Emilia-Romagna, 585 in Veneto, 360 in Toscana, 250 in Liguria, 945 nel Lazio, 505 nelle Marche, 133 in Campania, 218 in Puglia, 53 nella Provincia autonoma di Trento, 72 in Friuli Venezia Giulia, 394 in Abruzzo, 141 in Sicilia, 89 nella Provincia autonoma di Bolzano, 13 in Umbria, 28 in Sardegna, 5 in Valle Aosta, 33 in Calabria, 43 in Molise e 8 in Basilicata.



## Coronavirus, l'Oms dimezza la quarantena: "Liberi dopo 10 giorni senza sintomi" - Cronaca

*Cambiano ancora le linee guida: "Basta col doppio tampone". E il nostro governo valuta di allinearsi*

[Alessandro Farruggia]

Dopo mille giravolte, strette e allentamenti delle norme, Oms pubblica linee guida meno rigorose per far uscire dall'isolamento i positivi senza necessità di ripetere il test. Per i pazienti sintomatici serviranno 10 giorni dopoinsorgenza dei sintomi, più almeno 3 giorni aggiuntivi senza sintomi (inclusi febbre e sintomi respiratori). Per gli asintomatici: basteranno dieci giorni dopo il test positivo per Sars-Cov-2. L'Oms fornisce anche degli esempi: "Se un paziente ha avuto sintomi per due giorni, potrebbe essere esentato dall'isolamento dopo 10 giorni più 3, pari a 13 giorni dalla data di insorgenza dei sintomi; un paziente con sintomi per 14 giorni, può essere dimesso (14 giorni più 3 giorni, pari a 17 giorni dopo la data di insorgenza dei sintomi) con sintomi per 30 giorni, il paziente può essere dimesso dopo 30 giorni più 3, quindi 33 giorni dopoinsorgenza dei sintomi". Oms ammette che non è garantito che questi pazienti non siano più pericolosi, ma "è improbabile che siano infettivi e di conseguenza è improbabile che siano in grado di trasmettere il virus ad altre persone". Il ministro della Salute Roberto Speranza, cauto come sempre, ha invitato il Comitato tecnico scientifico a valutare le nuove linee guida "che possono incidere significativamente sulle disposizioni sinora adottate nel nostro Paese", e a esprimere un parere "fermo restando il principio di massima cautela che ci ha guidato finora". Se ne riparlerà tra qualche giorno. Nel frattempo il bollettino della Protezione Civile è incoraggiante. L'aumento delle vittime è ai minimi dal 2 marzo, appena 24: Lombardia 13, Piemonte 6, Emilia-Romagna 1 e Liguria 4. La metà di ieri (49), con sedici regioni senza decessi. Non male. Come non male è il dato che nuovi contagiati, che sono 224 a fronte dei 226 di sabato e dei 251 di venerdì. Il dato più interessante è il netto calo in Lombardia, che passa da +165 a +128. Solo due regioni il Piemonte (+26, sabato +27) e Emilia-Romagna (+23, sabato +28) hanno più di dieci casi, il Lazio cala da +14 a +8, la Liguria da +10 a +7, il Veneto sale da +3 a +7, la Toscana da +2 a +3 e in 7 regioni Marche, Abruzzo, Umbria, Sardegna, Valle Aosta, Molise e Basilicata siamo a zero. La provincia con il più alto tasso di crescita ieri era Reggio Calabria, che con +6 casi su un totale di appena 287 contagi totali cresce del 2,1%. Laddove i casi sono molti di più i tassi più alti si registrano a Bologna, Alessandria e Arezzo, dove si tocca lo 0,3%. Allo 0,2% Brescia, Bergamo, Pavia e Roma. Milano è al +0,1%. I dati confermano la diminuzione dei pazienti ricoverati in terapia intensiva, uno dei parametri chiave del monitoraggio del Covid-19. Sono ora 148, 4 meno di sabato (53 dei quali in Lombardia -1). I malati ricoverati con sintomi sono invece 2.314, con un calo di 160 rispetto al giorno precedente, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 18.510, con un calo di 76 rispetto a sabato. I guariti e i dimessi sono saliti a 182.893, con un incremento di 440 nelle 24 ore. Sabato l'aumento era stato di 546. Sono invece 20.972 gli attualmente malati, 240 meno del giorno precedente, quando il calo era stato di 331. Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159



## Coronavirus, bollettino della Protezione civile 22 giugno. I dati del Covid in diretta -

### Cronaca

*Le ultime notizie sull'andamento della pandemia. Gli aggiornamenti su contagi, attualmente positivi, morti, guariti e terapie intensive. Tabelle Pdf dopo le 18*

[Quotidianonet]

Le ultime notizie sull'andamento della pandemia. Gli aggiornamenti su contagi, attualmente positivi, morti, guariti e terapie intensive. Tabelle Pdf dopo le 18 Roma, 22 giugno 2020 - Nuovo bollettino sull'epidemia di Coronavirus in Italia. Alle 18 gli aggiornamenti della Protezione civile su contagi, attualmente positivi, morti, guariti e terapie intensive. Intanto, dalla mezzanotte di oggi alcune aree del Comune di Palmi, nel reggino, sono diventate "zona rossa". Lo prevede un'ordinanza della Regione Calabria, firmata dal presidente della Giunta Jole Santelli, con l'obiettivo di contenere la diffusione del Coronavirus dopo che il numero di contagi nella cittadina è salito. Il provvedimento è indirizzato ai quartieri dell'area costiera, Pietrenere-Tonnara-Scina di Palmi, e limita al massimo tutti gli spostamenti, oltre a disporre il divieto di allontanamento e accesso all'area per tutti, fatta eccezione per gli operatori sanitari e socio-sanitari, le forze dell'Ordine e il personale impegnato nei controlli, nell'assistenza e nelle attività riguardanti l'emergenza. Disposizioni che resteranno in vigore fino alle 14 di venerdì 26 giugno. "Bisogna certamente tornare alla normalità - ha commentato il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà -, ma non possiamo permetterci passi falsi". Intanto, l'allarme Covid resta alto nel resto del mondo, che registra un aumento record di contagi giornaliero: 183 mila nelle ultime 24 ore. Speciale CoronavirusQui, intorno alle 18, riporteremo il bollettino con i numeri di oggi sull'epidemia di Coronavirus in Italia Sono 8 i nuovi casi di Coronavirus e tre i nuovi decessi nel Lazio. "Si conferma trend in calo nelle province che registrano zero casi - ha spiegato l'assessore regionale alla sanità Alessio D'Amato -. E' stato ricoverato al Policlinico Umberto I un paziente proveniente dal Bangladesh, che riferisce di essere stato sintomatico già alla partenza". Dei casi odierni "2 sono riferiti all'Istituto religioso Teresianum a Roma", aggiunge D'Amato, e si tratta di "un giardiniere e una suora". Poi, continua l'assessore alla sanità, "Nell' Asl Roma 1 un infermiere positivo è riferito alla coda del focolaio del San Raffaele Pisana, che raggiunge così un totale di 119 casi". Sette nuovi positivi e 4 decessi in Piemonte. Oggi l' Unità di Crisi della Regione Piemonte ha comunicato che i pazienti virologicamente guariti, cioè risultati negativi ai due test di verifica al termine della malattia, sono 23.776. Nessun nuovo positivo e 4 decessi, 2 uomini e 2 donne, con un'età media di 71,8 anni, in Toscana. Salgono così a 1.099 i deceduti dall'inizio dell'epidemia, mentre le persone complessivamente guarite salgono a 8.752. Sono 3, nelle ultime 24 ore, i nuovi casi accertati di Covid19 nelle Marche, tra i quali 2 all'interno dell'Hotel House di Porto Recanati, il grattacielo multietnico che ospita poco meno di 2mila persone. (Tabelle Pdf dopo le 18) Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte è intervenuto alla cerimonia di ringraziamento per medici e infermieri della task force della Protezione civile: "Forse non siete degli eroi - ha dichiarato -, qualcuno di voi lo ha detto, anzi ha rivendicato: 'Non ci chiamate eroi'. Ho preso alla lettera questo invito quindi non vi chiamo eroi, però siete dei grandi professionisti". Poi, sulla possibilità di attribuire delle onorificenze dell'Ordine del merito della Repubblica, ha aggiunto: "Abbiamo rinviato la cerimonia al 27 dicembre e abbiamo chiesto a tutti i Prefetti di segnalare in particolare le persone, anche nelle professioni sanitarie, che si sono particolarmente distinte". Il premier ha concluso con i ringraziamenti: "Se oggi siamo qui, a parlarci in questo modo, è perchè ci siete stati anche voi". Intanto, a Milano riaprono le visite ai parenti degli ospiti del Pio Albergo Trivulzio. Dopo tre mesi di stop, "i primi 10 familiari, due per ognuna delle cinque strutture milanesi" potranno accedere alla struttura, "nella speranza di una riapertura anche maggiore agli incontri che dipenderà, comunque, dall'andamento epidemiologico", ha spiegato il virologo Fabrizio Pregliasco. L'immunologo Le Foche: "L'Italia si adegui, la pandemia è alla fine" Coronavirus, l'Oms dimezza la quarantena: "Liberi dopo 10 giorni senza sintomi" Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

## Covid-19: al via tavolo tecnico per i tumori e le malattie del cuore

*Il Ministro della Salute, Roberto Speranza, ha accolto la richiesta di oncologi, ematologi e cardiologi di lavorare insieme per stilare linee guida*

[Redazione]

Oncologi, ematologi e cardiologi fanno squadra per capire come gestire al meglio i pazienti colpiti da queste tre patologie durante emergenza della pandemia Covid-19. Per farlo è stato istituito, su proposta di Fondazione Insieme contro il Cancro, un Tavolo Tecnico del Ministero della Salute di cui fanno parte le società scientifiche di riferimento, Fondazione Insieme contro il Cancro con Aiom (Associazione Italiana di Oncologia Medica), Sie (Società Italiana di Ematologia) e Fondazione Italiana Cuore e Circolazione Onlus con Sic (Società Italiana di Cardiologia), che, nelle scorse settimane, hanno stilato la Proposta di gestione dei pazienti in Oncoematologia, Oncologia e Cardiologia nella fase 2 dell'infezione da Covid-19. Il Documento è stato inviato e accolto dal Ministro della Salute, Roberto Speranza. Pazienti più fragili "Nel Documento, nel capitolo relativo alla gestione dei pazienti oncologici, è evidenziato che i cittadini con tumori e malattie del cuore (circa 11 milioni di persone in Italia) sono fragili e rischiano di vedere compromesse le opportunità di cura a causa della pandemia Covid-19", spiega Francesco Cognetti, Presidente di Fondazione Insieme contro il Cancro e coordinatore del Tavolo Tecnico. Questi pazienti infatti sono andati incontro a sospensioni di terapie o cancellazioni di interventi chirurgici, visite di controllo e altri gravi inconvenienti, su cui bisogna al più presto intervenire. Le problematiche sono ben illustrate nell'introduzione al capitolo dei pazienti oncologici. Per questo, è essenziale stilare quanto prima linee guida e protocolli di trattamento per queste categorie di pazienti, uniformi sul territorio nazionale, anche per evitare disparità regionali. Percorsi di assistenza differenziati e più spazio alla medicina del territorio La decisione di istituire il Tavolo Tecnico è scaturita dopo una riunione delle società scientifiche di riferimento con Franco Locatelli, presidente del Consiglio Superiore di Sanità e membro del Comitato tecnico scientifico della Protezione Civile, delegato del Ministro della Salute, onorevole Speranza. Il Tavolo tecnico nasce, quindi, per uniformare i percorsi di assistenza, identificando linee guida e protocolli attraverso il coinvolgimento delle società scientifiche afferma Cognetti. Negli ospedali, vanno definiti percorsi differenziati rispetto agli spazi riservati ai malati Covid. Per garantire la sicurezza dei reparti, da un lato, è importante eseguire i tamponi nei pazienti onco-ematologici entro 48 ore dall'inizio dei trattamenti, uniformando i tempi di refertazione. Dall'altro lato, serve un monitoraggio degli operatori sanitari. Senza dimenticare la prevenzione. Devono riprendere sia gli screening oncologici, interrotti in questo periodo di emergenza, creando campagne per sensibilizzare la popolazione, che le visite di controllo, anche mediante la telemedicina. Vanno riattivati i Day Hospital ancora chiusi, perché le attività differite ricomincino. E serve un nuovo impulso per le sperimentazioni cliniche, soprattutto per gli studi sulla medicina personalizzata e sui marcatori biologici. Nella fase 3, il sistema sanitario deve essere riorganizzato, con un rinforzo della medicina territoriale sia sul fronte della prevenzione che della gestione della cronicità. Organizzare bene le risorse umane La garanzia di reparti Covid free si basa, oltre che sull'uso di tamponi in pazienti e operatori, su un altro principio cardine: "Il personale sanitario, che si occupa di malati così fragili, non va ridistribuito in posti di emergenza Covid, ma deve essere destinato esclusivamente all'assistenza dei malati oncologici, in modo che non sia in contatto con reparti a rischio", sottolinea Giordano Beretta, presidente nazionale Aiom e responsabile Oncologia Medica Humanitas Gavazzeni di Bergamo. Percorsi differenziati, attraverso ambienti ospedalieri dedicati, garantiscono isolamento di pazienti e operatori da eventuali fonti di contagio esterne e interne. Definite e applicate queste procedure, bisogna prepararsi per settembre e ottobre, mesi in cui è possibile una recrudescenza della pandemia, stabilendo modelli condivisi e subito operativi. Una delle proposte concrete contenute nel Documento riguarda anche attivazione di prescrizioni terapeutiche per tre mesi, per limitare il numero di accessi del paziente o dei familiari

spiega il prof. Cognetti -. È da incentivare, in questi casi, la consegna a domicilio del farmaco prescritto per le terapie orali o le terapie di supporto di semplice esecuzione. Anche la chirurgia oncologica dovrà essere svolta in unità Covid-free, con la necessità di sottoporre a tampone tutti i pazienti candidati ad un intervento entro 48 ore prima dell'atto operatorio. Su indicazione del Comitato tecnico scientifico e del Ministero della Salute, è opportuno che le Regioni identifichino gli ospedali Covid, o almeno i reparti Covid, con percorsi completamente separati - sottolinea Franco Locatelli. I posti di terapia intensiva, creati in emergenza, saranno stabilizzati in maniera definitiva, evitando però che sottraggano letti agli altri reparti. Servono percorsi differenziati per i pazienti fragili e concordiamo con la necessità di monitorare il personale sanitario e di impiegare in questi reparti personale esclusivamente dedicato, a meno di situazioni emergenziali che pongano esigenze indifferibili di rimodulazione in ambito infettivologico. Il profilo dei pazienti ematologici Nella stesura del Documento, siamo partiti dal presupposto che i nostri pazienti, in quanto particolarmente immunodepressi, abbiano un rischio maggiore di infezione severa e, quindi, possano essere costretti ad interrompere terapie curative o possano presentare una maggiore mortalità da Covid-19 - afferma Paolo Corradini, presidente SIE e Direttore Ematologia Istituto Nazionale Tumori di Milano. Siamo nel contesto di una situazione ancora seria, con un rischio concreto di future riaccensioni dell'epidemia in assenza di terapie efficaci e di una vaccinazione di massa. Abbiamo, quindi, avanzato proposte utili innanzitutto ai pazienti, perché sono più fragili, e poi agli operatori sanitari e a tutti i cittadini. In particolare, i pazienti con indicazione al ricovero per indagini diagnostiche, terapia o trapianto dovrebbero essere ricoverati solo se con tampone recente con esito negativo (eseguito non oltre le 48-72 ore precedenti). Infezione da Covid-19 potrebbe avere una recrudescenza nel periodo autunnale e invernale; pertanto, nel Documento suggeriamo di vaccinare controinfluenza e lo streptococco tutti i pazienti, i loro caregiver, gli operatori. Vanno senza dubbio incentivate anche le forme di telemedicina, che però dovrebbero prevedere piattaforme omogenee tra i vari ospedali e meccanismi amministrativi che regolino questa attività, che durante la pandemia è stata surrogata via telefono o via mail. Più attenzione al cuore con la riorganizzazione delle reti cardiologica La riduzione del 50% del numero di ricoveri nelle unità operative di terapia intensiva cardiologica (UTIC) e la mortalità ospedaliera triplicata per infarto miocardico in epoca Covid-19, come dimostrato da uno studio della Società Italiana di Cardiologia su 54 ospedali nel nostro Paese, pongono attenzione sulla necessità urgente di una riorganizzazione sanitaria post Covid-19 - evidenzia Ciro Indolfi, presidente SIC e ordinario di Cardiologia all'Università Magna Grecia di Catanzaro -. Inoltre i pazienti cardiopatici hanno una prognosi peggiore se contagiati da SARS-CoV-2. Non vanno resi vani i grandi progressi effettuati dalla Cardiologia negli ultimi 20 anni, che si sono tradotti in un sensibile allungamento della vita media. Vi è grande preoccupazione che la pandemia Covid-19 possa portare ad un aumento della mortalità cardiovascolare non solo per il coinvolgimento cardiaco dell'infezione che si verifica in circa il 20% dei pazienti, ma anche per il recente sovvertimento dei percorsi e dei protocolli cardiologici provocati dalla pandemia - conclude Fran

cesco Romeo, Presidente Fondazione Italiana Cuore e Circolazione Onlus e Direttore Cardiologia Policlinico Tor Vergata Roma -. Per questo, nel Documento, indichiamo quattro punti strategici: la riorganizzazione della rete cardiologica per ripristinare l'accesso alle cure delle patologie tempo-dipendenti; il rapido ripristino dei posti letto, ambulatori e personale per riorganizzare la cardiologia ospedaliera, ambulatoriale e territoriale; implementazione di una strategia di telecardiologia che necessita di modelli organizzativi nuovi; implementazione delle figure di infermieri professionali e personale specializzati nel controllo domiciliare dei pazienti. La 'squadra' dei tecnici componenti del Tavolo Tecnico sono: Francesco Cognetti (Presidente di Fondazione Insieme contro il Cancro e coordinatore del Tavolo Tecnico); Franco Locatelli (Presidente del Consiglio Superiore di Sanità); Giordano Beretta (Presidente Nazionale AIOM); Paolo Corradini (Presidente SIE); Ciro Indolfi (Presidente SIC) e Francesco Romeo (Presidente Fondazione Italiana Cuore e Circolazione Onlus). Hanno collaborato alla stesura del Documento anche Massimo Galli (Divisione di Malattie Infettive Ospedale Sacco, Università di Milano); Sergio Abrignani (Istituto Nazionale di Genetica Medica, Università di Milano); Fabio Ciceri (Presidente Gruppo Italiano per il trapianto di midollo osseo Università

Vita-salute San Raffaele di Milano) e Chiara Oltolini (Divisione di Malattie Infettive Ospedale San Raffaele, Milano).  
Per scaricare il Documento, vai al sito del Ministero della Salute

## Scuola, idea governo-Cts: Test sierologici ai docenti e al personale

[Valentina Santarpia]

shadow Stampa EmailTest sierologici, da parte dello Stato, a tutto il personale docente e amministrativo delle scuole italiane alla ripresa prevista il 14 settembre. Ne avrebbero discusso oggi - apprendeAGI -, nella sede della Protezione civile, il Comitato tecnico scientifico e il premier Giuseppe Conte. Una proposta che, spiega una fonte del Cts, sarebbe stata considerata favorevolmente dal presidente del Consiglio che - spiegano le stesse fonti - avrebbe spiegato di voler valutare l'idea. Nei prossimi giorni ci sarà un chiarimento sulle linee guida riguardo l'apertura delle scuole. Da qui la riflessione in corso, secondo quanto si apprende, sulla necessità di rendere sicuro il ritorno in classe degli studenti. Applicando di fatto a livello nazionale la campagna della Regione Lazio Scuola sicura che con il governatore Zingaretti ha annunciato la proposta che prevede l'indagine sierologica sugli insegnanti e sul personale tecnico-amministrativo per garantire tranquillità alle famiglie e permettere un avvio sereno del nuovo anno scolastico. Test che a livello nazionale potrebbero essere estesi anche ad altri comparti, come le Forze dell'Ordine e le Forze Armate. Ovvero a quella parte delle istituzioni dello Stato più esposte nelle strutture pubbliche. Leggi anche Scuola, Ascani (Pd): ha ragione Sala, ci vuole più coraggio. Settembre, tutti in classe, si può Rientro a scuola: rinviata la decisione Resta il nodo elezioni Riapertura scuole a settembre 2020: le ipotesi sulla data del primo giorno Rientro a scuola, Miozzo (Cts): distanza, mascherine e igiene ma niente plexiglas Scuola, rientro a settembre: il plexiglass divide. Visiere per insegnanti, Orari flessibili, didattica nei musei Il presidente del Consiglio, dopo aver ringraziato i medici e gli infermieri per il lavoro svolto, ha ribadito anche oggi la necessità di rispettare ogni forma di precauzione per evitare che possano esserci nuovi focolai. Questa mattina sono stato alla Protezione civile. In memoria delle vittime del coronavirus non dobbiamo dimenticare che il virus ancora corre tra noi. Occorre rispettare le regole, invito del presidente del Consiglio. operazione `Scuole sicure a livello nazionale è stata uno degli argomenti di discussione tra il presidente del Consiglio e i membri del Comitato scientifico che terminerà il suo mandato a fine luglio. La proposta dei test sierologici a insegnanti e personale non docente era già stata avanzata venerdì scorso in una risoluzione presentata da venti deputati di vari partiti, che hanno chiesto anche la riapertura delle scuole il 1 settembre. Un'idea che però va in direzione diversa rispetto a quanto ha confermato anche oggi la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina, che ha scritto su Facebook: Le scuole riapriranno in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. Per l'avvio del nuovo anno abbiamo già proposto la data del 14 settembre. '); }

## Coronavirus, Locatelli: In Italia epidemia tenuta a freno, ma il pericolo può arrivare da fuori

*Il tecnico del comitato scientifico: Attenzione a quanto sta accadendo in Brasile e India e onoriamo i nostri 34mila morti con comportamenti...*

[Margherita De Bac]

shadow Stampa Email Professor Franco Locatelli, a che punto è l'epidemia a livello globale? In Europa nel complesso è sicuramente una netta e assai incoraggiante flessione dei contagi ma continuano a osservarsi episodi, più o meno rilevanti, che documentano come il virus circoli e possa creare improvvise riaccensioni epidemiche. In Italia è accaduto a Roma e, proprio in questi giorni, in Calabria. Ma è soprattutto quanto sta avvenendo nel più grande mattatoio della Germania, circa 1300 contagi, che fa comprendere quanto sia pericoloso distrarsi. Le autorità tedesche hanno avviato una riflessione su come gestire questo focolaio. Locatelli, onco-ematologo, fa parte del comitato tecnico scientifico di supporto al governo. E fuori dall'Europa? Brasile e India sono nel pieno della pandemia, in questi Paesi la diffusione del contagio è altissima, con un elevato numero di morti determinando una situazione marcatamente più seria di quella europea. Ma questo non deve indurre tutti noi a credere di essere fuori pericolo. Viviamo in un mondo globale e queste realtà epidemiche, apparentemente lontane, non possono non attirare la nostra attenzione non soltanto per il doloroso numero delle vittime ma anche nella prospettiva di un nuovo innesco di contagi nel nostro Paese. Vuole dire che se l'epidemia sta imperversando in altri emisferi non è un buon motivo per sentirci al sicuro? Proprio così. Italia è attualmente messa bene a parte alcuni focolai locali che comunque andavano messi in conto perché fanno parte della storia di un'epidemia. Quanto succede fuori deve però costituire un chiaro segnale di allarme. Attenzione non deve essere alta, di più. Deve mantenersi altissima. Ci vuole poco a riaccendere la miccia del virus. Non dimentichiamo come tutto è cominciato. Noi a fine gennaio ci occupavamo della coppia cinese giunta in Italia e ricoverata allo Spallanzani e in Lombardia il Sars-CoV-2 già circolava. Il Paese non è blindato. La gente si muove da un continente all'altro ed è impossibile controllare tutti. Qual è il messaggio? Non perdiamo di vista la situazione globale. E i focolai, anche quelli che compaiono di tanto in tanto in Italia, devono ricordarci che non siamo usciti dal tunnel. Che il coronavirus è ancora un problema e lo sarà per diversi mesi. Dunque tutto ciò che assume la forma di assembramento va evitato. Troppa movida? Italia ha fatto uno sforzo enorme e ha ottenuto risultati straordinari. Non vanifichiamoli con comportamenti poco responsabili, tipo la movida, che potrebbero compromettere il lavoro e i sacrifici compiuti e farci ricadere in un incubo appena vissuto. Dobbiamo onorare la memoria di 34 mila vittime, i nostri morti, non vanno dimenticati. La voglia di tornare alla normalità è impellente lo so. Però siamo prudenti fino a quando arriverà il vaccino. Lei crede che arriverà una seconda ondata? È una possibilità ma non sappiamo di quale entità. Se anche arrivasse non credo avrebbe le dimensioni della prima, anzi sarebbe altamente improbabile vivere un'esperienza paragonabile a quella di febbraio-aprile. E questo per diversi motivi: la maggiore capacità di intercettare i positivi, organizzazione degli ospedali, le norme di comportamento, la disponibilità di mascherine grazie al lavoro del commissario Arcuri. Più di questo contro un virus respiratorio non si può fare. Il vaccino è davvero un'arma definitiva? Sì, è l'unica strategia che permetterà di venirne fuori, per sempre. Sono in sviluppo approcci tradizionali che si accostano a piattaforme completamente nuove. Prima i vaccini si ottenevano utilizzando virus uccisi o attenuati, ora possono basarsi sull'impiego di vettori virali e di acidi nucleici. Ci sono diversi candidati vaccini avviati verso un'avanzata fase di sperimentazione. E l'Italia? Italia è in prima fila anche dal punto di vista della partecipazione ad alcuni dei progetti più promettenti. Quando le dosi saranno disponibili penseremo a chi darle in via prioritaria. Pensiamo agli operatori sanitari, alla Protezione Civile e alle categorie a rischio vale a dire anziani e malati cronici. Non sono convinto che le dosi saranno limitate. Sarà un vaccino sicuro? Non è nessun motivo per guardarlo con diffidenza in quanto saranno vaccini passati attraverso controlli ineludibili mirati a provare la loro sicurezza. Piuttosto preoccupano i risultati di un sondaggio secondo il quale il 41% degli italiani non sarebbero convinti di aderire a

programmi vaccinali. Dovremo impegnarci tutti per far comprendere quanto sia utile proteggersi. Per approfondire Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in Italia i dati della Lombardia Comune per Comune Come si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione Civile Parlerete come comitato tecnico scientifico della possibilità di adottare criteri clinici, basati sulla scomparsa dei sintomi, e non più il doppio tampone per porre fine all'isolamento dei positivi? Sono le indicazioni dell'Oms. Sì, sarà un argomento di discussione. La mia opinione personale è di andare avanti con il protocollo attuato dall'Italia basato sul doppio tampone negativo. Abbiamo la possibilità di effettuare il doppio test ed è giusto mantenere questa strategia. Oltretutto Oms deve in qualche modo gestire raccomandazioni dirette a tutto il mondo, anche a Paesi con limitate possibilità. Il rischio di trasmissione del virus dopo la scomparsa dei sintomi è molto basso ma non si può escludere completamente come afferma anche il documento appena aggiornato.

## Merkel: fermare il focolaio nei mattatoi Nuovi casi e a Lisbona torna il lockdown - Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo

[Nn]

Tutti gli aggiornamenti sulla diffusione di Covid-19 di lunedì 22 giugno Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo Una panetteria a Bergamo. La città lombarda, tra le più colpite dall'epidemia, torna lentamente alla normalità (Getty Images) shadow In Italia, dall'inizio della pandemia, almeno 238.499 hanno contratto il virus Sars-CoV-2: di queste, 34.634 sono decedute (qui l'ultimo bollettino della Protezione Civile). Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Johns Hopkins University, in tutto il mondo i casi sono più di 8,9 milioni, con oltre 468 mila morti (qui la mappa che mostra l'andamento dei contagi a livello globale). Le notizie dalle edizioni locali: Emilia Romagna | Veneto | Lazio | Toscana | Piemonte | Puglia | Sicilia | Campania | Lombardia Per approfondire Lo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19 La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virus La mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincia I grafici sull'andamento giornaliero dei casi positivi in Italia I dati della Lombardia Comune per Comune Come si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione Civile Ore 17.42 - Studio S. Matteo, guariti con tampone positivo non infettano La maggior parte delle persone clinicamente guarite dal Covid-19, cioè senza più sintomi, ma ancora positive al tampone, hanno una quantità di virus così bassa e degradata da non poter contagiare. È quanto emerge dallo studio del Policlinico San Matteo di Pavia, condotto con l'Istituto Zooprofilattico della Lombardia ed Emilia Romagna, Ospedale civile di Piacenza, Policlinico di Milano e Le Scotte di Siena, presentato oggi presso la Regione Lombardia. Ci siamo chiesti cosa significa un tampone positivo se i sintomi sono scomparsi - spiega Fausto Baldanti, responsabile del reparto di Virologia del San Matteo -. Molti di questi soggetti hanno poche particelle virali. Per verificare se il nuovo coronavirus fosse ancora infettante o meno, i ricercatori hanno messo in coltura i campioni di 280 persone clinicamente guarite, con cariche virali basse, e visto se il virus era integro. Se il virus è integro infatti, può infettare le cellule - continua - Su 280, abbiamo visto che il segnale di sopravvivenza del virus era meno del 3%. In fase di risoluzione sintomi, il loro virus non è quindi infettante. Ore 17.40 - Oms, desametasone potenziale salvavita Sebbene i dati siano ancora preliminari, la recente scoperta che lo steroide desametasone ha un potenziale salvavita per i pazienti di Covid-19 in condizioni critiche ci ha fornito un motivo per festeggiare. Lo ha detto il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus nel consueto briefing sul coronavirus. Ore 17.28 - Usa, la Florida supera i 100 mila casi Secondo La Florida ha superato oggi i 100 mila casi di coronavirus. Lo riferisce il dipartimento salute del Sunshine state. La Florida, lo stato dove Donald Trump accetterà la nomination repubblicana per la Casa Bianca, potrebbe essere il prossimo epicentro della pandemia in Usa, secondo gli esperti. Ore 16.46 - Portogallo, il governo richiude la regione di Lisbona Il governo portoghese ha richiuso la regione di Lisbona. Per contrastare l'epidemia, quindi, torna in lockdown la regione più piccola ma più popolosa del Portogallo che negli ultimi giorni ha registrato nuovi focolai. Ore 16.42 - Disneyland Paris riaprirà il 15 luglio Riaprirà dal prossimo 15 luglio, seppur gradualmente, Disneyland Paris. L'annuncio è stato dato su Twitter, spiegando che a riprendere le attività saranno il Disneyland Park, il Walt Disney Studios Park, il Newport Bay Club Hotel e il Disney Village Disney. Il tutto in linea con le linee guida del governo e del ministero della Sanità francese, che stanno allentando le misure imposte per contenere la diffusione del coronavirus. I dipendenti e gli ospiti di età pari o superiore agli 11 anni dovranno indossare le mascherine. Ore 16.17 - Regno Unito, 15 morti in 24 ore, è il minimo da marzo Minimo assoluto d'incremento giornaliero dei morti di coronavirus nel Regno Unito, secondo il conteggio odierno del ministero della Sanità: 15 in più nelle 24 ore rispetto a ieri. Il totale sale delle vittime certificate col tampone sale così 42.647, mentre i contagi quotidiani diagnosticati scendono sotto quota mille fino a 305.000 circa e i test superano gli 8 milioni. I dati risentono della raccolta statistica solo parziale del weekend,



ma comunque restano più bassi anche rispetto a qualunque fine settimana precedente. Vista la situazione, è atteso l'ok del premier Johnson per rivedere le regole sul distanziamento sociale.

Ore 15.38 - Merkel, faremo tutto possibile contro focolaio mattatoio  
Bisogna fare tutto il possibile, per contenere il focolaio di coronavirus legato a un grande mattatoio, dove oltre 1.300 persone sono risultate positive al Covid-19. Lo ha dichiarato Steffen Seibert, portavoce della cancelliera tedesca Angela Merkel, aggiungendo che 20 lavoratori nello stabilimento Toennies nella regione di Guetersloh sono stati ricoverati in ospedale e alcuni sono in terapia intensiva. Speriamo vivamente che sopravvivano tutti coloro che si sono ammalati, ha detto Seibert, questo è un focolaio che deve essere preso molto sul serio. Le autorità hanno tentato di impedire la diffusione dell'epidemia, ordinando test di massa a tutti i lavoratori e mettendo in quarantena migliaia di persone. (Qui l'approfondimento)

Ore 15.33 - Cina: pronti a cooperare con Ue su vaccini  
Il premier cinese Li Keqiang ha affermato che la cooperazione con l'Ue supera la concorrenza e che la Cina è disposta ad approfondire sia la cooperazione sul vaccino del Covid-19 sia lo sviluppo del trattamento contro la pandemia. La Cina spera anche che l'Unione europea possa allentare le misure di controllo dell'export a carico della Cina, ha aggiunto Li, parlando nel 22/esimo summit Cina-Ue tenuto per la prima volta in video conferenza.

Ore 15.13 - Il Brasile chiude i confini per altri 15 giorni  
Il governo brasiliano ha esteso di altri 15 giorni il divieto di ingresso degli stranieri attraverso i confini terrestri e aerei a causa del perdurare della pandemia. La misura è stata raccomandata dall'Agenzia nazionale di sorveglianza sanitaria (Anvisa), legata al ministero della Sanità. Il Paese ha poco meno di 17 mila chilometri di confini terrestri con nove nazioni, attraverso i quali possono passare solo camion con merci, cittadini brasiliani e cittadini stranieri che hanno la residenza legale in Brasile. La misura si estende anche agli aeroporti e ai porti situati lungo gli oltre settemila chilometri di costa.

Ore 14.55 - Fase 3: Napoli, stop mascherine ma in tanti ancora le portano  
Primo giorno senza obbligo di mascherina a Napoli ma ancora in tanti decidono di portarla. Per le strade di Napoli, la maggior parte delle persone passeggia a volto scoperto, magari portando la mascherina in tasca o sul braccio, secondo una moda che si era diffusa già nelle ultime settimane. La maggior parte dei cittadini infatti continua ad avere una mascherina a disposizione, pronti a indossarla se entrano in un negozio o in un ufficio.

Ore 14.20 - Cina, altri 9 casi a Pechino, salgono a 236  
Pechino ha registrato ieri 9 nuovi casi, portando a quota 236 i contagi del focolaio del mercato all'ingrosso di Xinfadi riportati dall'11 al 21 giugno: la Commissione sanitaria municipale ha segnalato poi due casi sospetti e 5 asintomatici. Tutti i pazienti contagiati domesticamente, più un caso importato, sono attualmente sottoposti a trattamento medico in ospedale, mentre i 22 asintomatici restano sotto osservazione. (Qui l'approfondimento)

Ore 14.16 - I familiari degli ospiti del Pio Albergo Trivulzio possono riabbracciarli per la prima volta dal 10 marzo  
Il Pio Albergo Trivulzio di Milano riapre le porte ai parenti degli anziani ospiti dopo più di tre mesi. Le visite dei familiari degli ospiti della Rsa sono state ripristinate in via sperimentale per dieci giorni e avvengono all'aperto, sotto la supervisione di un medico e con utilizzo di calzari, camici, mascherine. Il Trivulzio è stato fra le Rsa dove il virus ha colpito duramente ed è al centro di un'inchiesta per la presunta mancata adozione dei protocolli all'inizio della pandemia. Qui l'approfondimento a cura della redazione di Corriere Milano.

Ore 14.00 - Salvini: Sui vaccini e la app chiediamo garanzie  
Per la vaccinazione, così come per le app, noi chiediamo garanzie totali sulla salute e sulla riservatezza: lo ha detto il leader della Lega, Matteo Salvini, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano cosa ne pensasse del fatto che il 41% degli italiani non pensa di vaccinarsi contro il coronavirus, secondo quanto emerso da una ricerca dell'EngageMinds HUB dell'Università Cattolica. Non faccio né il medico né l'ingegnere, ha aggiunto Salvini, quindi lascio ai medici e agli ingegneri il loro lavoro.

Ore 13.49 - Pregliasco: Opportuno continuare con il protocollo del doppio tampone negativo  
Secondo Fabrizio Pregliasco, virologo dell'Università Statale di Milano, in Italia è meglio continuare a certificare la guarigione dal Covid-19 solo con il doppio tampone negativo e non, come suggeriscono le nuove linee guida Oms, dopo tre giorni senza sintomi. In questo momento, ha detto Pregliasco a Radio 1, vista soprattutto la situazione di fanalino di coda della Lombardia e la presenza importante del virus nella comunità, penso sia opportuno continuare con questa scelta più restrittiva. Il virologo, dunque, concorda con quanto dichiarato al Corriere da Ranieri Guerra, direttore aggiunto dell'Oms e membro del Comitato tecnico-scientifico. Pregliasco

suggerisce di valutare più avanti un eventuale adesione alle nuove linee guida. Il virus diventerà endemico, ha ricordato, e dovremo farci i conti per lungo tempo.

Ore 13.02 - Maas:Italia ha avvertito gli altri Paesi europei con voce chiara Nonostante i molti sviluppi positivi la lotta contro il coronavirus ancora non è vinta. Ma si sono fatti notevoli passi avanti: e questo anche grazie all'azione decisa del governo italiano e della voce chiara con la quale l'Italia ha avvertito gli altri Paesi europei. Lo ha detto il ministro degli Esteri tedesco Heiko Maas alla conferenza stampa insieme al capo della Farnesina Luigi Di Maio a Villa Madama.

Ore 12.39 - Oms: La pandemia continua ad accelerare nel mondo La pandemia continua ad accelerare nel mondo. Lo ha detto il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus. Sappiamo che la pandemia è molto più di una crisi sanitaria, è una crisi economica, sociale e, in molti paesi, politica. I suoi effetti si faranno sentire per decenni, ha aggiunto nel corso di una conferenza virtuale organizzata dall'emirato di Dubai.

Ore 12.31 - Borrelli ai medici: Grazie, risposta eccezionale. Speranza: Sono stati i giorni peggiori della nostra vita, Italia ha retto grazie a voi Vogliamo dire grazie a medici e infermieri delle nostre task force che rappresentano i tanti che hanno manifestato la loro disponibilità e non sono riusciti a partire. La risposta è stata eccezionale, incredibile, enorme, proprio come il grande cuore dei nostri italiani. Si tratta di oltre 8 mila medici e 9 mila infermieri. Lo dice Angelo Borrelli, capo della Protezione Civile, in conferenza in occasione della visita del premier Giuseppe Conte per ringraziare gli operatori delle task force durante l'emergenza. Sono stati i giorni più difficili della nostra vita, ha detto invece il ministro della Sanità, Roberto Speranza, durante il suo discorso di ringraziamento a medici e infermieri impegnati nelle task force sanitarie durante il coronavirus. A ciascuno di noi, ha aggiunto, vengono ancora i brividi quando pensiamo a quei momenti. Era un'onda tremenda e le istituzioni repubblicane hanno retto grazie anche al vostro impegno.

Ore 12.14 - Crisanti in procura a Bergamo per un colloquio con il Pm Il direttore del dipartimento di Medicina molecolare e virologica dell'Università di Padova, Andrea Crisanti, è giunto in procura a Bergamo per un colloquio con i magistrati che si occupano delle inchieste sulle conseguenze del coronavirus nel Bergamasco. Nei giorni scorsi era circolata l'ipotesi che Crisanti potesse essere nominato consulente della procura che ha aperto numerosi fascicoli: uno sulla mancata zona rossa nei comuni di Alzano Lombardo e Nembro, a inizio di marzo, un'altra sulla chiusura e la successiva riapertura del Pronto soccorso dell'ospedale di Alzano Lombardo. Nell'ambito dell'inchiesta sulla mancata zona rossa i pm bergamaschi, nei giorni scorsi, avevano sentito come persone informate sui fatti il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, i ministri della Salute e dell'Interno Roberto Speranza e Luciana Lamorgese, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana e l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera.

Ore 11.31 - Cinquanta ospiti ancora positivi al Trivulzio: La maggior parte di loro è già guarita I covid positivi all'interno delle strutture del Pio Albergo Trivulzio di Milano sono, ad oggi, 50 su circa 800 ospiti, la maggior parte sono quindi guariti. Lo ha detto Fabrizio Pregliasco, supervisore della più grande residenza per anziani di Milano, davanti alla struttura nel giorno in cui prende il via la sperimentazione delle visite ai parenti. Al Trivulzio, nel periodo dell'emergenza Coronavirus sono stati circa 350 i decessi con un aumento del 40% circa rispetto alla mortalità che in questa struttura è abbastanza elevata perché raccoglie persone con grande fragilità, ha aggiunto.

Ore 10.58 - La perdita dell'olfatto può essere anche l'unico sintomo La perdita dell'olfatto legata all'infezione da coronavirus si può verificare anche come unico sintomo della malattia ed è legata ad alterazioni temporanee dei bulbi olfattivi visibili alla risonanza. È quanto riportato sulla rivista Jama Neurology, da Letterio Salvatore Politi, Responsabile dell'Unità Operativa Neuroradiologia Diagnostica, Interventistica e Funzionale dell'Humanitas di Rozzano. Abbiamo visto - spiega Politi all'Ansa - delle alterazioni nella corteccia cerebrale, ossia nei neuroni deputati alle sensazioni olfattive, in una 25-enne che ha avuto lieve tosse secca per un giorno, senza febbre. La giovane, positiva al virus, ha però mostrato una grave perdita di olfatto e gusto. Ne deduciamo - rileva l'esperto - che il virus, dalle terminazioni nervose nella mucosa olfattiva, entra nei neuroni del bulbo olfattivo e per via "trans-sinaptica" (ossia passando da neurone a neurone) arriva al cervello, proprio nelle regioni deputate alla sensibilità olfattiva. Il nostro paziente non ha avuto febbre, ma solo anosmia - ribadisce l'esperto. Pertanto l'anosmia può essere anche solo l'unico sintomo. E le alterazioni nel cervello viste con la risonanza in fase

precoce tendono a scomparire nel tempo. Infatti ripetendo la risonanza dopo 28 giorni le alterazioni risultavano rientrate. Stiamo raccogliendo una casistica di persone che hanno perso solo l'olfatto - racconta Politi.

Ore 10.26 - In Africa superati i 300 mila casi, più di 8.000 decessi. Sono ormai più di 300 mila i casi in Africa. È quanto emerge dagli ultimi dati dei Centri di controllo e prevenzione delle malattie dell'Unione Africana (Cdc Africa), che parlano di 306.567 contagi ( 9.215 rispetto a ieri) con 8.115 decessi ( 190 rispetto a ieri) in 54 Paesi del continente. Secondo il bollettino dei Cdc Africa, il Sudafrica resta il Paese con il maggior numero di casi accertati, 97.302, mentre l'Egitto, con 2.193 decessi, è lo Stato con il bilancio più grave dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Ci sono anche le buone notizie e sono 146.212 le persone dichiarate guarite in Africa dopo aver contratto l'infezione.

Ore 10.06 - In Germania R0 è arrivato a 2,88. In Germania l'indice R0 è schizzato a 2,88 ieri, rispetto a 1,79 del giorno precedente, aprendo alla possibilità di nuove restrizioni nel Paese. Lo ha sottolineato il Robert Koch Institute (Rki). A pesare sull'R0 tedesco è il focolaio nella Renania Settentrionale-Vestfalia (Nrw) dove 1.331 lavoratori di un mattatoio a Guetersloh sono stati trovati positivi al Covid-19.

Ore 09.57 - La situazione in Russia. In Russia, terzo Paese al mondo per numero di contagi, le autorità sanitarie hanno annunciato altri 7.600 nuovi casi di coronavirus nelle ultime 24 ore. In totale, sono 592.280 le infezioni registrate dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Rispetto a ieri in Russia si contano anche 95 decessi in più, per un totale di 8.206.

Ore 09.40 - La Calabria istituisce una zona rossa in alcuni quartieri di Palmi. Dalla mezzanotte di oggi alcune aree del comune di Palmi, nel reggino, sono diventate zona rossa. Lo prevede un'ordinanza della Regione Calabria, firmata ieri dalla presidente Jole Santelli con l'obiettivo di contenere la diffusione del coronavirus. Il provvedimento arriva dopo le preoccupazioni per l'aumento del numero di contagi nella cittadina (otto casi positivi, derivati, a quanto sembra, da due persone rientrate in Calabria da altre regioni) ed è indirizzato ai quartieri dell'area costiera (Pietrenere-Tonnara-Scinà) di Palmi. Le disposizioni, che resteranno in vigore fino alle 14 di venerdì 26 giugno, vietano di entrare e uscire dall'area e impongono ai residenti di limitare i loro spostamenti a quelli ritenuti essenziali.

Ore 08.56 - Crisanti: Oms non ha brillato per esattezza e tempestività. Certi messaggi mancano di coerenza e lasciano un po' di sconcerto. In questa epidemia Oms non ha sicuramente brillato per tempestività ed esattezza, non si sa su quali basi vengano fatte certe dichiarazioni. Lo ha detto ad Agorà su Raitre il virologo Andrea Crisanti, professore di microbiologia all'Università di Padova, con riferimento alle nuove linee guida dell'Organizzazione, secondo cui non dovrebbe più essere necessario il doppio tampone negativo per porre fine all'isolamento dei malati. La scienza è misura, ha ribadito Crisanti, se non ci sono dati e se non ci sono numeri non è scienza.

Ore 08.25 - Oms segnala un nuovo record: 183.020 nuovi casi in un solo giorno. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha registrato un nuovo record ieri, con nuovi casi di coronavirus nel mondo in un giorno. Di questi oltre 116 mila sono stati riscontrati nelle Americhe (tra cui 54.771 in Brasile e 36.617 negli Stati Uniti), e più di 15.400 in India. Il precedente record era stato segnato il 18 giugno con 181.232 nuovi contagi di Covid-19 in un giorno. In tutto, dall'inizio dell'epidemia, i casi sono arrivati a superare 8,7 milioni con oltre 461 mila morti.

Ore 07.32 - Superati i 50 mila decessi in Brasile. In Brasile sono oltre 50 mila i morti legati alla pandemia di Covid-19. Lo hanno reso le autorità sanitarie locali, precisando che i 641 decessi registrati nelle ultime 24 ore hanno portato a 50.617 morti il bilancio ufficiale dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Secondo i dati forniti dal ministero della Sanità brasiliano, i contagi sono oltre un milione e rispetto a ieri si contano 17.459 infezioni in più. A livello mondiale solo gli Stati Uniti hanno registrato più decessi e casi del Brasile.

22 giugno 2020 (modifica il 22 giugno 2020 | 17:46) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Conte mette le mani avanti: "Zona rossa? Sfido chiunque a disporla"

*Giuseppe Conte mette le mani avanti. Mentre l'inchiesta sulla mancata zona rossa in Val Seriana procede in silenzio, il premier torna a parlare di quella decisione mai presa.*

[Redazione]

L'intervento del premier di fronte ai medici della task force della Protezione Civile. Crisanti in procura a Bergamo: "Quesiti sulla zona rossa" Giuseppe Conte mette le mani avanti. Mentre l'inchiesta sulla mancata zona rossa in Val Seriana procede in silenzio, il premier torna a parlare di quella decisione mai presa. Come già fatto qualche settimana fa rispondendo ad una giornalista ("se sarà al Governo, scriverà lei i decreti"), la strategia di Palazzo Chigi batte di nuovo la strada dell'imprevedibilità della sfida. Il ragionamento, in soldoni, è questo: nessuno se lo aspettava né era preparato, dunque c'è poco da cercare eventuali colpevoli. In fondo questa linea difensiva l'aveva già fatta trapelare sui giornali ("Non avevo il manuale") proprio nei giorni in cui la pm Maria Cristina Rota si preparava ad ascoltarlo come persona informata sui fatti. "Abbiamo vissuto un'emergenza così inaspettata che ci ha costretto ad aprire all'impossibile il panorama della mente e all'impensabile il raggio della nostra azione - ha detto Conte durante la Cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della Task force della Protezione Civile - Nessuno di noi avrebbe mai pensato di poter prendere le decisioni che abbiamo preso. Sfido qualunque Presidente del Consiglio a pensare di poter disporre, per la prima volta dal dopoguerra ad oggi in uno Stato democratico, una zona rossa per 10 comuni del lodigiano". Il premier non cita la Bergamasca, ma è evidente che è a quella polemica che sta pensando. Nessun passo indietro, dunque. Nessuna autocritica. Tutto perfetto. La stessa sfida, infatti, Conte l'ha lanciata anche sulla "decisione di dire ai cittadini non uscite più di casa se non per comprovate ragioni", sulla opportunità di imporre "misure di distanziamento" sfidando "le regole base e i principi fondamentali del nostro ordinamento democratico, con implicazioni politiche, giuridiche e economiche". Insomma, "una prova difficilissima, impegnativa, inaspettata". Quindi incolpevole. Nel suo intervento, il premier ha poi ricordato i morti "che non sono numeri", ha ringraziato i sanitari ("Non vi chiamo eroi, ma siete grandi professionisti di grande cuore") e lodato il Paese per aver dato "grande prova di sé". Poi ha invitato tutti a "rispettare le regole" anche se "siamo usciti dalla fase acuta", ringraziando gli operatori sempre al lavoro in questi mesi di pandemia. "Ne ho parlato con il presidente della Repubblica - ha spiegato - quest'anno non c'è la possibilità di attribuire le onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica, abbiamo rinviato al 27 dicembre e chiesto ai prefetti di segnalare le persone che si sono particolarmente distinte, ovviamente nelle professioni sanitarie ma anche della Protezione civile, le forze dell'ordine i vigili del fuoco e di tutte le categorie". Sullo sfondo resta però il nodo della zona rossa. Da Bergamo trapelano poche notizie. Per ora due persone sarebbero state iscritte nel registro degli indagati per la chiusura e l'immediata riapertura dell'ospedale di Alzano Lombardo. Ma si attendono decisioni anche sul filone della mancata zona rossa, dove Andrea Cristanti è stato indicato come possibile consulente. Proprio oggi il virologo intorno alle 12 si è presentato in Procura da cui ha ricevuto "quattro quesiti, anche sulla mancata zona rossa". "Se all'ospedale di Schiavonia (Padova) avessimo fatto come ad Alzano, sarebbe stata una strage", ha detto il professore. Crisanti per ora non ha ancora firmato la consulenza, oggi valuterà il da farsi in base alle richieste dei pm. La sua consulenza dovrebbe aiutare a chiarire a chi indaga se il ritardo nella zona rossa possa aver accelerato o aggravato il contagio. E quindi prefigurare un'ipotesi di reato. zona rossa Giuseppe Conte Coronavirus oh poverino... ha sudato molto quando ha dovuto istituire la zona rossa?:-)

## Coronavirus Italia, bollettino oggi 22 giugno: 218 nuovi contagi, 23 morti. In Lombardia 143 casi. Tamponi in calo

*Il bollettino della situazione coronavirus in Italia di oggi 22 giugno 2020 registra 218 nuovi contagi: il totale dall'inizio della pandemia ha...*

[Redazione]

Il bollettino della situazione coronavirus in Italia di oggi 22 giugno 2020 registra 218 nuovi contagi: il totale dall'inizio della pandemia ha raggiunto quota 238.720. Sono 23 i morti nelle ultime 24 ore, dato che porta a 34.657 il numero complessivo delle vittime. I pazienti guariti nell'ultimo giorno sono 533, in tutto 183.426. APPROFONDIMENTI FOCUS Coronavirus, in Lombardia solo 3 morti: è il dato più... IL BOLLETTINO Coronavirus, 8 nuovi positivi e 3 decessi: due contagi in un... POLITICAL Luca Zaia: Rispettate le regole o si rischiano nuove... CRONACA Coronavirus, Borrelli: Ora bisogna fare grande... Luca Zaia: Rispettate le regole o si rischiano nuove restrizioni Virus, un nuovo caso a Civitavecchia e uno a Santa Marinella: torna l'allarme SCARICA QUI IL BOLLETTINO IN PDF Il numero totale di attualmente positivi è di 20.637, con una decrescita di 335 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 127 sono in cura presso le terapie intensive, con un decremento di 21 pazienti rispetto a ieri. 2.038 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 276 pazienti rispetto a ieri. 18.472 persone, pari al 90% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 23 e portano il totale a 34.657. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 13.638 in Lombardia, 1.970 in Piemonte, 1.154 in Emilia-Romagna, 585 in Veneto, 360 in Toscana, 250 in Liguria, 945 nel Lazio, 505 nelle Marche, 133 in Campania, 218 in Puglia, 53 nella Provincia autonoma di Trento, 72 in Friuli Venezia Giulia, 394 in Abruzzo, 141 in Sicilia, 89 nella Provincia autonoma di Bolzano, 13 in Umbria, 28 in Sardegna, 5 in Valle Aosta, 33 in Calabria, 43 in Molise e 8 in Basilicata. #Coronavirus: meno di 150 pazienti in terapia intensiva?? Totale positivi: 20.637?? Dimessi e guariti: 183.426?? Deceduti: 34.657?? Casi totali: 238.720 Aggiornamento dati sanitari del #22giugno <https://t.co/OSHJd2RJHt> Guarda la mappa <https://t.co/wyExzEN2RH> [pic.twitter.com/JEPGQG9DiM](https://pic.twitter.com/JEPGQG9DiM) Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) June 22, 2020 TAMPONI IN CALO Superati i 5 milioni di tamponi effettuati in Italia per il coronavirus. Sono per la precisione 5.013.342, secondo i dati della Protezione civile, seppure con un incremento quotidiano piuttosto basso, 28.972, che sconta la domenica e la minore disponibilità di personale. I casi testati sono oltre 3 milioni finora, esattamente 3.057.902. Il resto dei tamponi sono di controllo o ripetuti. Ultimo aggiornamento: 18:41 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Coronavirus, Borrelli: Ora bisogna fare grande attenzione**

*(Agenzia Vista) Roma, 22 giugno 2020 Coronavirus, Borrelli ora bisogna fare grande attenzione La cerimonia di ringraziamento per medici e infermieri della Task Force della Protezione Civile. Oltre al...*

[Redazione]

(Agenzia Vista) Roma, 22 giugno 2020 Coronavirus, Borrelli ora bisogna fare grande attenzione La cerimonia di ringraziamento per medici e infermieri della Task Force della Protezione Civile. Oltre al capo Angelo Borrelli, hanno partecipato il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il Ministro della Salute Roberto Speranza, il Ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia e il Commissario Domenico Arcuri. / Youtube Protezione Civile Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

## **Coronavirus, Boccia: L'Italia ha saputo tenersi per mano**

*(Agenzia Vista) Roma, 22 giugno 2020 Coronavirus, Boccia l'Italia ha saputo tenersi per mano La cerimonia di ringraziamento per medici e infermieri della Task Force della Protezione Civile. Oltre...*

[Redazione]

(Agenzia Vista) Roma, 22 giugno 2020 Coronavirus, Boccia l'Italia ha saputo tenersi per mano La cerimonia di ringraziamento per medici e infermieri della Task Force della Protezione Civile. Oltre al capo Angelo Borrelli, hanno partecipato il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il Ministro della Salute Roberto Speranza, il Ministro per gli Affari Regionali Francesco Boccia e il Commissario Domenico Arcuri. / Youtube Protezione Civile Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

## **Luca Zaia: Rispettate le regole o si rischiano nuove restrizioni**

*(Agenzia Vista) Veneto, 22 giugno 2020 Zaia rispettrate regole o si rischiano nuove restrizioni Le parole del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia in conferenza stampa alla Protezione Civile di...*

[Redazione]

(Agenzia Vista) Veneto, 22 giugno 2020 Zaia rispettrate regole o si rischiano nuove restrizioni Le parole del Presidente della Regione Veneto Luca Zaia in conferenza stampa alla Protezione Civile di Marghera per fare il punto sull'emergenza Coronavirus in Veneto / facebook Luca Zaia Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev



## Coronavirus Italia, bollettino oggi 22 giugno: 218 nuovi contagi, 23 morti. In Lombardia 143 casi. Tamponi in calo

*Il bollettino della situazione coronavirus in Italia di oggi 22 giugno 2020 registra 218 nuovi contagi: il totale dall'inizio della pandemia ha...*

[Redazione]

Il bollettino della situazione coronavirus in Italia di oggi 22 giugno 2020 registra 218 nuovi contagi: il totale dall'inizio della pandemia ha raggiunto quota 238.720. Sono 23 i morti nelle ultime 24 ore, dato che porta a 34.657 il numero complessivo delle vittime. I pazienti guariti nell'ultimo giorno sono 533, in tutto 183.426. APPROFONDIMENTI FOCUS Coronavirus, in Lombardia solo 3 morti: è il dato più... IL BOLLETTINO Coronavirus, 8 nuovi positivi e 3 decessi: due contagi in un... POLITICAL Luca Zaia: Rispettate le regole o si rischiano nuove... CRONACA Coronavirus, Borrelli: Ora bisogna fare grande... Luca Zaia: Rispettate le regole o si rischiano nuove restrizioni Virus, un nuovo caso a Civitavecchia e uno a Santa Marinella: torna l'allarme SCARICA QUI IL BOLLETTINO IN PDF Il numero totale di attualmente positivi è di 20.637, con una decrescita di 335 assistiti rispetto a ieri. Tra gli attualmente positivi, 127 sono in cura presso le terapie intensive, con un decremento di 21 pazienti rispetto a ieri. 2.038 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 276 pazienti rispetto a ieri. 18.472 persone, pari al 90% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Rispetto a ieri i deceduti sono 23 e portano il totale a 34.657. Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 13.638 in Lombardia, 1.970 in Piemonte, 1.154 in Emilia-Romagna, 585 in Veneto, 360 in Toscana, 250 in Liguria, 945 nel Lazio, 505 nelle Marche, 133 in Campania, 218 in Puglia, 53 nella Provincia autonoma di Trento, 72 in Friuli Venezia Giulia, 394 in Abruzzo, 141 in Sicilia, 89 nella Provincia autonoma di Bolzano, 13 in Umbria, 28 in Sardegna, 5 in Valle Aosta, 33 in Calabria, 43 in Molise e 8 in Basilicata. #Coronavirus: meno di 150 pazienti in terapia intensiva?? Totale positivi: 20.637?? Dimessi e guariti: 183.426?? Deceduti: 34.657?? Casi totali: 238.720 Aggiornamento dati sanitari del #22giugno <https://t.co/OSHJd2RJHt> Guarda la mappa <https://t.co/wyExzEN2RH> [pic.twitter.com/JEPGQG9DiM](https://pic.twitter.com/JEPGQG9DiM) Dipartimento Protezione Civile (@DPCgov) June 22, 2020 TAMPONI IN CALO Superati i 5 milioni di tamponi effettuati in Italia per il coronavirus. Sono per la precisione 5.013.342, secondo i dati della Protezione civile, seppure con un incremento quotidiano piuttosto basso, 28.972, che sconta la domenica e la minore disponibilità di personale. I casi testati sono oltre 3 milioni finora, esattamente 3.057.902. Il resto dei tamponi sono di controllo o ripetuti. Ultimo aggiornamento: 18:41 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, in calo morti e nuovi contagi in ultime 24 ore - Protezione Civile

[Redazione]

Un uomo con una maschera protettiva sul Canale Grande a Venezia. REUTERS/Fabrizio BenschMILANO (Reuters) - Nelle ultime 24 ore si è registrato in Italia un calo sia nel numero di decessi sia in quello dei nuovi contagi di coronavirus, secondo i dati diffusi dalla Protezione civile nel suo bollettino quotidiano. In particolare i decessi sono stati 23, uno in meno di ieri, portando il totale a 34.657 dal 21 febbraio, giorno in cui è scoppiata l'epidemia in Italia. I nuovi contagi sono stati 218 contro i 224 di ieri per un totale da inizio epidemia di 238.720. In calo anche il numero dei ricoverati in terapia intensiva a 127 da 148 di ieri, mentre i soggetti attualmente positivi al Covid-19 sono 20.637 contro i 20.972 di ieri. In Lombardia, la regione più colpita dal virus, i casi da inizio epidemia sono ora 93.111 con 16.573 morti. Sul sito [www.reuters.it](http://www.reuters.it) le altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su [www.twitter.com/reuters\\_italia](https://www.twitter.com/reuters_italia) Gianluca Semeraro, in redazione a Milano Sabina Suzzi

**L'Italia ha dato una grande prova di sé. Conte e Borrelli ringraziano medici e infermieri della Protezione civile. "Non avremmo mai pensato di dover assumere le decisioni che abbiamo preso in questi mesi"**

[Redazione]

L'Italia ha dato una grande prova di sé, quando era tutto inaspettato. Hanno dato i singoli i cittadini che sono riusciti a rispettare le regole, anch'esse molto restrittive, che abbiamo introdotto. E quanto ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, durante la cerimonia di ringraziamento ai medici e agli infermieri della Task Force del Dipartimento della Protezione Civile. Siamo usciti dalla fase acuta ha aggiunto ma dobbiamo ancora continuare a rispettare le regole. Anche se abbiamo riaperto quasi tutte le attività. Quando medici ed infermieri hanno risposto al bando credo che tutta la comunità nazionale abbia tratto conforto e motivo di fiducia. Abbiamo apprezzato tantissimo il vostro coraggio. Forse non siete degli eroi ha aggiunto il premier però siete dei grandi professionisti, di grande cuore. Il Paese in tutte le sue componenti ha reagito benissimo. Ricordo sempre la triste contabilità dei morti, che non sono numeri. Ieri abbiamo raggiunto la cifra di più di 34 mila decessi, sono persone care, non ce lo dobbiamo dimenticare. Persone che hanno costruito ha aggiunto l'Italia, che ci hanno permesso di uscire dal dopoguerra. Che hanno reso grande il made in Italy. Abbiamo vissuto un'emergenza così inaspettata che ci ha costretto ad allargare all'impensabile il raggio della nostra azione. Non avremmo mai pensato di dover assumere le decisioni che abbiamo preso. Sfido chiunque ha aggiunto Conte a disporre per la prima volta, dal dopoguerra ad oggi, di una Zona Rossa. Siamo stati tutti costretti ad affrontare una prova difficilissima. Oggi mi ha fatto impressione tornare qui, ricordo le ore drammatiche, ricerche febbrili, ieri abbiamo concluso gli incontri per trovare un piano per cercare di far ripartire il Paese - Per noi oggi ha detto, invece, il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli - è una giornata veramente importante, abbiamo alle spalle un periodo di grande difficoltà e di fronte abbiamo un periodo in cui dobbiamo dare il massimo impegno per contrastare il virus. Vogliamo dire grazie alle nostre task force e a tutto il personale sanitario che sta continuando a lavorare per la tutela della salute dei nostri cittadini. La risposta che abbiamo avuto in occasione della costituzione delle nostre task force è stata eccezionale, oltre ottomila medici e novemila infermieri hanno risposto alla nostra chiamata. Un ruolo fondamentale ha avuto il volontariato di protezione civile ha aggiunto il capo del Dipartimento di via Ulpiano -, oltre 150 mila i volontari impegnati nella fase di emergenza, la protezione civile è fatta da tutti noi. Ringrazio i colleghi del dipartimento e ai volontari che hanno supportato la nostra struttura. Ci avete aiutato a non sentirci soli, a guadagnare tempo, dopo tre mesi possiamo dire che siete stati straordinari, siamo un Paese straordinario ha detto, invece, il Commissario straordinario per l'emergenza, Domenico Arcuri, durante la stessa cerimonia. In questi tre mesi ha aggiunto abbiamo fatto un lavoro straordinario, abbiamo raggiunto dei grandi Paesi del mondo che riescono a fare i tamponi, abbiamo distribuito 512 milioni di mascherine. Il Covid finirà solo quando sarà possibile somministrare il vaccino a tutti i cittadini del mondo, ma noi siamo molto più forti e molto più attrezzati di quanto lo eravamo tre mesi fa. [yH5BAEAAA] Coronavirus Giuseppe Conte Protezione Civile

**Coronavirus, Speranza: "Siamo ancora dentro la battaglia ma le istituzioni ce l'hanno fatta. Dobbiamo continuare a coltivare questo grande sentimento di unità"**

[Redazione]

Sono stati i giorni più difficili della nostra vita, se le istituzioni ce l'hanno fatta contro questa onda tremenda è anche grazie al vostro impegno. E quanto ha detto il ministro della Salute, Roberto Speranza, durante la cerimonia di ringraziamento ai medici e agli infermieri della Task Force della Protezione Civile, alla presenza del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. In quelle ore più difficili ha aggiunto il ministro ciascuno di voi dava una mano a quel pezzo di territorio e dava un'iniezione di fiducia a tutto il Paese. Ringrazio tutta la Protezione Civile per il lavoro straordinario che ha fatto, con umiltà italiana è stata e dobbiamo continuare a coltivare questo grande sentimento di unità ed essere all'altezza delle aspettative dei nostri cittadini. Siamo ancora dentro la battaglia. E vero che siamo messi meglio, ma la partita è ancora in campo, guai a pensare sia già finita, una delle chiavi è coltivare la memoria, spesso il Paese dimentica velocemente. Non dobbiamo perdere questa lezione straordinaria. Coronavirus Roberto Speranza

## Conte alla Protezione Civile: L'Italia ha dato grande prova di sé

[Redazione]

Il premier Giuseppe Conte è intervenuto alla Cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della Task force della Protezione Civile a Roma. "L'Italia e la comunità nazionale hanno dato una grande prova di sé, quando tutto era inaspettato. I cittadini hanno cambiato il loro stile di vita, l'Italia ha reagito benissimo", ha detto il presidente del Consiglio ripercorrendo le fasi dell'emergenza per il Covid-19. "Abbiamo vissuto un'emergenza così inaspettata che ci ha costretto ad aprire all'impossibile il panorama della mente e all'impensabile il raggio della nostra azione. Nessuno di noi avrebbe mai pensato di poter prendere le decisioni che abbiamo preso. Sfidare chiunque premier a pensare ad istituire una zona rossa, è stata una prova impegnativa e inaspettata", ha affermato il premier. Alla cerimonia presenta anche il ministro della Salute Roberto Speranza: "Ho la percezione che un pezzo di Paese pensa che la battaglia sia vinta, ma siamo ancora dentro. Non è vinta", l'avvertimento dell'esponente di Leu. "Sono stati giorni più difficili della nostra vita - ha proseguito Speranza, ci vengono ancora i brividi quando pensiamo a quei momenti. Era un'onda tremenda, ma le istituzioni repubblicane hanno retto grazie al vostro impegno". Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## I dati, calano ancora i casi ma i tamponi sono pochi

[Redazione]

(LaPresse) - Continuano a calare i positivi al Covid-19 in Italia, 218 nelle ultime 24 ore, secondo i dati della Protezione Civile. Ieri erano 224 ma spicca il numero basso di tamponi processati: 28.972. In Lombardia si registra il 66% dei casi. Gli attualmente positivi nel nostro paese sono 20.637. Diminuiscono anche i decessi 23, uno in meno di ieri, per un totale di 34.567 morti dall'inizio dell'epidemia. Trend incoraggiante anche dai ricoveri in terapia intensiva, - 21, e dai guariti, + 533. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Uscire dopo isolamento per Covid: bastano 3 giorni. Ecco perché l'Oms ha cambiato idea - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazione Organizzazione Mondiale della Sanità rivede raccomandazioni per chi ha contratto il virus: giusto compromesso tra rischi e benefici Non più 14 giorni (almeno) per tutti, in attesa dei due tamponi: da effettuare a 24 ore di distanza uno dall'altro. attenuazione della pandemia di Covid-19 - in corso nei Paesi europei, ma non in altre zone del mondo - ha indotto Organizzazione Mondiale della Sanità a rivedere le raccomandazioni per il rilascio dall'isolamento dei pazienti che hanno contratto l'infezione da nuovo coronavirus. Secondo Agenzia sanitaria delle Nazioni Unite, non è più il caso di attendere il doppio test per far uscire i pazienti dall'isolamento: indipendentemente dall'avvenuto ricovero e dalla gravità del decorso della malattia. Al di là della guarigione clinica, Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene infatti che bastino tre giorni senza sintomi (inclusi febbre e problemi respiratori) per dare il via libera a coloro che sono stati colpiti dalla polmonite interstiziale provocata dal Sars-CoV-2. Questo perché si suppone che i pazienti, anche se positivi a distanza di settimane dalla diagnosi, con il tempo perdano la capacità di essere contagiosi. E non rappresentino più un rischio per la salute pubblica. Un'ipotesi che però non è ancora condivisa - né in Italia né in altri Paesi - da tutti gli esperti. Le nuove indicazioni per accertare la guarigione Nel dettaglio, i nuovi criteri fissati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la rimozione dell'isolamento sono i seguenti. I pazienti con sintomi, ad almeno dieci giorni dalla loro comparsa, dovranno aspettare 72 ore per poi considerarsi liberi (e sicuri, anche per i contatti più stretti). Senza più dover sottoporsi all'esame del tampone. È utile fare qualche esempio. Un paziente che ha avuto sintomi per due giorni, potrebbe essere liberato dall'isolamento dopo 13 giorni (10+3) dalla data di comparsa dei sintomi. Per un paziente che ha avuto sintomi per 14 giorni, invece, occorrerebbe attendere 17 giorni dall'insorgenza dei sintomi (14+3). Mentre per chi ha avuto sintomi per un mese, il rilascio potrebbe avvenire dopo 33 giorni dalle prime manifestazioni del Covid-19 (30+3). Più morbide invece le misure per gli asintomatici. Chi ha scoperto di essere contagiato senza aver però mai mostrato i segni della malattia, potrebbe essere autorizzato a riprendere la vita sociale a dieci giorni di distanza dal tampone con cui era stata accertata l'infezione. Chi è il paziente guarito da Covid-19? Le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità rappresentano una novità sostanziale. Come riportato in un articolo pubblicato sul Magazine della Fondazione Umberto Veronesi, finora la guarigione è stata considerata di due tipi: soltanto clinica oppure completa. Al momento, un paziente, per essere dichiarato clinicamente guarito, non deve più avere i sintomi associati all'infezione da Sars-CoV-2 documentata dall'esame del tampone. Questa, come visto in questi mesi, si verifica di solito in un periodo compreso tra una e tre settimane, a seconda della gravità del decorso della malattia. Detto ciò, finora si è però ritenuto che un paziente possa essere ancora contagioso. Da qui la necessità di accertare l'esito negativo di un doppio tampone. I due esami devono essere effettuati a distanza di almeno 24 ore, per verificare (attraverso un'indagine di biologia molecolare, la RT-PCR) la presenza del materiale genetico del virus nei campioni di muco e saliva. Nel giorno che intercorre, i pazienti vengono mantenuti comunque in isolamento: a casa o in ospedale. Se l'esito di entrambi i tamponi è negativo, vuol dire che l'Rna (acido ribonucleico) del Sars-Cov-2 non è più rilevabile nelle secrezioni respiratorie attraverso le quali avviene il contagio. Al momento, soltanto a questo punto si è considerati guariti e non contagiosi. Da dove nasce il cambio di rotta? Alla base del cambiamento di rotta da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ci sono i nuovi dati che, almeno in Italia, evidenziano una condizione di minore gravità da parte dei nuovi contagiati. Sebbene su questo punto non ci sia ancora uniformità di giudizio, secondo molti esperti i pazienti rilevati nelle ultime settimane hanno una carica virale inferiore. Questo aspetto, se confermato, potrebbe essere responsabile della riduzione del numero di casi gravi e determinare una minore capacità infettiva da parte di questi pazienti. Da qui l'indicazione a

snellire le procedure, per evitare lunghi periodi di isolamento e sgravare il sistema da un elevato numero di test (quelli finora necessari per accertare la guarigione). Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, un aggiornamento delle procedure seguendo queste indicazioni rappresenterebbe il giusto compromesso tra rischi e benefici. Detto ciò, non è comunque possibile escludere che un paziente sia contagioso anche a distanza di giorni dalla scomparsa dei sintomi. Atteso il parere del Comitato tecnico-scientifico Per questo in Italia, almeno per tutta la settimana, si continuerà ad agire come fatto finora. Massima la cautela che filtra dal Comitato tecnico-scientifico della Protezione Civile, che si è preso qualche giorno di tempo prima di esprimere la propria opinione in merito all'aggiornamento delle raccomandazioni da parte dell'Agenzia mondiale. L'obiettivo è quello di prenderle in considerazione, ma senza accrescere il rischio di nuovi contagi che comunque permanerebbe, abolendo il doppio tampone in uscita. Twitter @fabioditodaro Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009



## Raviolo va in Armenia a combattere il virus - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazione  
Lo avevamo lasciato nel pieno dell'emergenza Covid: accusato di presunte manchevolezze, comprese quelle che probabilmente rimandavano ad altri, e frettolosamente scaricato dall'Unità di crisi regionale con due righe al termine di un lungo comunicato dedicato ad altri temi. Lo ritroviamo intento a preparare i bagagli. Tra qualche giorno, se non ci saranno intoppi, lo rivedremo in Armenia. Mario Raviolo, irruento direttore del servizio 118, espatria e va a combattere il virus su un altro fronte: dove l'epidemia è ancora robusta e dove le polemiche nostrane non è arrivata. La richiesta è partita dal governo armeno, evidentemente in difficoltà: non direttamente a Raviolo ma al meccanismo europeo di Protezione civile, e da lì alla Protezione civile nazionale, di cui il nostro è referente per il Piemonte. Durata della missione: tre settimane; la task force, dai compiti per ora indefiniti, sarà composta da 10-11 unità con materiale al seguito. Così conferma lo stesso Raviolo. La partenza è decisa: dal Piemonte all'Armenia, e domani chissà. Un'informazione seria, libera, competente e autorevole come quella de La Stampa merita un abbonamento. Perché La Stampa è il quotidiano su cui ho imparato a leggere. La famiglia di mia mamma era di Torino. Una copia era sul tavolo, tutti i giorni. Per me La Stampa è casa. Leggo La Stampa perché informa senza distorcere i fatti, perché nella sua indipendenza sa prendere posizione autonoma anche a costo di andare contro corrente. Da 50 anni sono un lettore de La Stampa. È il quotidiano che apprezzo perché è equilibrato nei commenti, ha editoriali interessanti, giornalisti competenti [...] Perché ho bisogno e voglio contribuire all'informazione di alto livello, perché La Stampa offre pagine importanti per provincia di Cuneo, mia terra di origine. E poi perché è il giornale con cui sono cresciuto. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Coronavirus, l'Oms cambia le regole sui tamponi: ecco perché - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazioneSecondoAgenzia sanitaria delle Nazioni Unite, non è più il caso di attendere il doppio test per far uscire i pazienti dall'isolamento. Misure più morbide per gli asintomaticiNon più 14 giorni (almeno) per tutti, in attesa dei due tamponi: da effettuare a 24 ore di distanzauno dall'altro.attenuazione della pandemia di Covid-19 - in corso nei Paesi europei, ma non in altre zone del mondo - ha indottoOrganizzazione Mondiale della Sanità a rivedere le raccomandazioni per il rilascio dall'isolamento dei pazienti che hanno contratto l'infezione da nuovo coronavirus. SecondoAgenzia sanitaria delle Nazioni Unite, non è più il caso di attendere il doppio test per far uscire i pazienti dall'isolamento: indipendentemente dall'avvenuto ricovero e dalla gravità del decorso della malattia. Al di là della guarigione clinica,Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene infatti che bastino tre giorni senza sintomi (inclusi febbre e problemi respiratori) per dare il via libera a coloro che sono stati colpiti dalla polmonite interstiziale provocata dal Sars-CoV-2. Questo perché si suppone che i pazienti, anche se positivi a distanza di settimane dalla diagnosi, con il tempo perdano la capacità di essere contagiosi. E non rappresentino più un rischio per la salute pubblica. Un'ipotesi che però non è ancora condivisa - né in Italia né in altri Paesi - da tutti gli esperti.Le nuove indicazioni per accertare la guarigione Nel dettaglio, i nuovi criteri fissati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la rimozione dell'isolamento sono i seguenti. I pazienti con sintomi, ad almeno dieci giorni dalla loro comparsa, dovranno aspettare 72 ore per poi considerarsi liberi (e sicuri, anche per i contatti più stretti). Senza più dover sottoporsi all'esame del tampone. È utile fare qualche esempio. Un paziente che ha avuto sintomi per due giorni, potrebbe essere liberato dall'isolamento dopo 13 giorni (10+3) dalla data di comparsa dei sintomi. Per un paziente che ha avuto sintomi per 14 giorni, invece, occorrerebbe attendere 17 giorni dall'insorgenza dei sintomi (14+3). Mentre per chi ha avuto sintomi per un mese, il rilascio potrebbe avvenire dopo 33 giorni dalle prime manifestazioni del Covid-19 (30+3). Più morbide invece le misure per gli asintomatici. Chi ha scoperto di essere contagiato senza aver però mai mostrato i segni della malattia, potrebbe essere autorizzato a riprendere la vita sociale a dieci giorni di distanza dal tampone con cui era stata accertata l'infezione.Chi è il paziente guarito da Covid-19? Le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità rappresentano una novità sostanziale. Come riportato in un articolo pubblicato sul Magazine della Fondazione Umberto Veronesi, finora la guarigione è stata considerata di due tipi: soltanto clinica oppure completa. Al momento, un paziente, per essere dichiarato clinicamente guarito, non deve più avere i sintomi associati all'infezione da Sars-CoV-2 documentata dall'esame del tampone. Questa, come visto in questi mesi, si verifica di solito in un periodo compreso tra una e tre settimane, a seconda della gravità del decorso della malattia. Detto ciò, finora si è però ritenuto che un paziente possa essere ancora contagioso. Da qui la necessità di accertare l'esito negativo di un doppio tampone. I due esami devono essere effettuati a distanza di almeno 24 ore, per verificare (attraverso un'indagine di biologia molecolare, la RT-PCR) la presenza del materiale genetico del virus nei campioni di muco e saliva. Nel giorno che intercorre, i pazienti vengono mantenuti comunque in isolamento: a casa o in ospedale. Se l'esito di entrambi i tamponi è negativo, vuol dire che l'Rna (acido ribonucleico) del Sars-Cov-2 non è più rilevabile nelle secrezioni respiratorie attraverso le quali avviene il contagio. Al momento, soltanto a questo punto si è considerati guariti e non contagiosi. Da dove nasce il cambio di rotta?Atteso il parere del Comitato tecnico-scientifico Per questo in Italia, a

Imeno per tutta la settimana, si continuerà ad agire come fatto finora. Massima la cautela che filtra dal Comitato tecnico-scientifico della Protezione Civile, che si è preso qualche giorno di tempo prima di esprimere la propria opinione in merito all'aggiornamento delle raccomandazioni da parte dell'Agenzia mondiale.obbiettivo è quello di prenderle in considerazione, ma senza accrescere il rischio di nuovi contagi che comunque permanerebbe, abolendo il

doppio tampone in uscita. Twitter @fabioditodaro Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Oms: desametasone potenziale salvavita per i casi gravi

[Redazione]

Coronavirus, Oms: ora oltre 8 milioni di casi. Terapia desametasone "grande notizia" Coronavirus: oltre 460mila morti nel mondo, il Brasile supera il milione di contagi Coronavirus, Protezione civile: da ieri 224 nuovi casi, 24 morti e 440 persone guarite Condividi 22 giugno 2020 "Sebbene i dati siano ancora preliminari, la recente scoperta che lo steroide desametasone ha un potenziale salvavita per i pazienti di Covid-19 in condizioni critiche ci ha fornito un motivo per festeggiare". Lo ha detto il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus nel consueto briefing sul coronavirus. "La prossima sfida - ha aggiunto - è aumentare la produzione e distribuire rapidamente ed equamente il desametasone in tutto il mondo, concentrandosi su dove è maggiormente necessario. "La domanda è già cresciuta, dopo che i trial nel Regno Unito hanno mostrato i chiari benefici. Fortunatamente è un farmaco non costoso e ci sono molti produttori nel mondo, che siamo fiduciosi velocizzeranno la produzione". Il direttore generale ha poi sottolineato che il desametasone "dovrebbe essere usato solo per i pazienti in condizioni gravi o critiche per Covid-19, sotto stretta supervisione medica. Non ci sono prove che questo farmaco funzioni con pazienti con sintomi non gravi o come misura preventiva, e potrebbe causare danni". La pandemia continua ad accelerare nel mondo La pandemia di coronavirus "continua ad accelerare nel mondo", ha detto Ghebreyesus. "Sappiamo che la pandemia è molto più di una crisi sanitaria, è una crisi economica, sociale e, in molti paesi, politica. I suoi effetti si faranno sentire per decenni", ha aggiunto. Non osserviamo mutazioni genetiche del virus "Abbiamo a disposizione 49.000 sequenziamenti genetiche del virus ma non abbiamo visto ancora mutazioni". Lo ha detto la dottoressa Maria van Kerkhove dell'Oms nel consueto briefing sul Covid-19. "Non osserviamo alcuna variazione nella trasmissione, nella letalità o nell'impatto delle terapie", ha aggiunto il direttore per le emergenze dell'Oms, Mike Ryan. Aumento dei casi non è un fenomeno dovuto ai test L'aumento dei contagi di coronavirus a livello globale "non è un fenomeno dovuto all'aumento dei test, anche i morti crescono e qui non c'entrano i test", ha detto il direttore per le emergenze dell'Oms, Mike Ryan, pur sottolineando che "parte dell'aumento" potrebbe dipendere dai test ma che l'aumento è dovuto soprattutto al fatto che l'infezione si sta diffondendo in nazioni "molto popolate". Virus forse nel nord Italia prima di quanto noto "Esiste la possibilità che il virus sia circolato in nord Italia prima di quando ci si è resi conto che ci fosse": lo ha detto il direttore per le emergenze dell'Oms, Mike Ryan, in merito alla scoperta della presenza del virus nelle acque fognarie già a dicembre. "Quella italiana è una scoperta importante, i dati vanno ulteriormente investigati ma al momento non cambiano la nostra ipotesi sull'origine del virus".

## Esercitazione AIB nei parchi nazionali di Abruzzo e del Gran Sasso

[Redazione]

In vista della imminente stagione estiva il 20 giugno si sono tenute due esercitazioni di antincendio boschivo organizzate, congiuntamente al Dipartimento regionale di Protezione Civile, dalla Direzione regionale Abruzzo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Le esercitazioni si sono svolte all'interno dei Parchi nazionali Abruzzo, Lazio e Molise e del Gran Sasso Laga, con il coinvolgimento operativo diretto del personale degli stessi Enti Parco. A tale scopo, nello scorso mese di aprile erano state organizzate sessioni formative dalla Direzione regionale VVF e dal Dipartimento di Protezione Civile Abruzzo. Con queste esercitazioni, e con quella analoga che si terrà il prossimo 27 giugno nel Parco della Majella, oltre a terminare un ciclo formativo si dà il via al primo test per inserimento nel sistema regionale di lotta attiva agli incendi di bosco degli Enti Parco abruzzesi. Il potenziamento del sistema di contrasto agli incendi boschivi concertato tra il CNVVF e il Dipartimento di PC della Regione Abruzzo, ha consolidato l'inserimento sullo scenario operativo delle squadre intervento AIB, già avviato nel Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise lo scorso anno, arricchito dalla figura dei Coordinatori delle operazioni di spegnimento dei parchi (C.O.S.), che andranno ad affiancare quelli regionali. Squadre di volontari di protezione civile, squadre AIB del Parco Nazionale e squadre VVF, coordinati dal Direttore delle Operazioni di spegnimento del CNVVF, che si è avvalso dell'ausilio dei COS, si sono alternate sui fronti del fuoco simulati, caricando in particolare il sistema delle comunicazioni per verificarne l'efficienza e far emergere le criticità, soprattutto in relazione alla nuova catena di comando delle operazioni in cui si va ad inserire la funzione del COS. All'esercitazione hanno partecipato 10 uomini e tre mezzi del Comando VVF dell'Aquila, coordinati dall'ufficio AIB della Direzione regionale Abruzzo, 16 uomini e 4 mezzi della Protezione civile e 25 Unità del parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise, di cui 10 COS, con 5 mezzi, per complessivi 51 operatori e 12 mezzi, che si sono allenati in tre ripetizioni dell'esercitazione per assicurare il distanziamento imposto dalle misure in vigore per emergenza COVID 19. La stessa tipologia di esercitazione si è svolta in contemporanea nel Parco del Gran Sasso Laga ed ha visto l'impiego di 10 Unità dei VVF, 15 del Volontariato di PC e 7 COS del Parco.

## Coronavirus Campania, `cordone sanitario` a Mondragone: 700 persone in isolamento domiciliare

[Redazione]

NAPOLI Un cordone sanitario istituito in via precauzionale nell'area dei Palazzi Cirio a Mondragone, in provincia di Caserta. Lo ha deciso il sindaco Virgilio Pacifico. Dopo due casi di positività al Covid-19 registrati nella giornata di ieri, oggi sono emersi nuovi positivi asintomatici che si aggiungono ai due già accertati, ha fatto sapere il primo cittadino a margine di un tavolo tecnico provinciale con questura, prefettura, comando generale dei carabinieri, Provincia di Caserta, Asl e Unità di crisi regionale. La scelta di predisporre un cordone sanitario risponde alla necessità di scongiurare ulteriori contagi a tutela della salute della nostra intera comunità. Saranno, in seguito, comunicati, in collaborazione con l'Unità di Crisi Regionale ha reso noto il Comune di Mondragone ulteriori valutazioni ed eventuali nuove decisioni per gli aspetti di propria competenza. Tutti i casi sarebbero da collegare a una donna di nazionalità bulgara, residente nei Palazzi Cirio di Mondragone, che ha scoperto di essere positiva al Covid-19 dopo essersi recata all'ospedale di Sessa Auruna per partorire.

**ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA CAMPANIA VINCENZO DE LUCA** Obbligo di isolamento domiciliare, con divieto di allontanarsi dall'abitazione, per tutti coloro che dimorano nell'area dei Palazzi Cirio di Mondragone (Caserta). Lo sancisce un'ordinanza firmata dal presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, preso atto di un nuovo focolaio sorto nel territorio. In particolare, oggi Asl di Caserta ha segnalato che, ai due casi di positività al Covid-19 accertati nei giorni scorsi se ne sono aggiunti altri, per un totale di otto persone positive, in prevalenza asintomatiche. Risiedono tutti nei quattro condomini dei palazzi Cirio, strutture fortemente popolate si legge nell'ordinanza e ad alta promiscuità, e sono di nazionalità straniera, principalmente bulgari. Asl di Caserta ha già programmato uno screening sierologico per tutti i residenti, circa 700 persone. Per chi abita nei palazzi Cirio è vietato l'allontanamento anche per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Il Comune di Mondragone e altre strutture come la Protezione civile dovranno occuparsi di somministrare generi di prima necessità ai residenti. Su tutto il territorio comunale è inoltre obbligatorio indossare le mascherine sia negli spazi all'aperto che in quelli chiusi. Le disposizioni sono in vigore da oggi fino al 30 giugno.

**LEGGI ANCHE: VIDEO | Coronavirus Calabria, otto casi a Palmi: istituita la zona rossa**  
**A Bologna almeno due nuovi focolai di Coronavirus: Attenzione**

## **Conte, il premier consegna gli attestati ai rappresentanti di medici e infermieri delle task force - La diretta tv**

[Redazione]

Il Presidente Conte consegna gli attestati ai rappresentanti di medici e infermieri delle task force Coronavirus. Si sono messi a disposizione nei momenti piÃ difficili con generositÃ e professionalitÃ, oggi Ã occasione per trasmettere loro la gratitudine di tutto il Paese, scrive la Protezione civile su Facebook. Segui la diretta.  
[article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}](#) Articolo Precedente Stati Generali, Stefano Boeri: La canzone di Elisa? Conte ha chiesto un pezzo dal vivo. Lei ha esitato, poi ha intonato Luce'

## Coronavirus, leggero calo dei contagi: sono 218, ma con soli 29mila tamponi. Terapie intensive vuote in 9 regioni. Ancora 23 vittime

[Redazione]

Il numero dei contagi giornalieri da coronavirus in Italia fa registrare ancora un calo, seppur leggero, a fronte perÃ di un basso numero di tamponi effettuati: solo 28.972. Sono infatti 218 le persone risultate positive nelle ultime 24 ore, contro le 224 di ieri, per un totale dall inizio della pandemia di 238.720. Il trend del contagio rimane cosÃ stabile allo 0,09%. Di tutti i casi, 143 sono in Lombardia, ossia il 65,5%, secondo i dati della Protezione civile. Oggi sono 7 le regioni ad aumento zero: Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Sardegna, Umbria, Valle d'Aosta e Basilicata. Si sono registrate ancora 23 vittime, stabili rispetto alle 24 di ieri, facendo cosÃ registrare di nuovo il livello piÃ basso da inizio marzo. In Lombardia nell'ultima giornata ci sono state 3 morti, contro le 13 di ieri. Il numero totale a livello nazionale sale dunque a 34.657. Continua comunque a crescere il numero di guariti che, nelle ultime 24 ore, sono stati 533, portando il totale dall inizio della pandemia a 183.426. Domenica l'aumento era stato di 440. Di conseguenza, cala anche il numero degli attualmente positivi al virus che si attesta a 20.637, 335 meno di ieri, quando il calo era stato di 240. Numeri che portano a un ulteriore svuotamento dei posti letto nei reparti Covid. In terapia intensiva si trovano adesso 127 pazienti, 21 meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 2.038, con un calo di 276 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 18.472, con un calo di 38 unitÃ. Tanto che sono nove le regioni che non hanno pazienti ricoverati in terapia intensiva. Si tratta di Marche, Campania, Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Reparti di rianimazione senza pazienti Covid anche nella provincia autonoma di Trento. I tamponi per il coronavirus effettuati fino ad oggi sono 5.013.342, mentre i casi testati sono 3.057.902. Lombardia, solo 3 vittime nelle ultime 24 ore. Sono solo tre i nuovi decessi per coronavirus in Lombardia, il dato migliore dal 27 febbraio a oggi. Il totale dei morti in regione sale cosÃ a 16.573. I nuovi casi positivi sono 143 e la percentuale tra tamponi effettuati e casi positivi riscontrati Ã pari all'1,8%. Il totale complessivo dei positivi dall'inizio della pandemia a oggi Ã cosÃ salito a 93.111. Calano i ricoveri sia in terapia intensiva (-2, 51) che negli altri reparti (-213, 1.047). Le Regioni: i contagi. Nel dettaglio, gli attualmente positivi sono 13.638 in Lombardia (-205), 1.970 in Piemonte (-43), 1.154 in Emilia-Romagna (-18), 585 in Veneto (+2), 360 in Toscana (-5), 250 in Liguria (+2), 945 nel Lazio (-46), 505 nelle Marche (-22), 133 in Campania (+7), 218 in Puglia (-4), 53 nella Provincia autonoma di Trento (+0), 141 in Sicilia (+0), 72 in Friuli Venezia Giulia (-6), 394 in Abruzzo (-9), 89 nella Provincia autonoma di Bolzano (+14), 13 in Umbria (-2), 28 in Sardegna (+0), 5 in Valle d'Aosta (+0), 33 in Calabria (-3), 43 in Molise (+3), 8 in Basilicata (+0). Le Regioni: le vittime. Quanto alle vittime, in Lombardia sono 16.573 (+3), Piemonte 4.055 (+4), Emilia-Romagna 4.235 (+4), Veneto 2.003 (+1), Toscana 1.099 (+4), Liguria 1.552 (+3), Lazio 830 (+3), Marche 994 (+0), Campania 431 (+0), Puglia 540 (+0), Provincia autonoma di Trento 466 (+0), Sicilia 280 (+0), Friuli Venezia Giulia 344 (+0), Abruzzo 460 (+1), Provincia autonoma di Bolzano 292 (+0), Umbria 78 (+0), Sardegna 132 (+0), Valle d'Aosta 146 (+0), Calabria 97 (+0), Molise 23 (+0), Basilicata 27 (+0).

.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Coronavirus Articolo Precedente No Vax a Firenze, denunciati gli organizzatori della manifestazione in piazza Santa Croce: assembramenti senza protezioni Articolo Successivo Roma, uccide un cane impiccandolo nel parco: Era ingestibile. Denunciato un 6enne



## **Coronavirus, la cerimonia di ringraziamento alla task-force sanitaria. Speranza: "Istituzioni hanno retto grazie a voi, ora coltiviamo memoria"**

[Redazione]

Sono stati i giorni piú difficili della nostra vita, ci vengono ancora i brividi quando pensiamo a quei momenti. Era un'onda tremenda, ma le istituzioni repubblicane hanno retto grazie al vostro impegno. Cosí il ministro della Salute Roberto Speranza, durante la Cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della Task force, selezionati con un bando speciale, che si è tenuta a Roma nella sede della Protezione civile. Il ministro sottolinea che siamo ancora dentro alla battaglia quindi guai a pensare che sia giú vinta. Una delle chiavi è coltivare la memoria ha aggiunto spesso il Paese dimentica velocemente. Poi Speranza cita Papa Francesco: Peggio di questa crisi è solo il rischio di sprecarla. Ecco, noi non dobbiamo sprecarla. Alla cerimonia era presente anche il premier, Giuseppe Conte, che sottolinea: Italia ha dato grande prova di se, quando tutto era inaspettato. I singoli cittadini sono riusciti rispettare regole molto restrittive, cambiare le abitudini di vita dall'oggi al domani, stravolgendole. Ma la prova ancora piú bella avete data voi quando avete risposto all'appello, tutt'Italia ha tratto conforto e motivo di fiducia dal vostro coraggio. E aggiunge: Non vi chiamo eroi, ma siete grandi professionisti di grande cuore. Il Paese, in tutte le sue componenti, ha reagito benissimo e se siamo qui a parlarci in questo modo è perché ci siete stati voi, grandi professionisti con un grande cuore. Durante la cerimonia, poi, il commissario straordinario all'emergenza Covid-19, Domenico Arcuri ricorda che ci avete aiutato a non sentirci soli, a guadagnare tempo, dopo tre mesi possiamo dire che siete stati straordinari, siamo un Paese straordinario. In questi tre mesi abbiamo fatto un lavoro straordinario, abbiamo raggiunto dei grandi Paesi del mondo che riescono a fare i tamponi, abbiamo distribuito 512 milioni di mascherine. Il Covid conclude finirò solo quando sarò possibile somministrare il vaccino a tutti i cittadini del mondo, ma noi siamo molto piú forti e molto piú attrezzati di quanto lo eravamo tre mesi fa. Vedi Anche Lombardia, specializzandi protestano sotto la Regione: Con la pandemia in prima linea, ora fantasmi. Scelta politica escluderci dal bonus. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none; }` Articolo Precedente Fidenza, muore durante un controllo della Polizia Stradale: la Procura apre un'inchiesta

## Covid 19, oggi 23 vittime, minimo dal principio di marzo

*In Lombardia 143 nuovi contagi, il 65,5% dei casi odierni in tutta Italia. Sette le regioni ad aumento zero: Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia,...*

[Redazione]

Sono 23 nelle ultime 24 ore le vittime da coronavirus in Italia, contro 24 di ieri, ossia di nuovo il livello più basso da inizio marzo. In Lombardia nell'ultima giornata si sono registrate 3 vittime, mentre ieri erano state 13. Il numero totale delle vittime in Italia sale dunque a 34.657. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile. I contagiati dal principio della pandemia sono 238.720 con un aumento di 218 casi nelle ultime 24 ore. In Lombardia i nuovi contagiati sono stati 143, cioè il 65,5% del totale italiano. Sono le 7 regioni ad aumento zero: Puglia, Friuli Venezia Giulia, Sicilia, Sardegna, Umbria, Valle d'Aosta e Basilicata. I tamponi sono stati però appena 28.972. Secondo la Protezione Civile, gli attualmente positivi sono 13.638 in Lombardia (-205), 1.970 in Piemonte (-43), 1.154 in Emilia-Romagna (-18), 585 in Veneto (+2), 360 in Toscana (-5), 250 in Liguria (+2), 945 nel Lazio (-46), 505 nelle Marche (-22), 133 in Campania (+7), 218 in Puglia (-4), 53 nella Provincia autonoma di Trento (+0), 141 in Sicilia (+0), 72 in Friuli Venezia Giulia (-6), 394 in Abruzzo (-9), 89 nella Provincia autonoma di Bolzano (+14), 13 in Umbria (-2), 28 in Sardegna (+0), 5 in Valle d'Aosta (+0), 33 in Calabria (-3), 43 in Molise (+3), 8 in Basilicata (+0). Quanto alle vittime, sono in Lombardia 16.573 (+3), Piemonte 4.055 (+4), Emilia-Romagna 4.235 (+4), Veneto 2.003 (+1), Toscana 1.099 (+4), Liguria 1.552 (+3), Lazio 830 (+3), Marche 994 (+0), Campania 431 (+0), Puglia 540 (+0), Provincia autonoma di Trento 466 (+0), Sicilia 280 (+0), Friuli Venezia Giulia 344 (+0), Abruzzo 460 (+1), Provincia autonoma di Bolzano 292 (+0), Umbria 78 (+0), Sardegna 132 (+0), Valle d'Aosta 146 (+0), Calabria 97 (+0), Molise 23 (+0), Basilicata 27 (+0). I tamponi per il coronavirus sono finora 5.013.342. Sono saliti a 183.426 i guariti e i dimessi per il coronavirus in Italia, con un incremento rispetto a ieri di 533. Scendono ancora ricoveri in terapia intensiva: oggi sono 127 i pazienti ricoverati nei reparti di rianimazione, 21 meno di ieri. In Lombardia sono 51, due meno di ieri. I malati ricoverati con sintomi sono invece 2.038, con un calo di 276 rispetto a ieri, mentre quelli in isolamento domiciliare sono 18.472, con un calo di 38 unità. Il dato è stato reso noto dalla Protezione Civile.

## Coronavirus, Conte: la Ue deve avere una prospettiva morale

[Redazione]

"L'Ue deve ricordare che per affrontare la crisi scatenata dal Coronavirus è necessario avere una prospettiva morale, oltre a quella economica". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, parlando nella sede della Protezione civile, dove ha ringraziato tutti coloro che si sono prodigati per affrontare una battaglia che però, come ha sottolineato il ministro della Salute, Roberto Speranza, "non è ancora vinta". Parlando di Unione europea, il presidente del consiglio ha sottolineato che "Una decina di giorni fa all'ultimo Consiglio europeo ho dato il numero dei decessi aggiornato alla sera prima, per spiegare ai nostri colleghi europei che quando affrontiamo i problemi non possiamo tenere presente solo una prospettiva politica, c'è anche una prospettiva morale". Quanto all'Italia, "di fronte all'emergenza Coronavirus ha dato una grande prova di sé". "La comunità nazionale ha dato una grande prova di sé, quando tutto era inaspettato. L'hanno data i singoli cittadini, che nella stragrande maggioranza sono riusciti a rispettare le regole anche molto restrittive, a cambiare abitudini di vita, stravolgendole e comprendendo che era uno sforzo che andava fatto". Le onorificenze della Repubblica quest'anno verranno attribuite a dicembre", ha aggiunto Conte, parlando alla Protezione civile. "Forse non siete degli eroi, qualcuno di voi ha detto 'non chiamateci eroi'. Io non vi chiamo eroi, però siete dei grandi professionisti, di grande cuore". "Abbiamo parlato anche col presidente della Repubblica, ci siamo detti che non c'è la possibilità quest'anno di attribuire onorificenze perché non avevamo i tempi e non c'era la possibilità, data anche la situazione. Abbiamo rinviato la cerimonia al 27 dicembre, abbiamo chiesto a tutti i prefetti di segnalare le persone - in particolar modo nelle professioni sanitarie - che si sono particolarmente distinte". "Ovviamente - ha aggiunto il premier - questo riguarda tutte le componenti: la protezione civile, in primis, ma anche le forze dell'ordine, i pompieri... Indicare singole categorie è pressoché impossibile. Ma il paese in tutte le sue componenti, e voi per primi, ha reagito benissimo. E se oggi siamo qui a parlarci in questo modo è perché ci siete stati anche voi, grandiprofessionisti con un grande cuore".

## **Cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della Task force della Protezione Civile. (22.06.2020)**

[Redazione]

Alla presenza del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Registrazione video della conferenza stampa dal titolo "Cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della Task force della Protezione Civile." che si è tenuta a Roma lunedì 22 giugno 2020 alle ore 12:18. Con Angelo Borrelli (capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile), Rosa Selvaggio (medico della task force Medici Infermieri), Francesco Boccia (ministro per gli Affari regionali e Autonomie), Domenico Arcuri (commissario straordinario per l'emergenza Covid 19), Roberto Speranza (ministro della Salute), Giuseppe Conte (presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana). Tra gli argomenti discussi: Società. La registrazione video della conferenza stampa dura 56 minuti. Oltre al formato video è disponibile anche la versione nel solo formato audio. leggi tuttoriduci

## **Ministro Speranza ringrazia medici e infermieri della task force della Protezione civile**

*Cerimonia di ringraziamento dei medici e infermieri della Task force della Protezione Civile.*

*[Ministero Della Salute]*

"È stata un'emozione vera incontrare e ringraziare i medici e gli infermieri volontari della Task Force della Protezione Civile. Nel momento più difficile sono stati al fianco di chi era in difficoltà. La loro dedizione e generosità è una delle dimostrazioni che ha dato l'Italia in questa crisi. Ricordare quei giorni terribili deve essere da monito per continuare a mantenere comportamenti corretti anche nelle prossime settimane". Così, in un post su Facebook, il ministro della Salute, Roberto Speranza, che ha partecipato alla cerimonia tenutasi il 22 giugno presso la sede della Protezione Civile, voluta per ringraziare i medici e gli infermieri. "Noi - ha ricordato il ministro - siamo ancora dentro questa battaglia, la partita è ancora in campo, guai a pensare che sia già vinta. Il Paese spesso dimentica velocemente. Le immagini di quelle giornate dovremmo dividerle, voi potete raccontare che abbiamo affrontato un nemico difficilissimo. Come ha detto papa Francesco non dobbiamo disperdere questa lezione". Guarda il video della cerimonia [Consulta le notizie di Nuovo coronavirus](#) [Vai all'archivio completo delle notizie](#) [Consulta l'area tematica: Nuovo coronavirus](#)